

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVI Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

451^a SEDUTA

MARTEDI' 19 SETTEMBRE 2017

Presidenza del Presidente ARDIZZONE

A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio del regolamento e dei resoconti

INDICE

Assemblea Regionale Siciliana

(Dimissioni dell'onorevole Antonino Dina dalla carica di deputato regionale)	15
(Comunicazione relativa alla chiusura dell'ultima sessione di Legislatura)	19

Commissioni parlamentari

(Comunicazione di richiesta di parere)	5
(Comunicazione di parere reso)	6
(Comunicazione di decreto di nomina a componente di Commissione)	12

Congedi	17
----------------------	----

Corte dei conti

(Comunicazione relativa al ricorso proposto presso la Sezione giurisdizionale d'appello della Corte dei conti)	6
(Comunicazione relativa alla verifica del rendiconto generale della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2016 a cura delle Sezioni di controllo della Corte dei conti)	7
(Comunicazione relativa alla relazione sul rendiconto della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2016 a cura delle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti)	7
(Comunicazione relativa alla relazione sulla gestione finanziaria delle Regioni per l'esercizio finanziario 2015 a cura della Corte dei conti - Sezione delle Autonomie)	7

Governo regionale

(Comunicazione di deliberazione della Giunta regionale)	6
(Comunicazione di decreto di cessazione dalla carica di Assessore regionale per i Beni culturali e dell'Identità siciliana a seguito dell'accoglimento delle relative dimissioni e contestuale nomina alla suddetta carica)	13

Gruppi parlamentari

(Comunicazione di adesione)	15
(Comunicazioni varie)	17,18
(Comunicazione relativa a rettifica di denominazione)	18

Interrogazioni

(Annunzio di risposte scritte)	4
(Annunzio)	7
(Comunicazione di apposizione di firma)	12

Mozioni

(Annunzio)	11
------------------	----

ALLEGATO 1

Interrogazioni	21
Mozioni	50

ALLEGATO 2

Interrogazioni per le quali è pervenuta risposta scritta:

numero 3923 degli onorevoli Zito ed altri	58
numero 3068 degli onorevoli Papale ed altri	59
numero 3225 dell'onorevole Greco Giovanni	60
numero 3361 degli onorevoli Ciancio ed altri	61
numero 3879 degli onorevoli Musumeci ed altri	62
numero 4192 dell'onorevole Figuccia	62

numero 4250 degli onorevoli Siragusa ed altri 63

ALLEGATO 3

Risposte scritte ad interrogazioni

- da parte dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità:

numero 3923 degli onorevoli Zito ed altri Mozioni 65

- da parte dell'Assessore per la salute:

numero 3068 degli onorevoli Papale ed altri. 70

numero 3225 dell'onorevole Greco Giovanni. 73

numero 3361 degli onorevoli Ciancio ed altri. 78

numero 3879 degli onorevoli Musumeci ed altri 81

numero 4192 dell'onorevole Figuccia 84

numero 4250 degli onorevoli Siragusa ed altri 87

La seduta è aperta alle ore 16.36

FIGUCCIA, segretario, dà lettura dei processi verbali delle sedute n. 449 e n. 450 del 6 settembre 2017 che, non sorgendo osservazioni, si intendono approvati.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute le risposte scritte alle seguenti interrogazioni:

- da parte dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità

N. 3923 - Chiarimenti sul trasporto ferroviario in seguito alla stipula del contratto di servizio ponte 2015-2016 con Trenitalia.

Firmatari: Zito Stefano; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina

- Con nota prot. n. 21950/IN.16 del 24 aprile 2017 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture.

- da parte dell'Assessore per la salute

N. 3068 - Interventi per l'applicazione dell'art. 8 bis dell'accordo regionale di assistenza primaria.

Firmatari: Papale Alfio; Falcone Marco; Assenza Giorgio; Federico Giuseppe; Figuccia Vincenzo; Milazzo Giuseppe; Savona Riccardo

- Con nota prot. n. 19795/IN.16 del 20 aprile 2016, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore regionale per la salute.

N. 3225 - Provvedimenti volti a ridurre i costi per affitti di locali che ospitano uffici regionali, assessorati e servizi sanitari.

Firmatari: Greco Giovanni

- Con nota prot. n. 37724/IN.16 del 25 luglio 2016, il Presidente della regione ha delegato l'Assessore regionale per la salute.

N. 3361 - Indagini sul rispetto delle norme a tutela dei lavoratori negli ambienti di produzione per l'emungimento dell'acqua potabile nei pozzi gestiti dalla SIDRA.

Firmatari: Ciancio Gianina; Cancelleri Giovanni Carlo; Palmeri Valentina; Zito Stefano; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; La Rocca Claudia; Foti Angela; Trizzino Giampiero; Mangiacavallo Matteo; Siragusa Salvatore; Zafarana Valentina; Tancredi Sergio; Ferreri Vanessa

- Con nota prot. n. 59030/IN.16 del 30 novembre 2016, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore regionale per la salute.

N. 3879 - Nomina del secondo medico di base a San Mauro Castelverde (PA).

Firmatari: Musumeci Nello; Formica Santi

- *La firma dell'onorevole Ioppolo è decaduta a seguito della sua elezione a Sindaco di Caltagirone. - Con nota prot. n. 21083/IN.16 del 19 aprile 2017 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.*

N. 4192 - Scorrimento delle graduatorie provvisorie regionali dei professionisti psicoterapeuti e ambulatoriali interni.

Firmatari: Figuccia Vincenzo

N. 4250 - Stipula di accordo con l'Oasi Maria SS. di Troina Onlus.

Firmatari: Siragusa Salvatore; Cappello Francesco; Cancellieri Giovanni Carlo; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina; Zito Stefano

Avverto che le stesse saranno pubblicate in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Comunicazione di richieste di parere

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute dal Governo e sono state assegnate alla competente Commissione le seguenti richieste di parere:

AFFARI ISTITUZIONALI (I)

- Ente regionale per il diritto allo studio universitario (E.R.S.U.) di Messina. Designazione Presidente del Collegio dei revisori dei conti. (n. 223/I).

Pervenuto in data 13 settembre 2017.

Inviato in data 14 settembre 2017.

- Consorzio universitario Archimede di Siracusa. Designazione componente del Consiglio di Amministrazione. (n. 224/I).

Pervenuto in data 13 settembre 2017.

Inviato in data 14 settembre 2017.

- Consorzio universitario di Ragusa. Designazione componente effettivo del Collegio dei revisori dei conti. (n. 225/I).

Pervenuto in data 13 settembre 2017.

Inviato in data 14 settembre 2017.

- Consorzio universitario di Trapani. Designazione componente effettivo del Consiglio di amministrazione. (n. 226/I).

Pervenuto in data 13 settembre 2017.

Inviato in data 14 settembre 2017.

- Ente regionale per il diritto allo studio universitario (E.R.S.U.) di Enna. Designazione componente effettivo del Collegio dei revisori dei conti. (n. 227/I).

Pervenuto in data 13 settembre 2017.

Inviato in data 14 settembre 2017.

- Consorzio universitario Archimede di Siracusa. Designazione componente del Collegio dei revisori dei conti. (n. 228/I).

Pervenuto in data 13 settembre 2017.

Inviato in data 14 settembre 2017.

- Consorzio universitario Megara Ibleo C.U.M.I.. Designazione componente effettivo del Consiglio di amministrazione. (n. 229/I).

Pervenuto in data 13 settembre 2017.

Inviato in data 14 settembre 2017.

- Consorzio universitario mediterraneo orientale (CUMO) di Noto (SR). Designazione componente effettivo del Collegio dei revisori dei conti. (n. 230/I).

Pervenuto in data 13 settembre 2017.

Inviato in data 14 settembre 2017.

- I.A.C.P. di Agrigento. Designazione Presidente del Consiglio di amministrazione. (n. 231/I).

Pervenuto in data 13 settembre 2017.

Inviato in data 14 settembre 2017.

Comunicazione di parere reso

PRESIDENTE. Comunico che è pervenuto il parere reso dalla competente Commissione:

AFFARI ISTITUZIONALI (I)

- Designazione Commissario dell'Azienda ospedaliera Università G. Martino di Messina. (n. 221/I).

Pervenuto in data 4 agosto 2017.

Inviato in data 7 agosto 2017.

Reso in data 10 agosto 2017.

Comunicazione di deliberazione della Giunta regionale

PRESIDENTE. Comunico che è pervenuta la deliberazione della Giunta regionale n. 302 del 26 luglio 2017 relativa a: "Patto per il Sud - Regione Sicilia. Area tematica 'Ambiente' obiettivo strategico 'Dissesto idrogeologico' - Rimodulazione interventi".

La predetta delibera è stata trasmessa alla II, alla IV Commissione legislativa ed alla Commissione per l'esame delle questioni concernenti l'attività dell'Unione europea.

Copia della stessa è disponibile presso l'archivio del Servizio Commissioni.

Comunicazione relativa al ricorso proposto presso la Sezione giurisdizionale d'appello della Corte dei conti

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenuti i motivi aggiunti relativi al ricorso ex art. 11, comma 6, lettera e), del Codice di giustizia contabile, proposto dal Procuratore generale presso la Sezione giurisdizionale d'appello della Corte dei Conti per la Regione siciliana avverso la decisione delle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei Conti ad esito dell'udienza del 19 luglio 2017, con la quale è stato dichiarato regolare il rendiconto per l'esercizio finanziario 2016.

Comunico, altresì, che la stessa documentazione è disponibile presso l'archivio del Servizio Commissioni.

**Comunicazione relativa alla verifica del rendiconto generale della
Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2016 a cura
della Sezione di controllo della Corte dei conti**

PRESIDENTE. Comunico che è pervenuta la verifica del rendiconto generale della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2016, a cura della Sezione di controllo della Corte dei Conti, approvata con deliberazione n. 126/2017/FRG.

Comunico altresì che la stessa è disponibile presso l'archivio del Servizio Commissioni.

**Comunicazione relativa alla relazione sul rendiconto generale della
Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2016 a cura
delle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti**

PRESIDENTE. Comunico che è pervenuta la relazione sul Rendiconto generale della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2016, a cura delle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei Conti per la Regione siciliana.

Comunico altresì che la stessa è disponibile presso l'archivio del Servizio Commissioni.

**Comunicazione relativa alla relazione sulla gestione finanziaria
delle Regioni per l'esercizio finanziario 2015 a cura della
Corte dei conti - Sezione delle Autonomie**

PRESIDENTE. Comunico che è pervenuta la relazione sulla gestione finanziaria delle Regioni per l'esercizio finanziario 2015, a cura della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie, approvata con deliberazione n. 17/SEZAUT/2017/FRG.

Comunico altresì che la stessa è disponibile presso l'archivio del Servizio Commissioni.

Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura delle interrogazioni con richiesta di risposta orale presentate.

FIGUCCIA, segretario (*i testi delle interrogazioni sono riportati in allegato*):

N. 4520 - Notizie sulla paventata realizzazione di un hotspot per migranti all'interno del porto commerciale di Augusta.

- Presidente Regione
 - Assessore Territorio e Ambiente
 - Assessore Attività produttive
 - Assessore Infrastrutture e Mobilità
 - Assessore Agricoltura sviluppo rurale e pesca mediterranea
- Vinciullo Vincenzo

N. 4521 - Notizie sul Piano di Utilizzo Demanio Marittimo (PUDM) del Comune di Augusta (SR).

- Presidente Regione
 - Assessore Territorio e Ambiente
 - Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica
 - Assessore Turismo, Sport e Spettacolo
- Vinciullo Vincenzo

N. 4522 - Chiarimenti in ordine ai criteri di valutazione nel conferimento degli incarichi nei presidi ospedalieri di Agrigento e Sciacca.

- Assessore Salute
- Panepinto Giovanni

N. 4523 - Individuazione del bacino dei lavoratori da ricollocare nell'ambito dell'area di crisi industriale complessa di Gela (CL).

- Presidente Regione
 - Assessore Attività produttive
- Arancio Giuseppe Concetto

N. 4524 - Provvedimenti a seguito degli incendi che hanno colpito il bosco Casaboli e Scalia nel territorio di Monreale (PA).

- Presidente Regione
 - Assessore Agricoltura sviluppo rurale e pesca mediterranea
 - Assessore Territorio e Ambiente
- Alongi Pietro

N. 4527 - Iniziative da assumere in ordine alla deliberazione n. 597 del 2017 dell'ASP di Enna.

- Assessore Salute
- Alloro Mario

N. 4529 - Iniziative per le problematiche scaturite dalla legge 107 del 2015 nei confronti del corpo docente.

- Presidente Regione
 - Assessore Istruzione e Formazione
- Assenza Giorgio

N. 4530 - Notizie in merito alle spese per il trasferimento della sede dell'Ufficio intercomunale agricoltura del comprensorio di Roccapalumba (PA).

- Presidente Regione
 - Assessore Agricoltura sviluppo rurale e pesca mediterranea
- Milazzo Giuseppe

N. 4535 - Chiarimenti circa la distribuzione delle somme riproducibili sui fondi ex Gescal.

- Presidente Regione
 - Assessore Economia
 - Assessore Infrastrutture e Mobilità
- Vinciullo Vincenzo

N. 4536 - Chiarimenti sulla mancata erogazione della cassa integrazione guadagni e dei fondi di garanzia per i lavoratori della formazione professionale.

- Presidente Regione
 - Assessore Economia
 - Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro
- Vinciullo Vincenzo

N. 4541 - Chiarimenti in merito alla deliberazione dell'ASP di Siracusa riguardante la dotazione organica del personale veterinario.

- Presidente Regione
 - Assessore Salute
- Vinciullo Vincenzo

N. 4542 - Interventi sulla sospensione dell'attività di sportello agli operatori e ai collaboratori (cat A e B) dei centri per l'impiego.

- Presidente Regione
 - Assessore Economia
 - Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro
- Vinciullo Vincenzo

N. 4543 - Interventi finalizzati all'adozione del Piano di utilizzo marittimo da parte del Comune di Augusta (SR).

- Presidente Regione
 - Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana
 - Assessore Territorio e Ambiente
 - Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica
 - Assessore Turismo, Sport e Spettacolo
- Vinciullo Vincenzo

N. 4545 - Chiarimenti sul modello di attestazione della capacità finanziaria per l'ammissione ai finanziamenti relativamente ai bandi P.O.FESR Sicilia 2014-2020.

- Presidente Regione
 - Assessore Attività produttive
 - Assessore Economia
- Vinciullo Vincenzo

PRESIDENTE. Avverto che le interrogazioni testé annunziate saranno poste all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Invito il deputato segretario a dare lettura delle interrogazioni con richiesta di risposta scritta presentate.

FIGUCCIA, segretario (*i testi delle interrogazioni sono riportati in allegato*):

N. 4525 - Chiarimenti su un carico di grano canadese presente nel porto di Pozzallo (RG).

- Presidente Regione
 - Assessore Agricoltura sviluppo rurale e pesca mediterranea
 - Assessore Salute
- Musumeci Nello

N. 4526 - Provvedimenti sull'esternalizzazione delle mense ospedaliere.

- Presidente Regione
- Assessore Economia

- Assessore Salute
Federico Giuseppe

N. 4528 - Chiarimenti sullo stato di attuazione degli interventi di bonifica ambientale nei comuni della Valle del Belice.

- Presidente Regione
- Assessore Territorio e Ambiente
Pellegrino Stefano

N. 4531 - Misure di sostegno per gli agricoltori danneggiati dalla siccità.

- Presidente Regione
- Assessore Agricoltura sviluppo rurale e pesca mediterranea
Pellegrino Stefano

N. 4533 - Iniziative presso il Governo nazionale in merito al trasferimento nei Comuni di residenza per i docenti di ruolo assunti prima del 2014.

- Presidente Regione
- Assessore Istruzione e Formazione
- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro
Figuccia Vincenzo

N. 4534 - Iniziative finanziarie urgenti per scongiurare il possibile dissesto nella Città metropolitana di Messina.

- Presidente Regione
- Assessore Economia
Grasso Bernadette Felice

N. 4537 - Interventi in ordine ai disservizi di emergenza-urgenza sanitaria.

- Presidente Regione
- Assessore Salute
Forzese Marco Lucio

N. 4538 - Interventi in merito alla promozione e attuazione di programmi finalizzati alla tutela del patrimonio faunistico dell'Associazione regionale allevatori della Sicilia (ARAS).

- Presidente Regione
- Assessore Agricoltura sviluppo rurale e pesca mediterranea
Tamajo Edmondo; Cimino Michele

N. 4539 - Chiarimenti su alcune criticità riguardanti la corretta codifica dei DRG 498 e 500 emerse in alcune cliniche private della città di Siracusa.

- Presidente Regione
- Assessore Salute
Zito Stefano; Cancellieri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina

N. 4540 - Chiarimenti relativi alle istanze presentate da soggetti appartenenti alle categorie protette quali vittime di mafia, terrorismo e criminalità.

- Presidente Regione
- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

Figuccia Vincenzo

N. 4544 - Notizie circa i lavori di ammodernamento della strada statale Palermo-Agrigento.

- Presidente Regione

- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Panepinto Giovanni

N. 4546 - Chiarimenti in merito alla mancata presentazione all'Assemblea regionale della relazione annuale sulla situazione economica della Regione per il 2016.

- Presidente Regione

- Assessore Economia

Tancredi Sergio; Cancelleri Giovanni Carlo; Ciancio Gianina; Cappello Francesco; Palmeri Valentina; Zafarana Valentina; Ciaccio Giorgio; Mangiacavallo Matteo; Ferreri Vanessa; Siragusa Salvatore; Foti Angela; La Rocca Claudia; Trizzino Giampiero; Zito Stefano

N. 4547 - Interventi per garantire la sicurezza nel Presidio ospedaliero Giovanni Paolo II di Sciacca (AG).

- Presidente Regione

- Assessore Salute

Tancredi Sergio; Cancelleri Giovanni Carlo; Ciancio Gianina; Cappello Francesco; Palmeri Valentina; Zafarana Valentina; Ciaccio Giorgio; Mangiacavallo Matteo; Ferreri Vanessa; Siragusa Salvatore; Foti Angela; La Rocca Claudia; Trizzino Giampiero; Zito Stefano

N. 4548 - Interventi per assicurare la consegna e/o concessione degli impianti di illuminazione al Comune di Mazara del Vallo (TP).

- Presidente Regione

- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Tancredi Sergio; Cancelleri Giovanni Carlo; Ciancio Gianina; Cappello Francesco; Palmeri Valentina; Zafarana Valentina; Ciaccio Giorgio; Mangiacavallo Matteo; Ferreri Vanessa; Siragusa Salvatore; Foti Angela; La Rocca Claudia; Trizzino Giampiero; Zito Stefano

PRESIDENTE. Avverto che le interrogazioni testé annunziate saranno inviate al Governo.

Annunzio di mozioni

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura delle mozioni presentate.

FIGUCCIA, segretario (*i testi delle mozioni sono riportati in allegato*):

N. 653 - Provvedimenti in merito alla paventata realizzazione di un hotspot per migranti all'interno del porto commerciale di Augusta (SR).

Vinciullo Vincenzo; Alongi Pietro; D'Asero Antonino; Di Maggio Giuseppe; Germanà Antonino Salvatore; Fontana Vincenzo; Lo Sciuto Giovanni

Presentata il 7/08/17

N. 654 - Definizione del Piano di Utilizzo Demanio Marittimo del Comune di Augusta (SR).

Vinciullo Vincenzo; Alongi Pietro; Di Maggio Giuseppe; D'Asero Antonino; Fontana Vincenzo; Germanà Antonino Salvatore; Lo Sciuto Giovanni

Presentata il 7/08/17

N. 655 - Revoca in autotutela della nomina del Direttore generale dell'Arpa Sicilia.

Palmeri Valentina; Trizzino Giampiero; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; Mangiacavallo Matteo; Siragusa Salvatore; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina; Zito Stefano

Presentata il 10/08/17

N. 656 - Approvazione del piano di utilizzo del demanio marittimo del Comune di Augusta (SR).

Vinciullo Vincenzo; Alongi Pietro; Di Maggio Giuseppe; D'Asero Antonino; Fontana Vincenzo; Germanà Antonino Salvatore; Lo Sciuto Giovanni

Presentata il 7/09/17

-

N. 657 - Trasferimento di funzioni alla Regione siciliana in materia di incentivi alle imprese artigiane.

Foti Angela; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina; Zito Stefano

Presentata il 11/09/17

PRESIDENTE. Avverto che le mozioni testé annunziate saranno demandate, a norma dell'articolo 153 del Regolamento interno, alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari per la determinazione della relativa data di discussione.

Comunicazione di apposizione di firma ad interrogazione

PRESIDENTE. Comunico che con nota pervenuta il 7 agosto 2017 e protocollata al n. 6218/AulaPG dell'8 agosto successivo, l'onorevole Giuffrida ha dichiarato di apporre la propria firma all'interrogazione n. 4502 "Provvedimenti urgenti per i lavoratori licenziati dalla SEUS".

L'Assemblea ne prende atto.

Comunicazione di decreto di nomina a componente di Commissione

PRESIDENTE. Do lettura del seguente decreto di nomina a componente di Commissione:

«Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

IL PRESIDENTE

2

CONSIDERATO che, a seguito del venir meno dell'affidamento temporaneo all'onorevole Edgardo Bandiera delle funzioni di deputato regionale supplente, risulta vacante il seggio dallo stesso ricoperto nella VI Commissione legislativa permanente 'Servizi sociali e sanitari';

CONSIDERATO che occorre procedere alla relativa sostituzione;

VISTA la designazione del Gruppo parlamentare 'Forza Italia' al quale l'onorevole Bandiera apparteneva;

VISTO il Regolamento interno dell'Assemblea,

D E C R E T A

l'onorevole Giuseppe MILAZZO è nominato componente della VI Commissione legislativa permanente 'Servizi sociali e sanitari', in sostituzione dell'onorevole Edgardo BANDIERA cessato dall'affidamento temporaneo delle funzioni di deputato regionale supplente.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assemblea.

Palermo, 26 gennaio 2016»

**Comunicazione di decreto di cessazione dalla carica di Assessore regionale
per i Beni culturali e dell'Identità siciliana a seguito dell'accoglimento
delle relative dimissioni e contestuale nomina alla suddetta carica**

PRESIDENTE. Comunico che, con nota prot. n. 47194 del 14 settembre 2017, pervenuta in pari data e protocollata al n. 6746/AulaPG del 15 settembre successivo, la Segreteria generale della Presidenza della Regione ha trasmesso copia del decreto presidenziale n. 469/Area 1^/S.G. del 14 settembre 2017 di nomina dell'Avvocato Aurora Francesca Notarianni ad Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana e contestuale revoca delle funzioni assunte da precedente Assessore regionale.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

FIGUCCIA, segretario:

**«REGIONE SICILIANA
IL PRESIDENTE**

D.P. N. 469/Area 1^/S.G.

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO in particolare l'articolo 9 contemplato nella Sezione II dello Statuto regionale, come sostituito dall'articolo 1, comma 1, lettera f) della legge costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2, nel prevedere l'elezione a suffragio universale e diretto del Presidente della Regione, gli attribuisce il potere di nominare e revocare gli Assessori da proporre ai singoli rami dell'Amministrazione regionale, tra cui un Vicepresidente che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, e successive modifiche ed integrazioni nonché l'allegata tabella A;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare le disposizioni di cui al Titolo II che rimodulano l'apparato ordinamentale e organizzativo della Regione siciliana;

VISTO il decreto presidenziale 10 agosto 2012, n. 398/Serv. 4-S.G. concernente la convocazione dei comizi per l'elezione del Presidente della Regione e dei deputati dell'Assemblea regionale siciliana per la sedicesima legislatura;

VISTO il decreto presidenziale 10 agosto 2012, n. 399/Serv. 4-S.G. concernete la ripartizione dei seggi dell'Assemblea regionale siciliana ai collegi provinciali in base alla popolazione residente;

VISTA la propria nota prot. N. 49516 del 12 novembre 2012 con la quale, a seguito della proclamazione alla carica di Presidente della Regione siciliana, resa dalla Corte di Appello di Palermo con nota prot. N. 35/El.Reg. del 10 novembre 2012, sono state assunte le relative funzioni;

VISTO il decreto presidenziale n. 540/Area 1^/S.G. del 12 novembre 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 16 novembre 2012 - Parte I - n. 49, con il quale è stato costituito il Governo della Regione siciliana - XVI legislatura e successivi distinti decreti presidenziali di nomina degli altri Assessori Regionali con preposizione ai singoli rami dell'Amministrazione regionale;

VISTO in particolare il decreto presidenziale n. 472/Area 1^/S.G. del 4 novembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 13 novembre 2015, n. 47, Parte Prima - con il quale il Presidente della Regione siciliana ha nominato, tra gli altri, l'Avv. Carlo Vermiglio Assessore regionale con preposizione all'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana;

VISTA la lettera datata 13 settembre 2017 con la quale l'Assessore regionale per i Beni culturali e dell'Identità siciliana rassegna le proprie irrevocabili dimissioni dall'incarico assessoriale con preposizione al predetto ramo dell'Amministrazione;

RITENUTO nell'accogliere tali dimissioni di dover revocare la superiore nomina e la relativa preposizione di cui al richiamato D.P. n. 472/Area 1^/S.G. del 4 novembre 2015, sopra specificato, nominando con il presente decreto l'Avv.to Aurora Francesca Notarianni, Assessore regionale con preposizione all'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana;

D E C R E T A

ART. 1

Per quanto in premessa specificato l'incarico attribuito all'Avv. Carlo Vermiglio di Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana di cui al D.P. n. 472/Area 1^/S.G. del 4 novembre 2015, è revocato.

ART. 2

Contestualmente alla revoca di cui al superiore articolo 1, l'Avv.to Aurora Francesca Notarianni, nata a Nicastro (ora Lamezia Terme) (CZ) il 5 luglio 1963, è nominata Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana.

ART. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e nel sito internet della Regione siciliana ai sensi dell'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Palermo, 14 settembre 2017

IL PRESIDENTE

Rosario Crocetta»

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Comunicazione di adesione a Gruppo parlamentare

PRESIDENTE. Informo che con nota del 12 settembre 2017, pervenuta a questa Presidenza in pari data e protocollata al n. 6683/AulaPG del 13 settembre successivo, l'on. Stefano Pellegrino ha dichiarato di aderire al Gruppo parlamentare "Forza Italia" con decorrenza dal 12 settembre 2017.

In pari data lo stesso deputato cessa contestualmente di far parte del Gruppo parlamentare "Misto".

L'Assemblea ne prende atto.

Comunicazione di dimissioni dalla carica di deputato regionale

PRESIDENTE. Do lettura delle note a firma dell'onorevole Antonino Dina datate 18 settembre 2017, pervenute in pari data e protocollate ai nn. 7034/AulaPG e 7035/AulaPG del 18 settembre 2017, con le quali, rispettivamente, lo stesso parlamentare regionale rassegna le dimissioni irrevocabili dalla carica di deputato e comunica la decisione di non candidarsi alle prossime elezioni regionali del 5 novembre p.v.:

«All'On. Presidente
dell'Assemblea regionale siciliana

SEDE

Con la presente, il sottoscritto on. Antonino Dina rassegna le proprie **irrevocabili dimissioni** dalla carica di deputato della XVI legislatura dell'Assemblea regionale siciliana.

Distinti saluti.

On. Antonino Dina

Palermo 18 settembre 2017»

«Al Presidente dell'Ars
On. Giovanni Ardizzone

Esimo Presidente, la decisione di non candidarmi alle prossime elezioni regionali del 5 Novembre mi ha indotto a chiudere anzitempo l'ultimo scorcio dell'attuale legislatura, sia perché la stessa sostanzialmente si chiuderà con l'ultima seduta di martedì 19 Settembre, sia per poter riprendere tempestivamente il percorso professionale di Dirigente Sanitario a suo tempo interrotto per aspettativa parlamentare.

Non è a cuor leggero che ho deciso, dopo quattro legislature, di non cimentarmi nella prossima competizione.

Ragioni personali, familiari e di contesto mi hanno convinto di intraprendere un percorso di riflessione che richiede un temporaneo, necessario distacco dall'agone diretto.

La mia attività politico-parlamentare forte di una militanza partitica e politica ultra trentennale si è dispiegata dentro entità di rappresentanza (DC-CDU-UDC) legate ai territori e alla gente per la capacità di vivere un'identità ideologica e di valori che si sono tradotti in progettualità operative degli stessi.

La mia è stata un'attività sempre attenta ai territori e alla gente, con al centro il valore più importante: la centralità della persona umana.

Le istituzioni sono state sempre da me considerate non centri di potere ma di servizio. E dentro le istituzioni la mediazione, la moderazione, la sintesi delle proposte dopo il doveroso ed indispensabile ascolto di tutti, sono state le uniche metodologie che come un buon padre di famiglia, sono state messe in campo per addivenire a soluzioni condivise.

Far diventare mete collettive i bisogni dei singoli è l'obiettivo costante verso cui bisogna sempre tendere, sapendo che il singolo non è un numero ma una persona.

Però tutto ormai è diventato più difficile.

Infatti la fine non solo dei grandi partiti, ma anche degli epigoni degli stessi, ha trasformato gli strumenti di rappresentanza in meri strumenti elettorali, veri e propri autobus con bussole girevoli, su cui far salire e scendere, chi rischia di rappresentare, in questo tourbillon, solo se stesso con clientela al seguito. Così ci si sposta da destra a sinistra e viceversa passando indifferentemente per il centro in funzione solo esclusivamente di un posto al sole.

Così si alimenta l'antipolitica che alcuni movimenti hanno deciso di cavalcare e che, parlando solo alla pancia della gente rischia di generare una classe dirigente inadeguata, figlia solo della protesta.

E' questo lo scenario che in prossimità della presentazione delle liste si è delineato, in un inesorabile decadimento delle prerogative di rappresentanza politico-parlamentare degli attori in campo.

Non pretendendo comunque di assurgere a moralizzatore, e consapevole di non essere esente da colpe, auguro a chi siederà in questi scranni per i prossimi 5 anni di spendersi per una politica operativa, che produca opportunità, lavoro, sviluppo, che non si riduca solo a spartizione di potere, che sappia ascoltare i bisogni della gente, che sappia trovare soluzioni a quest'ultimi.

Saluto e ringrazio il Presidente Ardiccioni e tutti i colleghi parlamentari con cui ho condiviso questa splendida esperienza di vita; e tutto il personale dell'ARS per la competenza, professionalità e dedizione al buon funzionamento del Parlamento Siciliano;

e ringrazio infine tutti i miei elettori che mi hanno permesso di servirli attraverso il prestigioso incarico di deputato di questa meravigliosa terra di Sicilia, con i quali sono sicuro il rapporto continuerà più libero e proficuo di prima.

On. Antonino Dina

Palermo 18/09/2017

Con preghiera che sia letta nella seduta del 19/09/2017 e acquisita agli atti».

Cosa che è stata puntualmente fatta.

Ringraziamo l'onorevole Dina per i sentimenti e apprezzamenti nei confronti di questa Assemblea.

E' chiaro che la sua è stata una decisione molto meditata e credo anche sofferta e vi sono alcuni passaggi di questa lettera che dovrebbero fare riflettere ognuno di noi proprio nel momento di composizione delle liste.

Trattandosi di dimissioni irrevocabili l'Assemblea ne prende atto.

Al riguardo comunico che, circa l'attribuzione del seggio resosi testé vacante, la Commissione per la verifica dei poteri appositamente convocata per la data odierna non è stata nelle condizioni di

procedere agli adempimenti conseguenti alle dimissioni dell'onorevole Dina da deputato regionale per mancanza del prescritto numero legale per deliberare.

L'Assemblea ne prende atto.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo, per oggi, gli onorevoli Dina, Alongi, Germanà, Tamajo, Papale, Panepinto, Giuseppe Milazzo, Lo Sciuto.

L'Assemblea ne prende atto.

Onorevoli colleghi, la seduta è sospesa e riprenderà alle ore 17.30 per ulteriori comunicazioni.

(La seduta, sospesa alle ore 16.51, è ripresa alle ore 17.34)

La seduta è ripresa.

Comunicazioni relative a Gruppi parlamentari

PRESIDENTE. Comunico che:

- con note del 19 settembre 2017, pervenute alla Presidenza in pari data (protocollate rispettivamente ai nn. 7066/AulaPG, 7067/AulaPG, 7074/AulaPG, 7068/AulaPG, 7069/AulaPG, 7070/AulaPG, 7073/AulaPG, tutte del 19 settembre 2017), gli onorevoli Raia, Cimino, Venturino, Milazzo Antonella, Micciché e D'Agostino hanno comunicato di aver costituito con pari decorrenza il Gruppo parlamentare "Arcipelago Sicilia. Movimento dei territori. Micari Presidente". Conseguentemente, a decorrere dal 19 settembre 2017, gli onorevoli Raia e Antonella Milazzo cessano contestualmente di far parte del Gruppo parlamentare "Partito Democratico"; gli onorevoli Cimino e D'Agostino cessano contestualmente di far parte del Gruppo parlamentare "PDR – Sicilia Futura"; l'onorevole Venturino cessa contestualmente di far parte del Gruppo parlamentare "Misto"; l'onorevole Micciché cessa contestualmente di far parte del Gruppo parlamentare "Centristi per la Sicilia";

- con nota del 19 settembre 2017, pervenuta alla Presidenza e protocollata in pari data al n. 7075/AulaPG, l'on. Ragusa ha dichiarato di aderire al Gruppo parlamentare "Forza Italia". Pertanto, a decorrere dal 19 settembre 2017, lo stesso deputato cessa contestualmente di far parte del Gruppo parlamentare "Centristi per la Sicilia";

- con nota pervenuta il 19 settembre 2017, pervenuta alla Presidenza e protocollata in pari data al n. 7071/AulaPG, l'onorevole Forzese, nella qualità di Presidente del Gruppo parlamentare "Centristi per la Sicilia", ne ha comunicato la nuova denominazione: "Centristi per Micari";

- con nota del 19 settembre 2017, pervenuta alla Presidenza e protocollata in pari data al n. 7060/AulaPG, l'on. Germanà ha dichiarato di aderire al Gruppo parlamentare "Forza Italia". Pertanto, a decorrere dal 19 settembre 2017, lo stesso deputato cessa contestualmente di far parte del Gruppo parlamentare "Alternativa Popolare";

- con nota del 19 settembre 2017, pervenuta alla Presidenza e protocollata in pari data al n. 7059/AulaPG, l'on. Lo Sciuto ha dichiarato di aderire al Gruppo parlamentare "Forza Italia". Pertanto, a decorrere dal 19 settembre 2017, lo stesso deputato cessa contestualmente di far parte del Gruppo parlamentare "Alternativa Popolare";

- con nota pervenuta il 19 settembre 2017, pervenuta alla Presidenza e protocollata in pari data al n. 7077/AulaPG, l'onorevole D'Asero, nella qualità di Presidente del Gruppo parlamentare

“Alternativa popolare”, ne ha comunicato la nuova denominazione: “Alternativa popolare - Centristi per Micari”;

- con nota del 19 settembre 2017, pervenuta alla Presidenza e protocollata in pari data al n. 7081/AulaPG, l'onorevole Turano, allegando le relative note di adesione controfirmate dai deputati interessati, nella qualità di Presidente, ha comunicato la nuova costituzione del Gruppo parlamentare “UDC (Unione di Centro – Rete democratica – Sicilia Vera)”, composto, oltre che dallo stesso on.le Turano, dagli onorevoli Alongi, Cani, La Rocca Ruvolo e Figuccia. Conseguentemente, a decorrere dal 19 settembre 2017, l'onorevole Turano cessa contestualmente di far parte del Gruppo parlamentare “Misto”; l'onorevole Alongi cessa contestualmente di far parte del Gruppo parlamentare “Alternativa popolare”; gli onorevoli Cani e La Rocca Ruvolo cessano contestualmente di far parte del Gruppo parlamentare “Centristi per la Sicilia”; l'onorevole Figuccia cessa contestualmente di far parte del Gruppo parlamentare “Forza Italia”.

Onorevoli colleghi, sospendo brevemente la seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 17.38, è ripresa alle ore 17.39)

La seduta è ripresa.

Comunicazioni relative a Gruppi parlamentari

PRESIDENTE. Comunico che:

- con singole note, a firma degli onorevoli Lantieri (pervenuta alla Presidenza il 18 settembre 2017 e protocollata al n. 7054/AulaPG del 19 settembre successivo), Crocetta (pervenuta alla Presidenza il 18 settembre 2017 e protocollata al n. 7053/AulaPG del 19 settembre successivo), Vullo (pervenuta alla Presidenza e protocollata il 19 settembre 2017 al n. 7072/AulaPG), Panarello (pervenuta alla Presidenza e protocollata il 19 settembre 2017 al n. 7076/AulaPG), Digiacomo (pervenuta alla Presidenza e protocollata il 19 settembre 2017 al n. 7080/AulaPG), i deputati testé indicati hanno costituito il nuovo Gruppo parlamentare “Il Megafono – lista Crocetta”. Conseguentemente, a decorrere dal 19 settembre 2017, gli onorevoli Crocetta, Panarello, Vullo e Digiacomo cessano contestualmente di far parte del Gruppo parlamentare “Partito Democratico”; l'onorevole Lantieri cessa contestualmente di far parte del Gruppo parlamentare “Sicilia Democratica”.

Conseguentemente i Gruppi parlamentari “Centristi per Micari” (ridottosi a tre componenti), “Alternativa Popolare – Centristi per Micari” (ridottosi a quattro componenti) e “Sicilia Democratica” (ridottosi da quattro a tre componenti, già autorizzato quale Gruppo in deroga con DPA n. 4 del 26 gennaio 2016), essendo al di sotto del numero minimo di deputati previsto dal comma 2 dell'art. 23 del Regolamento interno dell'ARS per costituire un Gruppo parlamentare, rimangono in vita, secondo la prassi di questa Assemblea regionale e di quella vigente alla Camera dei Deputati.

L'Assemblea ne prende atto.

A seguito della mutata geografia dei Gruppi parlamentari testé comunicata, invito infine quei Gruppi parlamentari che non l'avessero ancora fatto a procedere tempestivamente alla nomina delle relative cariche interne.

Comunicazione relativa a rettifica di denominazione di Gruppo parlamentare

PRESIDENTE. Informo che con nota del 19 settembre 2017, pervenuta alla Presidenza in pari data, l'onorevole Formica una comunicazione relativa ad una semplice rettifica della denominazione del Gruppo. Ne do lettura:

«Ill.mo Onorevole
Giovanni Ardizzone
Presidente ARS
SEDE

Oggetto: rettifica comunicazione di modifica denominazione Gruppo

Con comunicazione dell'8 agosto 2017 (ns. n. prot. 169/L.M. V. F.I./2017), questo Gruppo parlamentare dichiarava la volontà di cambiare la propria destinazione da "Lista Musumeci verso Forza Italia" a "Lista con Nello Musumeci #DiventeràBellissima".

Con la presente si comunica che, a causa di un mero errore di battitura, la corretta denominazione del Gruppo parlamentare è da intendersi la seguente: "#DiventeràBellissima".

Scusandoci per l'inconveniente, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

On. Santi Formica

Palermo, 19/09/2017».

Che noi ricambiamo all'onorevole Santi Formica.

L'Assemblea ne prende atto.

Comunicazione relativa alla chiusura dell'ultima sessione di Legislatura

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, dopo che sarà dichiarata chiusa l'ultima sessione della corrente Legislatura, da qua a qualche minuto, comunico che da quel momento le Commissioni parlamentari, previa autorizzazione di questa Presidenza, potranno riunirsi esclusivamente per l'espletamento degli adempimenti interni dovuti (approvazione verbali, eccetera).

Parimenti, nei casi in cui il Governo richieda parere parlamentare in ordine ad atti che rientrino nella sua competenza, questa Presidenza non procederà ad assegnazione alcuna alla competente Commissione se non in presenza di puntuale e stringente motivazione, da parte dell'Esecutivo, che attesti le ragioni di necessità, urgenza ed indifferibilità sottese a ciascuna richiesta.

Al riguardo si ribadisce che non sarà sufficiente la generica indicazione dei motivi di indifferibilità ed urgenza, esigendosi piuttosto la precisa, articolata e puntuale illustrazione di siffatti requisiti, in ordine ai quali la Presidenza dell'assemblea si riserva di decidere, comunque, caso per caso.

Così resta stabilito.

Ciò premesso, dichiaro chiusa l'ultima sessione ordinaria della XVI Legislatura.

Per un fatto formale devo sospendere la seduta per trenta minuti, per invitare il deputato segretario a dare lettura del processo verbale della presente seduta. Leggeremo, quindi, solo il verbale. Difatti, con questa comunicazione è finita la XVI Legislatura. Buona campagna elettorale a chi si è ricandidato, a chi come l'onorevole Dina non si è ricandidato, ai nuovi competitori in ogni lista. Tanti auguri alle vostre famiglie.

La seduta è sospesa e riprenderà alle ore 18.15 soltanto per la lettura del processo verbale.

(La seduta, sospesa alle ore 17.43, è ripresa alle ore 18.20)

La seduta è ripresa.

VINCIULLO, *segretario f.f.*, dà lettura del processo verbale dell'odierna seduta che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

(Dopo l'approvazione del processo verbale - avvenuta alle ore 18.30 - il Presidente svolge ulteriori considerazioni)

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, dichiaro chiusa la seduta, chiusa la sessione, di fatto è conclusa la Legislatura.

Onorevoli colleghi, farò richiesta alla Presidente della Commissione Antimafia Rosy Bindi di procedere ad una verifica degli impresentabili presenti - mi auguro di no - in tutte le liste perché, laddove i Gruppi non ce la fanno, è inutile parlare di partiti con quello che sta succedendo nei Gruppi parlamentari; abbiamo visto ipotesi evidenti di trasformismo, esempi di trasformismo e di transumanza, non me ne voglia nessuno, nel corso di questa Legislatura che riguarda la destra, la sinistra, il centro. Ciò che chiedo alla Presidente della Commissione Antimafia è che l'esame venga fatto presto, così come è avvenuto per la Regione Campania.

Ho il dovere di ringraziare, a chiusura della Legislatura, tutti i dipendenti dell'Assemblea regionale siciliana, ho il dovere anche di ringraziare in primo luogo il Segretario generale. Proprio oggi abbiamo proceduto, così come prevede la legge, per dare continuità amministrativa - non poteva essere diversamente -, come prassi e come è avvenuto sempre, al rinnovo dei direttori generali di quest'Assemblea. Abbiamo provveduto a dare seguito alla riduzione delle unità operative con un contenimento della spesa.

Io dico che non accettiamo lezioni, non giuridiche ma di etica, da parte di alcuno. Crediamo di avere fatto un buon lavoro come Assemblea regionale siciliana non solo per quanto riguarda la riduzione dei costi, perché nessuno me ne voglia, ma questa è stata una Legislatura di transizione che, grazie a questi Uffici, è stato possibile superare in maniera adeguata.

Abbiamo passato momenti difficili, non ultimo la vicenda, se ricordate, di Riscossione Sicilia - lo vorrei dire con la massima chiarezza - che, all'improvviso, ha visto sbattuti sulle pagine dei giornali degli autorevoli e valenti deputati di questa Assemblea, impropriamente tant'è che proprio qualche giorno fa è arrivata, era evidente per noi, l'archiviazione per cui non c'era nulla.

Abbiamo subito attacchi mediatici a non finire - noi ci abbiamo messo del nostro, per carità - come Parlamento regionale, però è stato fatto molto di buono e questo lo vorrei evidenziare.

Ringrazio tutti, personale, parlamentari con l'augurio che la prossima Legislatura possa dare risultati sperati indipendentemente da quali saranno le maggioranze che si comporranno sia per quanto riguarda il Presidente che verrà eletto ma, eventualmente, anche per le maggioranze che si comporranno in Assemblea regionale siciliana. Io lascio questo scranno con la coscienza a posto.

La seduta è tolta alle ore 18.36

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio

ALLEGATO 1**Interrogazioni
(con richiesta di risposta orale)**

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per il territorio e l'ambiente, all'Assessore per le attività produttive, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità e all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea,

premesso che da fonti giornalistiche si è appreso che il Ministero dell'Interno intenderebbe realizzare, all'interno del porto commerciale di Augusta, un *hotspot* per migranti;

preso atto che il precedente Ministro, intervenendo in Aula, aveva escluso l'ipotesi di realizzare un hotspot per migranti all'interno del porto commerciale di Augusta;

considerato che le disposizioni vigenti in materia di sicurezza all'interno dei porti commerciali vietano la possibilità di introdurre estranei;

tenuto conto che sui porti la Regione siciliana ha poteri esclusivi e concorrenti con lo Stato;

considerato che una precedente nota del Ministero dell'Interno revocava una gara che era stata a suo tempo espletata per la realizzazione di questo *hotspot*;

considerato altresì che la popolazione dell'intera provincia di Siracusa è assolutamente contraria alla realizzazione di questo *hotspot* e che sta vivendo la decisione del Governo come una inutile e insopportabile violenza alla propria autonomia e al proprio territorio;

preso atto, altresì, che la realizzazione di questa struttura non solo non è stata concordata con il territorio, ma è stata tenuta nascosta e continua ad essere tenuta nascosta, nonostante ormai è un fatto di dominio pubblico;

visto che su 10 *hotspot* totali in Italia, ben 5 dovrebbero essere realizzati in Sicilia, come se solo la Sicilia possa accogliere migranti;

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto sopra ampiamente esposto e denunciato;

se risponda al vero quanto riportato dai giornali;

se siano stati sottoposti agli uffici periferici della Regione siciliana i progetti per la realizzazione dell'*hotspot*;

se la Regione abbia concesso tutte le autorizzazioni di legge;

quali provvedimenti intendano assumere per bloccare la realizzazione dell'*hotspot*, nel caso in cui gli uffici periferici e centrali della Regione non abbiano predisposto le autorizzazioni previste dalla legge». (4520)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per il territorio e l'ambiente, all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo,

premesso che:

ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 15/2005 tutti i Comuni il cui territorio sia prospiciente sul demanio marittimo, sono tenuti a redigere il Piano di Utilizzo delle aree demaniali marittime (PUDM);

con gli articoli 40, 41, 42 e 43 della legge di stabilità regionale anno 2016, la Regione Sicilia ha affidato ai Comuni la gestione diretta delle spiagge e dei litorali e dell'intero patrimonio demaniale marittimo, prevedendo che il 70% dei canoni restino di competenza degli Enti locali;

premesso ancora che nel Comune di Augusta ricadono le seguenti zone di importanza comunitaria che certamente vanno tutelate all'interno del PUDM:

le Saline di Augusta;

i fondali di Brucoli e Agnone per i quali nell'aprile 2017 è stata chiesta dall'Associazione Temporanea di Scopo tra Università di Messina, Italia nostra ed il Comune di Augusta inoltrata al Ministero competente la costituzione dell'Area marina protetta di Brucoli ed Agnone;

il Parco dell'Hangar, esteso ca. 20 ettari, opera di interesse storico-culturale ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio;

ritenuto opportuno che all'interno del PUDM siano previste misure di sviluppo sostenibili quali:

in previsione della prevista depurazione delle acque reflue, ai litorali idonei alla immediata fruibilità sia garantita la fruibilità pubblica e conseguenti varchi di passaggio, con particolare riferimento al golfo Xifonio, al lungomare di Brucoli e di Agnone;

per quanto riguarda le aree di costa più inaccessibile sia prevista la possibilità dell'utilizzo privato in concessione quale ristoro per gli investimenti che saranno necessari a garantirne la fruibilità;

si prevedano aree a Brucoli, Agnone ed Augusta da destinare a pontili comunali da offrire alla cittadinanza mediante bando per incentivare la pesca sportiva e dilettantistica;

per sapere quale sia lo stato di avanzamento della proposta di PUDM del Comune di Augusta, strumento indispensabile per un armonico sviluppo della costa e della città atteso ormai da troppo tempo dai cittadini Augustani». (4521)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO

«All'Assessore per la salute,

premesso che la Commissione istituita dall'ASP di Agrigento per la valutazione dei titoli presentati per il conferimento di incarichi di sostituzione ex art. 18 nell'area dirigenza medica e veterinaria, ed in particolare per la medicina e chirurgia dei PP.OO. di Agrigento e di Sciacca, ha proceduto, in data 21 luglio u.s., alla valutazione dei titoli e dei curricula presentati dai candidati;

per sapere quali siano i criteri di valutazione cui la Commissione ha fatto ricorso nella valutazione dei titoli dei candidati al conferimento di incarichi di sostituzione nei presidi ospedalieri di Agrigento e Sciacca». (4522)

PANEPINTO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le attività produttive,

premesso che:

con D.M. del 20.05/15, il territorio del Comune di Gela è stato riconosciuto area di crisi industriale complessa;

la Regione siciliana ha individuato la perimetrazione dell'area di crisi comprendente il territorio di 23 comuni;

presso il Ministero dello Sviluppo economico è in fase di definizione il PRRI (progetto di riconversione e riqualificazione industriale) finalizzato alla ripresa delle attività industriali e alla ricollocazione del personale;

a tal fine, la Giunta regionale con deliberazione n. 305 del 26 luglio 2017 ha proceduto alla individuazione del bacino dei lavoratori da ricollocare, disponendo che lo stesso sia costituito da lavoratori in cassa integrazione o disoccupati, che abbiano avuto ultima occupazione nell'area di crisi, e che si trovino in tali condizioni a partire dalla data del 12 luglio 2012;

considerato che tale data rischia di lasciare fuori dal processo di ricollocazione occupazionale centinaia di lavoratori: la crisi dell'indotto nel sito ENI di Gela è iniziata già nel 2008, così come documentato dai numerosi incontri prefettizi e regionali;

per sapere se non ritengano opportuno procedere alla modifica della deliberazione di Giunta regionale n. 305 del 26 luglio 2017, avente ad oggetto l'individuazione del bacino dei lavoratori da ricollocare, affinché la data a decorrere la quale sono ammissibili i benefici per i lavoratori sia modificata e tenga conto del reale momento in cui si è manifestata la crisi dell'indotto a Gela». (4523)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

ARANCIO

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea e all'Assessore per il territorio e l'ambiente,

premesso che:

un violento incendio, di natura molto probabilmente dolosa, è divampato a puntate l'11 luglio, il 22 luglio ed il 3 agosto a Giacalone nella zona di Costa Busino, danneggiando irreversibilmente l'area di Fontanafredda con il bosco Scalia e il bosco di Casaboli, uno degli incendi più gravi dell'ultimo decennio, certamente da addebitare a mani criminali che hanno ferito a morte uno dei boschi più belli del territorio monrealese e dell'intera Sicilia, un danno incalcolabile che avrà ripercussioni per generazioni;

durante il catastrofico evento si sono registrati anche alcuni momenti di panico per un gruppo di giovani *boy scout* che si era accampati nel bosco per trascorrere qualche giorno in mezzo alla natura e che, temendo il peggio, sono riusciti a sfuggire alle fiamme;

considerato che:

i boschi in premessa sono provvisti di impianti antincendio che non sono entrati in funzione;

da tempo nel bosco Casaboli è stata completata la costruzione di un laghetto che non è mai stato utilizzato;

ritenuto che se le notizie qui sopra riportate rispondessero al vero costituirebbero un fatto gravissimo da verificare e sanzionare;

per sapere se non ritengano opportuno, alla luce delle considerazioni suesposte, avviare urgentemente una ispezione nei boschi di Casaboli e Scalia per verificare se i sistemi antincendio sopra richiamati siano attivi e, conseguentemente, se accertato il mancato esercizio in funzione degli stessi, sanzionare i responsabili». (4524)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

ALONGI

«All'Assessore per la salute,

premessi che:

con la delibera n. 597 del 18/07/2017, l'ASP di Enna ha disposto l'avvio del processo di riorganizzazione dell'area medica, veterinaria e sanitaria nonché della procedura per il conferimento degli incarichi di UOS e UOSD;

nell'atto deliberativo è notevolmente incrementato il numero delle UU.OO.SS nelle varie articolazioni dell'Azienda (assistenza distrettuale, prevenzione veterinaria, area amministrativa, psichiatria etc.) mentre lo stesso non avviene nell'ambito dell'assistenza ospedaliera;

in particolare, nell'ospedale Umberto I di Enna sono istituite soltanto 5 UU.OO.SS., non considerando quelle obbligatorie per legge e quelle non mediche;

l'Umberto I è individuato nel piano di rete come DEA di I° livello ed è l'unica struttura che in atto provvede con completezza, e malgrado perduranti carenze, a soddisfare i bisogni di salute dei cittadini della provincia;

la delibera in oggetto appare priva di qualsivoglia percorso motivazionale e non aderente al D.A. n.1380/2015 che ha dettato le linee di indirizzo per la determinazione delle dotazioni organiche delle aziende sanitarie, ed è, inoltre, difforme dall'Atto aziendale;

nel Decreto dell'Assessore alla salute 31 marzo 2017, contenente la riorganizzazione della rete ospedaliera, si fa espresso riferimento alle valutazioni della VI° Commissione dell'ARS in ordine all'assetto della rete ai fini del riallineamento progressivo agli standard fissati dal D.M. 70/2015;

gli atti dell'ASP di Enna, viceversa, non sono stati sottoposti ad alcuna valutazione da parte della suddetta Commissione;

la riorganizzazione aziendale delineata nella deliberazione suddetta, avvenuta peraltro senza il necessario coinvolgimento delle OO.SS., appare l'ennesima occasione mancata per il rilancio dell'offerta sanitaria ospedaliera nel territorio provinciale;

per sapere se non ritenga di dovere intervenire affinché l'ASP di Enna proceda alla revoca o alla modifica della delibera n. 597 del 18/07/2017 e, nelle more, non proceda alla adozione degli atti consequenziali». (4527)

ALLORO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale,

premesso che con il presente atto ispettivo si intende portare a conoscenza di tutti gli organi istituzionali dello Stato, a partire dall'Ufficio scolastico provinciale nella persona del suo Dirigente, che esiste l'improrogabile necessità di avviare un urgente Piano Nazionale di Rientro in Sicilia dei docenti di ruolo che hanno subito la legge 107/2015;

considerato che l'assunzione dei docenti spediti al Nord ha riguardato principalmente precari storici presenti nella GAE che svolgevano attività didattiche nelle loro province da parecchi anni;

osservato che la Corte di Giustizia Europea ha riconosciuto che lo Stato Italiano, nei confronti dei docenti, ha ripetutamente violato le direttive comunitarie in tema di contratti di lavoro a tempo determinato e che solo dopo l'intervento della 107, la Corte di Cassazione ha sostanzialmente affermato che lo stato sarebbe da sanzionare per la prolungata reiterazione di contratti a tempo determinato, ma con le immissioni in ruolo avrebbe sanato la violazione;

considerato altresì che la forma ingannevole, con la quale era stata nel 2015 comunicata dai massimi vertici del Governo, la notizia di porre fine alle GAE ha spinto i docenti a presentare la domanda per il piano straordinario di assunzioni, condizionandone la libertà di scelta;

preso atto che la Costituzione tutela la famiglia e garantisce i diritti dei cittadini e in generale delle persone ed afferma che i genitori devono istruire ed educare i figli (difficile farlo se non si permette a questi di vivere con loro) e che le leggi ordinarie non possono generare in alcun modo la disgregazione delle famiglie;

per sapere:

se non intendano intervenire urgentemente presso il Governo Nazionale, nella fattispecie presso il Ministero dell'istruzione per porre rimedio all'enorme disagio sociale e alle violazioni di diritto che la legge 107/2015 ha creato nei confronti del corpo docente;

se non ritengano di istituire un tavolo di confronto con il Ministro dell'istruzione affinché vengano valutate le seguenti proposte:

possibilità e di ricoprire dei posti di sostegno attraverso anche un contemporaneo percorso formativo;

possibilità di poter fare richiesta in più province della Sicilia;

possibilità di rafforzare e quindi svolgere le attività didattiche nel potenziamento;

favorire il trasferimento in deroga alle percentuali da destinare alle graduatorie ed ai concorsi da avviare;

applicazione alle scuole di una delle deleghe della Legge 107 per la promozione dell'arte;

insegnamento delle materie economia aziendale e diritto in tutti gli istituti di scuola superiore;

classi formate da massimo 18 alunni per favorire una maggiore qualità della formazione». (4529)

ASSENZA

«Al Presidente della Regione e All'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea,

premesso che:

con nota n.82216 dell'11/12/2015 il Dirigente Generale dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura comunicava al Sindaco del Comune di Roccapalumba di avere accolto favorevolmente la concessione in comodato dei locali comunali (plesso Garibaldi) per ospitare l'Unita' Intercomunale di Roccapalumba (ex SOAT);

con provvedimento n.77 del 22/03/2016 la Giunta Regionale deliberava l'istituzione dell'Ufficio Intercomunale Agricoltura del Comprensorio di Roccapalumba;

in data 28/04/2016, funzionari degli Assessorati in indirizzo, effettuavano sopralluogo nei locali di che trattasi redigendo apposito verbale di sopralluogo,ove,incaricavano l'Amm.ne Comunale di Roccapalumba a predisporre apposita delibera di Giunta per la sottoscrizione del contratto di comodato d'uso gratuito, ed evidenziavano che i locali oltre ad avere tutti i requisiti necessari per essere destinati ad uffici pubblici erano dotati di ampi posteggi, impianto di video sorveglianza, abbattimento barriere architettoniche, ascensore,condizionatori etc.;

con nota n.5179 del 03/05/2016 per i provvedimenti connessi e consequenziali veniva trasmessa la delibera di G.C. n.40 del 03/05/2016 corredata dello schema dell'atto di comodato d'uso gratuito concernente l'oggetto;

il Comune di Roccapalumba con nota n. 12265 del 26.10.2015 comunicava, altresì, di rendersi disponibile ad effettuare a sua cura le spese dei traslochi di arredi e suppellettili necessari per l'allestimento degli uffici UIA;

dal mese di febbraio 2015 i locali dell'ex edificio scolastico plesso Garibaldi , in virtù delle trattative avviate, non sono stati destinati ad altra attività e sostenendo altresì ulteriori spese per la catastazione ed interventi di manutenzione straordinaria;

considerato che la sede degli Uffici di che trattasi, contrariamente a quanto deliberato dalla Giunta Regionale, non sarà Roccapalumba ma parrebbe trovare collocazione in altro Comune;

per sapere:

quali atti amministrativi siano stati adottati per giustificare tale variazione di sede;

a carico di chi saranno addebitate le spese affrontate dal Comune di Roccapalumba per le migliorie apportate all'edificio, nonché per la mancata diversa destinazione d'uso». (4530)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

MILAZZO G.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'economia e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità,

premesso che con Deliberazione n. 327 dell'8 agosto 2017 la Giunta regionale di Governo ha provveduto a programmare le somme riproducibili sui fondi ex Gescal per un importo complessivo di 19 milioni di euro;

preso atto che nella distribuzione delle risorse è stata operata una suddivisione tra 2 linee di intervento così descritte:

7.100.000,00 euro - Interventi urgenti e straordinari per risolvere situazioni di rischio strutturale in edifici IACP, con pericolo per l'incolumità degli abitanti. Acquisto di alloggi sostitutivi immediatamente abitabili, ex lettera b, comma 1 dell'art.3 della legge regionale n. 1/2012;

11.900.000,00 euro - Interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, da realizzare a cura degli IACP dell'Isola;

visto che in detta suddivisione non è stata tenuto in considerazione il dato demografico della popolazione;

considerato che invece, si è proceduto ad una distribuzione non oggettiva delle risorse, distribuzione che lascia alquanto esterrefatti;

tenuto conto che per quanto riguarda l'allegato A, a Caltanissetta sono stati assegnati 3,6 milioni di euro, pari ad oltre il 50 % della somma stanziata, e alla provincia di Ragusa sono stati assegnati 3,5 milioni, pari quasi al 50% delle risorse, mentre, per quanto riguarda l'allegato B, la suddivisione è la seguente:

alla provincia di Catania (Catania + Acireale) oltre il 31% per un totale di oltre 3,7 milioni;

alla provincia di Palermo, il 35% con 4,2 milioni;

alla provincia di Messina il 18% con 2,1 milioni;

alla provincia di Agrigento il 4,6% con 546 mila euro;

alla provincia di Trapani il 4,49% con 534 mila euro;

alla provincia di Siracusa il 4,17% con 496 mila euro;

alla provincia di Enna l'1,75% con 208 mila euro;

considerato inoltre che la superiore distribuzione delle risorse non tiene conto di alcun dato oggettivo, ma solo di fatti sicuramente nobili ma discrezionali;

valutato infine che non è possibile che le istituzioni possano procedere ad assegnazioni di fondi senza tenere nella dovuta considerazione i criteri oggettivi;

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

quali provvedimenti, urgenti e non più rinviabili, intendano assumere per revocare la Deliberazione n. 327 dell'8 agosto 2017 ed assegnare le somme ripartite nel rispetto dei dati

oggettivi relativi al numero degli abitanti, così come, fra l'altro, sembra leggersi in alcune parti della Deliberazione di che trattasi». (4535)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'economia e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro,

premesso che nonostante l'accordo quadro del 01/06/16 sugli Ammortizzatori Sociali in Sicilia a firma del precedente assessore al lavoro, on. Micciché, il Dipartimento regionale al Lavoro non autorizza ancora gli uffici periferici (Centri per l'Impiego - ex Upl) a istituire i tavoli tecnici che autorizzerebbero l'INPS ad erogare la Cassa Integrazione 2016 per i lavoratori della Formazione Professionale, quindi anche per gli ex Sportelli Multifunzionali;

preso atto che nonostante siano state assegnate dalla Regione siciliana, su specifico capitolo, somme per l'erogazione del Fondo di Garanzia (sempre per la FP), queste non sono state erogate ai lavoratori che ne hanno diritto, somme, relative agli anni 2015 e 2016, che potrebbero dare un sostentamento economico in questo periodo di disoccupazione;

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

quali provvedimenti, urgenti e non più rinviabili, intendano adottare per erogare le somme dovute ai lavoratori impiegati nel settore della formazione professionale». (4536)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute,

premesso che:

in data 29/01/2016, è stata approvata la Deliberazione n. 50 da parte dell'ASP di Siracusa;

in data 29/09/2015, l'ASP di Siracusa aveva inviato una nota esplicativa all'Assessorato regionale della Salute - Servizi 1 e 4 - sulle proposte di relativa dotazione organica e di atto aziendale;

preso atto che con tale nota, l'ASP di Siracusa aveva proposto, fra l'altro, sulla base del calcolo di 35.000 UBA, una dotazione di n.34 veterinari dirigenti e di n.10 veterinari convenzionati equivalenti;

tenuto conto che i Servizi 4 e 1 (Programmazione Ospedaliera e Personale Dipendente SSR) dell'Assessorato regionale della Salute, con nota n.91414 del 27/11/15, avevano richiesto chiarimenti ed integrazioni sullo schema di dotazione organica, ai sensi dell'art. 16 c. 4 della l.r. n. 5 del 2009;

considerato che:

la medesima ASP di Siracusa, con nota n.32800 del 03/12/2015, forniva chiarimenti ed integrazioni e/o modifiche all'Assessorato regionale della Salute sullo schema di dotazione organica adottato e, in particolare, rilevava: 'si è avuto modo di notare la presenza di un refuso nel dato riguardante il parametro UBA utilizzato per la stima della dotazione del personale veterinario, che, ad un più attento esame, risulta di gran lunga maggiore rispetto a quello comunicato (circa 10.000 in più). Pur mantenendo la medesima proposta di dotazione, tuttavia, ci è sembrato corretto segnalare il potenziale sottodimensionamento dell'organico dei veterinari, cui si potrebbe far fronte, ad esempio, con un'eventuale e successiva più adeguata assegnazione di ore di specialistica'. Tale riscontro confermava le corrette osservazioni sollevate dall'Assessorato regionale della Salute che aveva contestato all'ASP di Siracusa una insufficiente assegnazione di medici veterinari e che, di conseguenza, occorreva mettere in atto tutte le procedure necessarie per andare a riequilibrare il rapporto tra UBA (unità bovino equivalenti) e la presenza sul territorio di un numero sufficiente di medici veterinari;

ad una più attenta analisi del patrimonio zootecnico della Provincia di Siracusa, il calcolo delle UBA risulterebbe ancora di gran lunga maggiore rispetto a quanto considerato (circa 20.000 in più);

visto che con il D.A. 368 del 09/03/16, l'Assessore della Salute ha approvato la dotazione organica dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa, alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta Regionale con Deliberazione n.50 del 29/01/2016;

valutato che nello stesso D.A. 368/2016, l'Assessore obbliga l'ASP di Siracusa a provvedere, con nuovo atto deliberativo, alla definitiva adozione della dotazione del personale condivisa dalla Giunta Regionale medesima;

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

quali provvedimenti, urgenti e non più rinviabili, intendano adottare per consentire all'ASP di Siracusa di superare questo squilibrio che si è venuto a creare a causa di un refuso nel dato riguardante il parametro delle UBA utilizzato per la stima della dotazione del personale veterinario;

se siano a conoscenza che nel territorio della provincia di Siracusa vi sono, diffuse a macchia di leopardo, numerose stalle di animali transumanti dalla provincia di Messina, che risultano affette da gravissime forme di malattie infettive quali, ad esempio, la brucellosi e la tubercolosi bovina». (4541)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'economia, all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro,

premesso che:

a quanto si è appreso dalla stampa un Dipartimento Regionale ha sospeso l'utilizzo delle password per gli operatori e i collaboratori (cat. A e B) impedendo agli stessi di continuare a fare il lavoro allo

sportello, posto che, tale lavoro, rientrerebbe nelle competenze di Istruttori (fascia C) e funzionari (fascia D), profili dei quali alcuni uffici sono sottodimensionati;

tale configurata situazione, ovviamente, sarà soggetta ad un progressivo e drastico peggioramento a causa dei programmati futuri pensionamenti del personale regionale nel prossimo triennio 2018/2020;

preso atto che emerge con assoluta ed evidente chiarezza la necessità di trovare soluzioni al problema rappresentato prima che sia troppo tardi (blocco dell'Amministrazione), senza infrangere evidentemente gli abbastanza noti paletti quali: l'obbligo sancito dalla nostra Costituzione di accedere ai posti dell'Amministrazione Pubblica tramite concorso, gli obiettivi di finanza pubblica finalizzati a contenere la spesa dello Stato e il deficit dello stesso, nonché i vincoli di stabilità del Patto e l'obbligo di evitare ulteriori forme di precariato;

tenuto conto che la soluzione da trovare deve soddisfare anche dei requisiti minimi: primo deve essere a costo zero, cioè non deve incrementare il costo del personale e non richiedere procedure di reclutamento con ulteriori costi per sostenere prove d'esame, commissioni e concorsi con lungaggini di tempo e spreco di risorse umane e di tempo;

considerato che:

recentemente anche il Governo Nazionale ha varato una procedura di assunzione per i precari storici con almeno 3 anni di servizio; tuttavia, tale procedura risolve una situazione diversa dalla presente oggetto dell'odierna disamina, anche se, sul piano dell'uguaglianza tra cittadini sancita dall'art. 3 della Costituzione, tra i lavoratori delle due situazioni s'intravede una disparità di trattamento; infatti, tra i precari regionali, penalizzati con retrocessione di un livello verticale per essere assunti e, i precari dello Stato, assunti nel loro livello di servizio ancorché precario;

in via preliminare, individuate le carenze di personale fascia C a livello di strutture provinciali, occorre necessariamente bandire dei concorsi riservati solo per titoli (Decreto Ass. EE.LL 19 giugno 1996 n.38 modificato dal D.A. 02/10/1997) a tempo determinato per un max. di 36 mesi con riserva del 50% dei posti disponibili al personale di fascia inferiore e successivamente, determinate le eventuali carenze di fascia B, bandire concorsi interni riservati e per titoli a tempo determinato per 36 mesi;

visto che il personale che vorrà partecipare a detta mobilità dovrà chiedere aspettativa per tre anni e allo scadere del periodo, tornare alle originarie mansioni, salvo l'eventuale procedura di assunzione a tempo indeterminato nella nuova posizione con risoluzione del precedente rapporto di lavoro quale categoria inferiore, senza perdita di anzianità e diritti correlati al lavoro prestato;

valutato che la retribuzione da corrispondere sarà superiore in media di un 10% circa, correlativamente potranno essere ridotte le ore di servizio che potrebbero passare da 36 a 32 settimanali, così facendo sarà garantita l'invarianza dei costi.

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto sopra ampiamente esposto e denunciato;

se intendano valutare l'opportunità di emanare apposito provvedimento normativo volto a garantire l'efficienza e l'efficacia degli uffici senza ulteriore spesa pubblica consentendo il passaggio,

tramite procedura concorsuale, alla qualifica superiore con incarico a tempo determinato per un periodo non superiore a 36 mesi, lasciando nelle sedi opportune l'ulteriore definizione delle caratteristiche del provvedimento nel rispetto delle norme vigenti nell'ambito delle relazioni sindacali». (4542)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, all'Assessore per il territorio e l'ambiente, all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo,

premesso che ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale n.15/2005 tutti i Comuni siciliani il cui territorio sia prospiciente sul demanio marittimo, sono tenuti a redigere il Piano di Utilizzo delle aree demaniali marittime (PUDM);

preso atto che con gli articoli 40, 41, 42 e 43 della legge di stabilità regionale anno 2016, il Parlamento Siciliano ha affidato ai Comuni la gestione diretta delle spiagge, dei litorali e dell'intero patrimonio demaniale marittimo regionale, prevedendo che il 70% dei canoni introitati restino di competenza degli Enti locali;

visto che nel Comune di Augusta ricadono le seguenti zone di importanza comunitaria che certamente vanno tutelate all'interno del PUDM:

'le Saline di Augusta';

i 'Fondali di Brucoli' e Agnone per i quali nell'aprile 2017 è stata chiesta dall'Associazione Temporanea di Scopo tra Università di Messina, Italia Nostra ed il Comune di Augusta, inoltrata al Ministero competente, la costituzione dell'Area marina protetta di Brucoli ed Agnone;

il Parco dell'Hangar per dirigibili, esteso circa 20 ettari, opera di interesse storicoculturale, opera riconosciuta ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio;

tenuto conto che all'interno del PUDM sia necessario introdurre misure di sviluppo sostenibili in previsione della già preventivata depurazione delle acque reflue, che attualmente scaricano all'interno del porto;

vista la necessità di garantire la immediata fruibilità dei litorali con conseguenti varchi di passaggio a mare e con particolare riferimento al Golfo Xifonio al Lungomare di Brucoli e a quello di Agnone;

considerato che per quanto riguarda le aree di costa più difficili da raggiungere sia prevista la possibilità dell'utilizzo privato in concessione quale ristoro per gli investimenti che saranno necessari a garantirne la fruibilità;

tenuto conto altresì che si devono prevedere a Brucoli, Agnone ed Augusta delle aree da destinare a pontili comunali da offrire alla cittadinanza mediante bando pubblico per incentivare e favorire la pesca sportiva e dilettantistica;

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

lo stato di avanzamento della proposta di PUDM del Comune di Augusta strumento indispensabile per un armonico sviluppo della costa e della città atteso ormai da troppo tempo dai residenti;

quali provvedimenti il Governo intenda adottare affinché il Comune di Augusta si attivi immediatamente per la realizzazione dello strumento previsto dalla l.r. 15/2005, essendo nel frattempo decorsi ben 12 anni dalla sua approvazione». (4543)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per le attività produttive e all'Assessore per l'economia,

premesso che l'Assessorato regionale delle Attività Produttive ha, recentemente, modificato il modello relativo alla attestazione della capacità finanziaria delle imprese che deve essere presentato per poter accedere al finanziamento dei sottoelencati Avvisi:

Azione 3.5.1 01 del PO 'Aiuti alle imprese in fase di avviamento. Bando a sportello in esenzione';

Azione 3.5.1 02 del PO 'Aiuti alle imprese in fase di avviamento. Procedura valutativa a sportello. Regolamento UE n. 1407/2013 De Minimis';

Azione 3.1.1 02a 'Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese attraverso la realizzazione di investimenti iniziali, così come definiti dall'art.2 del Regolamento UE n. 651/2014. Bando a sportello in esenzione';

preso atto che sicuramente, tale modifica è stata necessaria ed indispensabile per rendere ancora più agevole il rilascio di tutte le attestazioni in favore delle imprese che ne fanno richiesta da parte degli Istituti bancari;

visto che il nuovo modello è stato previsto con Decreto del Direttore Generale n. 1899 del 28 agosto 2017, in sostituzione di quello che originariamente era stato richiesto da parte dell'Assessorato regionale delle Attività Produttive;

preso atto che la modifica introdotta con il DDG de quo agitur non ha minimamente ampliato la platea dei soggetti autorizzati al rilascio delle predette attestazioni, escludendo, ancora una volta, i Consorzi Fidi vigilati iscritti al nuovo Albo 106 della Banca d'Italia;

considerato che è notorio che tali soggetti, vigilati dall'organismo di Vigilanza, sono abilitati al rilascio dei finanziamenti nei confronti delle imprese che ne facciano richiesta e di conseguenza possono certificare la capacità finanziarie di una Società;

visto che i 'Confidi vigilati 106' sono soltanto due e, complessivamente, assistono oltre 13000 imprese e, come è noto, sono dotati di strutture operative creditizie analoghe a quelle degli istituti di credito tradizionale;

ritenuto infine che:

appare, sicuramente, opportuno correggere tale ultimo provvedimento amministrativo, che di fatto esclude i Confidi vigilati dalla possibilità di rilasciare le dichiarazioni attestanti le capacità delle singole imprese;

appare altresì necessaria la necessità di valutare la possibilità di una proroga della scadenza dei Bandi de in esame, così come, ormai, richiesto in maniera unanime;

la problematica de quo agitur si riscontrerà anche nei bandi di prossima emanazione da parte della Regione siciliana;

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

quali provvedimenti, urgenti e non più rinviabili, intendono adottare al fine di correggere l'errore in cui è incorsa la pubblica amministrazione;

se non ritengano utile e necessario venire incontro alle richieste del mondo del lavoro e dell'imprenditoria, prorogando di almeno 60 giorni il termine per la presentazione di dette domande;

se sia intendimento introdurre tale rettifica anche nei bandi di futura pubblicazione». (4545)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO

**Interrogazioni
(con richiesta di risposta scritta)**

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea e all'Assessore per la salute,

premessi che:

da notizie di stampa si apprende che nel porto di Pozzallo, dal 28 luglio, è attraccata una nave, la Lake Ontario, battente bandiera Antigua Barbuda, nelle cui stive si trovano 190 mila quintali di grano canadese;

sembrerebbe che tale grano sia destinato a dei silos siti a Castel di Iudica, in provincia di Catania, resterebbe un mistero l'eventuale destinazione finale del prodotto;

considerato che:

il grano canadese è al centro di forti polemiche internazionali poiché verrebbe pre-trattato con una sostanza, il glifosate, che ne permette la maturazione anche in presenza di freddo intenso e/o ghiaccio;

il regolamento europeo n° 1313/2016 vieta l'uso del glifosate in via precauzionale, dato che il dibattito scientifico sulla cancerogenità di questa molecola è ancora in corso;

preso atto che:

se c'è un divieto comunitario, tra l'altro recepito dal Ministero della Salute con proprio decreto, evidentemente sussiste il rischio di una potenziale pericolosità per la salute pubblica;

nel caso della nave Lake Ontario, nessuna verifica sarebbe stata effettuata sul carico di grano canadese, perché la Usmaf di Siracusa, ente preposto ai controlli sanitari sui carichi navali, effettua tali accertamenti solo sul 5% delle navi che arrivano;

tenuto conto che il frumento coltivato nei campi dell'Isola viene pagato all'agricoltore appena 18-20 centesimi al chilo, malgrado si tratti di prodotto non contaminato e di assoluta qualità;

per sapere:

se corrisponda al vero che nel porto di Pozzallo è attraccata una nave con un carico di grano canadese.

se corrisponda al vero che tale grano, sottoposto a divieto di ingresso dalla Unione europea, non è stato controllato e verificato dall' Usmaf di Siracusa;

se non ritengano urgentissimo intervenire al fine di bloccare le procedure di scarico per verificare: la destinazione finale del carico di frumento canadese;

se il suddetto grano sia stato trattato con glifosate, sostanza vietata in numerosi Paesi del mondo per la sua possibile cancerogenità». (4525)

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

MUSUMECI

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'economia e all'Assessore per la salute,

premesso che l'Assessore per l'Economia ha già attivato la procedura di gara per l'affidamento della fornitura del servizio di ristorazione per le Aziende del Sistema Sanitario Regionale;

considerato che con tale nuovo servizio di ristorazione esterno i costi lieviterebbero in modo esponenziale rispetto all'attuale servizio interno gravando oltremodo sulle casse regionali;

rilevato che tale servizio comporterà notevoli disagi sulla distribuzione delle vivande, sia per il personale ospedaliero che per gli ammalati ricoverati nei nosocomi, contrariamente al servizio interno che consente un servizio efficiente, sia sugli orari che per la qualità del cibo non trasportato e cucinato all'interno delle mense;

atteso che:

con l'esternalizzazione del servizio la peculiarità delle vivande all'arrivo nelle mense sarà ben diversa rispetto all'aspetto del cibo preparato nelle cucine delle aziende nosocomiali, creando un disservizio sia per gli ammalati che per il personale ospedaliero, in considerazione che fra i degenti c'è anche la diversificazione degli alimenti in base alle patologie e verrebbe a mancare la possibilità di differenziare tale importante necessità;

la ristorazione ospedaliera con la gara d'appalto costa di più e la qualità del cibo frana;

per sapere:

il costo dell'esternalizzazione delle mense ospedaliere;

se non sia opportuno mantenere in vita il servizio interno a quelle strutture ospedaliere che ne siano provviste, come ad esempio l'ASP di Caltanissetta;

se non ritengano di rivedere o revocare quanto sancito nella procedura di gara di appalto e nel disciplinare connesso, al fine di garantire una equa equiparazione tra costo del servizio e qualità delle vettovaglie;

se non reputino di dover assicurare un dignitoso servizio di ristorazione sia agli ammalati che al personale in servizio nelle Aziende Sanitarie, mantenendo in vita le cucine interne esistenti ed evitando che il nuovo sistema di esternalizzazione accresca solo i costi e diminuisca la particolarità delle vivande;

conoscere, altresì, se il personale assegnato alle cucine e/o nelle mense delle strutture ospedaliere con servizio interno verrà destinato ad altri servizi o, cosa inaccettabile, licenziato». (4526)

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

FEDERICO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente,

premesso che il comma 11 ter dell'art. 11 del decreto legge 28 giugno 2013 n.76, convertito con modificazioni in legge 9 agosto 2013 n. 9, ha affidato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il compito di definire un programma di interventi finalizzato a provvedere alle bonifiche ambientali connesse allo smaltimento dell'amianto e dell'eternit derivante dalla dismissione dei baraccamenti costruiti nei comuni della Valle del Belice, indicati all'art. 26 della legge 5 febbraio 1970 n. 21, per un importo complessivo di 10 milioni di euro a valere sul fondo per lo sviluppo e la coesione 2007/2013 assegnati alla Regione siciliana dalla delibera CIPE n. 1 del 6 marzo 2009;

vista la delibera CIPE n. 62 del 3 agosto del 2011;

vista la delibera CIPE n. 95 del 17 dicembre 2013;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 297 del 21 agosto 2013;

vista la deliberazione della Giunta regionale n.345 del 10 ottobre 2013;

vista la deliberazione della Giunta regionale n.353 del 28 ottobre 2013;

vista la delibera della Giunta regionale n. 152 del 20 giugno 2014;

vista la delibera CIPE n. 6 del 28 gennaio 2015;

considerato che la Ragioneria generale della Regione, nella nota 7110/2015 ha rappresentato, altresì, che per la realizzazione degli interventi sopra descritti, di cui alla delibera CIPE n. 6/2015, necessita la stipula dell'Accordo di Programma Quadro volto a definire i tempi e le modalità di attuazione, il cronoprogramma di realizzazione, le relative responsabilità e le procedure di governante;

vista la delibera della Giunta regionale n. 315 del 21 dicembre 2015 con la quale si è deliberato l'apprezzamento dell'Accordo di Programma Quadro concernente Programma di interventi finalizzati alle bonifiche ambientali connesse allo smaltimento dell'amianto e dell'eternit derivanti dalla dismissione dei baraccamenti costruiti nei comuni della Valle del Belice accluso alla nota del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione prot. n. 7110 del 21 dicembre 2015, trasmessa con nota dell'Assessore regionale dell'economia prot. n. 5818/Gab del 21 dicembre 2015;

considerato che il suddetto programma di interventi consentirebbe la bonifica ed il recupero di tutti i siti del territorio belicino in cui si rileva la presenza di amianto;

rilevato che, ad oggi il notevole ritardo nell'esecuzione di tali interventi rappresenta un grave pericolo per la salute pubblica;

per sapere:

se siano a conoscenza dello stato di attuazione di quanto rappresentato;

in particolare, quali iniziative siano state intraprese dal Governo regionale per dare attuazione alla delibera della Giunta regionale n. 315 del 21 dicembre 2015;

se ed in quale percentuale siano state utilizzate le risorse finanziarie messe a disposizione per gli interventi di bonifica e di messa in sicurezza dei siti ricadenti nella Valle del Belice;

in caso di mancata attuazione, quali siano state le cause ostative che abbiano bloccato l'iter amministrativo previsto dalla deliberazione in oggetto». (4528)

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

PELLEGRINO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea,

premessi che:

la Sicilia e, in particolare, la provincia di Trapani versano ormai da tempo in uno stato di siccità e la generica aridità dei terreni si è ulteriormente aggravata a causa delle elevate temperature registrate nelle ultime settimane;

nei primi mesi del 2017 le temperature sopra la media (+3,2 gradi) associate ad una forte riduzione delle precipitazioni (-53% rispetto alla media dei precedenti mesi di giugno) hanno prodotto gravi danni alle colture, in particolare ai vigneti e agli uliveti nonché agli ortaggi, alla frutta, ai cereali e al fieno per l'alimentazione degli animali per la produzione di latte (che è crollata del 15%);

tale situazione è divenuta allarmante e richiede, pertanto, l'attivazione di tutte le misure necessarie a sostegno delle aziende agricole già soffocate dalla perdurante crisi del settore;

per sapere:

quali iniziative siano state intraprese dal Governo regionale per far fronte alla contingente emergenza e, nello specifico, quelle necessarie a riconoscere un ristoro economico agli agricoltori, in primis ai viticoltori, per i danni patiti;

in particolare, se il Governo regionale si sia attivato per richiedere la dichiarazione dello stato di calamità naturale al Ministero delle Politiche Agricole e la conseguente attivazione di tutti gli strumenti e benefici previsti dal Fondo di solidarietà nazionale». (4531)

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

PELLEGRINO

Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro,

premessi che:

i docenti assunti in ruolo negli anni dal 2000 al 2015, hanno subito un iniquo e arbitrario trattamento in seguito agli esiti dei trasferimenti che, dall'entrata in vigore della legge 107/2015, hanno privilegiato in maniera univoca gli immessi in ruolo da graduatoria di merito e da Gae;

tale forte disagio fa riferimento in prima battuta alla mancata applicazione del comma 108 della succitata legge dove si prevedeva la cosiddetta mobilità straordinaria che, avrebbe dovuto in via prioritaria far rientrare, sulla prima sede espressa nella domanda di mobilità, i docenti assunti a tempo indeterminato entro l'anno scolastico 2014/2015;

i docenti di ruolo ante legge 107/2015, sono stati penalizzati dalle molteplici garanzie e tutele riservate al personale neoassunto;

considerato che:

la mobilità straordinaria prevista per i vecchi docenti di ruolo ha creato enormi disparità di trattamento, ledendo i diritti acquisiti di migliaia di docenti che, fuori sede anche da 15 anni e avendo già assolto il vincolo di permanenza triennale, non sono potuti ritornare dalle proprie famiglie vivendo un grave disagio esistenziale;

la disparità di trattamento tra nuovi assunti e docenti assunti prima del 2015, viene accentuata dal fatto che i primi hanno goduto di deroghe che, hanno permesso loro di effettuare l'anno di prova ed i successivi nelle scuole dei Comuni di appartenenza;

rilevato che la mancata applicazione del comma 108 della legge 107/2015 ha fatto registrare delle anomalie nelle appena concluse operazioni di mobilità, soprattutto nelle regioni del Sud, a causa di assegnazioni illegittime di cattedre che non tengono conto delle precedenza maturate;

per sapere:

se non ritengano intervenire, con la massima sollecitudine, presso il Ministro dell'Istruzione affinché venga attuata una reale mobilità funzionale al soddisfacimento delle istanze di tutti i vecchi docenti di ruolo che, tenga conto della precedenza maturata per il trasferimento nei Comuni di appartenenza;

se non ritengano intervenire, con l'urgenza del caso, presso il Ministro dell'Istruzione in modo da aumentare i posti in organico di diritto degli insegnanti di sostegno in Sicilia;

quali misure intendano adottare per inserire il tempo pieno nelle scuole della Regione siciliana, in modo da fronteggiare la dispersione scolastica in continuo aumento». (4533)

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

FIGUCCIA

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'economia,

viste:

la deliberazione n. 42 del 14/8/2017 del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitano di Messina avente ad oggetto: 'Atto di indirizzo per la valutazione ed il definitivo accertamento dei presupposti di legge concernenti la dichiarazione di dissesto finanziario';

la dettagliata relazione sullo stato finanziario dell'ente da cui si evince uno squilibrio strutturale fra entrate ed uscite ammontante a 25 mln di euro, nella sua totalità dovuto all'obbligo di contribuzione all'erario statale di cui al comma 418, art. 1 della l. 190/2014;

considerato che le Province e le Città Metropolitane delle Regioni a statuto ordinario hanno beneficiato dei contributi previsti dal DPCM del 10/3/2017;

visto che dallo stesso DPCM si evince come per gli enti della Regione Sicilia si sia inteso procedere analogamente attraverso l'impegno della Regione Siciliana a riconoscere ai liberi consorzi del proprio territorio un contributo annuo aggiuntivo di 70 mln di euro rispetto a quelli riconosciuti nell'anno 2016;

preso atto che, come evincesi dalla 'Relazione della Corte dei Conti sullo stato finanziario dei liberi consorzi comunali e delle città metropolitane nella Regione Siciliana' approvata con delibera 125/2017 GEST, le erogazioni regionali per i nove enti per l'anno 2016 ammontano ad euro 113.851.735,19 e che pertanto il contributo complessivo per l'anno 2017 non può essere quantificato in misura inferiore;

considerati i gravissimi danni derivanti dall'eventuale dichiarazione di dissesto per il personale dipendente al quale, oltre a non poter essere garantito il regolare pagamento delle spettanze, verrebbero anche applicate le procedure di esuberi derivanti dall'applicazione di quanto disposto dalla L.R. 15/2015 secondo cui il personale delle ex province regionali continua ad essere utilizzato dai Liberi Consorzi Comunali e dalle Città Metropolitane, nei limiti delle disponibilità finanziarie in atto esistenti, nonché del comma 6 dell'art. 259 del D.Lgs 267/200, che sancisce l'obbligo di rideterminazione della dotazione organica nel rispetto dell'obbligo di accertare le compatibilità di bilancio;

considerato altresì che l'evidenziata situazione economica della Città Metropolitana di Messina ha come conseguenza, oltre all'impossibilità di adempiere alle funzioni proprie, quali manutenzione strade e scuole, servizi sociali e culturali, servizio di trasporto ed assistenza studenti disabili, sviluppo economico ed organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente, anche l'impossibilità di accesso ai fondi PON FESR, MASTERPLAN E PIANO PER IL SUD, con perdita di importanti finanziamenti per lo sviluppo del territorio;

per sapere se intendano:

predisporre specifico assestamento di bilancio per adeguare lo stanziamento di cui all'art. 2 della LR 27/2016 agli impegni assunti con il Governo nazionale per l'anno in corso e per il 2018 e 2019, prevedendo un contributo complessivo per la Città Metropolitana di Messina non inferiore a 25 mln di euro al fine di scongiurare l'ipotesi del Dissesto che, in assenza di tali interventi, appare inevitabile;

convocare con immediatezza la riunione richiesta dai rappresentanti degli enti in sede di Conferenza Regione e Autonomie Locali dell'1 agosto, già convocata per l'8 agosto e rinviata a data successiva, per la ripartizione delle risorse disponibili». (4534)

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

GRASSO

«Al Presidente della Regione e All'Assessore per la salute,

preMESSO che:

in questi giorni diversi autisti/soccorritori del servizio 118 stanno chiedendo il cambio di mansione a causa di gravi disagi lamentati dagli stessi;

nei turni nelle ambulanze si registra una carenza di personale aggravata dal fatto che circa 50 unità sono chiamate a svolgere il servizio extra del 112;

i lavoratori sono spesso chiamati a fare doppi turni aumentando il monte ore a costo zero, senza riconoscimento dello straordinario, senza alcun rimborso spese, con turni che spesso sfiorano le 20 ore consecutive e con conseguenti condizioni di stress che superano il limite della sopportazione;

lo spostamento del CORE (Centro Operativo Regionale) da Catania ad altre sedi ha determinato gravi disagi tra i lavoratori della sede di Catania che lamentano spesso disservizi nella gestione dei turni lavorativi e delle ferie e con notevoli disagi che si ripercuotono sui servizi offerti all'utenza;

ritenuto che:

i servizi offerti dal 112 NUE (Numero Unico Emergenze) e dal 118 in Sicilia per i motivi descritti in premessa presentano spesso delle anomalie e gravi disservizi per gli utenti;

in questi giorni siti online di informazione si sono occupati di alcuni disservizi relativi ai servizi offerti dal 112 NUE e dal 118;

in particolare va segnalato un caso avvenuto nella Provincia di Catania in data 10 agosto che occorre sinteticamente riportare per meglio comprendere la gravità della vicenda. Nello specifico si è trattato di un caso di sospetto infarto in cui un familiare della persona che versava ormai in stato di incoscienza ha telefonato al servizio NUE 112 alle ore 12.20. L'ambulanza è arrivata alle ore 13.03 e quindi ben 40 minuti di attesa;

fortunatamente non si è trattato di infarto ma è chiaro che con 40 minuti di attesa se fosse stato un vero infarto la persona sarebbe probabilmente deceduta a causa dei disservizi del 112 e del 118;

considerato che:

la salute è un bene che va tutelato con tutti i mezzi possibili;

la disorganizzazione del personale determina gravi disservizi agli utenti che nei casi di emergenza possono determinare il decesso oltre che recare un grave danno all'immagine della sanità siciliana;

questa estate la Sicilia ha registrato un aumento di turisti ai quali va anche garantito un servizio sanitario efficiente;

tutto quanto sopra detto evidenzia delle gravi lacune e inefficienze dell'attuale management della SEUS e dei responsabili dei servizi 112 e 118 che sembrano palesemente inadeguati a ricoprire tali ruoli ed organizzare il personale;

i servizi offerti dal 112 e dal 118 devono essere caratterizzati da efficienza, competenza e soprattutto velocità degli interventi onde evitare di mettere a rischio la salute e l'incolumità degli utenti;

per superare la persistente situazione di disagio in cui versano gli autisti/soccorritori del 118 a causa delle problematiche indicate in premessa e soprattutto per evitare ulteriori disagi e disservizi agli utenti, è necessario con urgenza porre in essere delle migliorie e dei correttivi nella gestione del personale e dei predetti servizi;

appare opportuno migliorare la gestione della SEUS e dei relativi servizi 112 e 118, in modo da evitare turni massacranti per i lavoratori e nel contempo ridurre al minimo le attese ed i disagi per gli utenti che necessitano di pronti e tempestivi interventi come avviene in tutti i paesi civilizzati;

la situazione sopra rappresentata, che sta mettendo sotto continuo stress gli operatori del settore e nel contempo sta mettendo a rischio la salute e l'incolumità dei cittadini, appare alquanto critica e non più procrastinabile, per cui necessita di un pronto intervento nei confronti degli organi competenti;

sulla vicenda mi riservo di chiedere anche l'istituzione di una Commissione di indagine per far luce su una gestione fallimentare della SEUS che mette ogni giorno a rischio la salute sia degli operatori del settore che degli utenti;

per sapere:

se abbiano già avviato un tavolo tecnico con il Management della SEUS, e con i responsabili dei servizi 112 e 118 per affrontare e risolvere in maniera celere e concreta i problemi sopra descritti relativi alla gestione dei predetti servizi del personale;

quali siano i provvedimenti che intendano in tempi brevi adottare nell'ambito delle proprie competenze per eliminare gli inconvenienti di cui sopra chiedendo a tal fine anche le dimissioni per manifesta incapacità del Presidente della SEUS». (4537)

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

FORZESE

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea,

premesso che:

la L.R. del 5 giugno 1989, n. 12 (emendata ed integrata all'Art. 15 dalla L.R. del 18 maggio 1996, n. 33 e dall'Art. 17 della L.R. del 9 maggio 2017 n. 8), risulta essere ancora in vigore nel territorio della Regione Siciliana;

l'art. 2 dello statuto dell'Istituto sperimentale zootecnico per la Sicilia prevede tra le sue finalità:

la produzione e la diffusione di scelti riproduttori appartenenti alle razze di bestiame riconosciute idonee al miglioramento della produzione zootecnica siciliana;

la promozione dell'incremento ed il miglioramento del bestiame locale e delle altre specie animali il cui allevamento può costituire fonte di reddito, ivi comprese anche quelle di interesse faunistico-venatorio e quelle minori;

la promozione della diffusione dell'incremento di ogni produzione foraggera idonea all'ambiente siciliano e del miglioramento della relativa utilizzazione;

la diffusione di tecniche di lavorazione casearia idonea alla valorizzazione del prodotto lattiero siciliano;

la cura del miglioramento dell'incremento e della diffusione della produzione ovina siciliana;

la promozione dell'adozione di strutture destinate agli allevamenti ed alla conservazione dei foraggi con tipologie costruttive rispondenti a criteri di massima funzionalità ed economicità;

la produzione di esemplari di selvaggina autoctona destinati al ripopolamento attraverso l'istituzione di appositi centri pubblici di produzione di selvaggina;

la promozione e l'attuazione di programmi finalizzati alla tutela del patrimonio faunistico selvatico ed alla reintroduzione di specie rarefatte o scomparse, con riferimento all'esigenza del rispetto e del ripristino degli equilibri naturali e biologici;

l'attuazione di programmi finalizzati alla produzione e diffusione di esemplari di interesse naturalistico, alimentare e/o venatorio appartenenti alla fauna selvatica tipica siciliana, alla grossa fauna europea ed alla fauna acquatica;

l'espletamento di attività di ricerca scientifica e sperimentazione nel settore della zootecnia;

l'espletamento di attività di formazione del personale nel settore agro-zootecnico;

l'attività di assistenza tecnica ad aziende zootecniche;

ogni altra iniziativa volta allo sviluppo del settore agro-zootecnico;

l'art. 14 dello statuto dell'Istituto sperimentale zootecnico per la Sicilia recita: 'La pianta organica, le attribuzioni e le mansioni, i diritti e i doveri del personale dipendente, che non ha un rapporto di lavoro con la Regione siciliana, il cui rapporto di lavoro è disciplinato dal contratto collettivo nazionale di lavoro del settore zootecnico, sono stabiliti nel regolamento organico';

L'Istituto sperimentale zootecnico per la Sicilia è ente vigilato dalla Regione - Deliberazione della Giunta Regionale n. 8 del 23.1.2014, Allegato A pag. 5, così come l'Associazione Regionale Allevatori e l'Istituto Regionale per l'Incremento Ippico;

considerato che:

L'Istituto sperimentale zootecnico per la Sicilia può quindi svolgere, per statuto, le azioni di selezione ed assistenza tecnica agronomico-veterinaria (Art. 2 lettere a), b), c), d) ed e);

i dipendenti dell'Istituto sperimentale zootecnico per la Sicilia non sono dipendenti regionali e il rapporto di lavoro è disciplinato dal contratto collettivo nazionale di lavoro del settore zootecnico (CCNL per i dipendenti delle organizzazioni degli allevatori, consorzi ed enti zootecnici), così come i dipendenti dell'Associazione Regionale Allevatori della Sicilia (Art. 14 dello Statuto dell'ISZ);

L'Art. 17 della L.R. 5 maggio 2017 n. 8, prevede in presenza di 'condizioni eccezionali di non potere svolgere il servizio' l'affidamento all'ISZ, di servizi tecnici e risorse ben individuate e definite;

visto che tutto ciò, tra l'altro, non comporta ulteriori risorse finanziarie a carico della Regione Siciliana in quanto, come recita il comma 9. dell'Art. 17 della L.R. 5 maggio 2017 n. 8, 'Alla spesa

per le azioni di cui ai commi precedenti da parte degli organismi interessati si fa fronte con le disponibilità del bilancio regionale previste nei capitoli 144111 e 143707, oltre che con il finanziamento del MIPAAF destinato alle predette iniziative';

per sapere:

i motivi in ordine ai quali l'Assessore dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea abbia inteso affidare ad AIA, l'Ente responsabile unico del fallimento dell'ARAS, le azioni di selezione del bestiame per i libri genealogici, i controlli funzionali e l'assistenza tecnica agronomico-veterinaria;

come mai perseveri nell'indirizzo intrapreso, visto che a distanza di ben 5 mesi dall'incarico l'AIA non ha ancora provveduto ad erogare i servizi alle aziende zootecniche siciliane, con notevoli danni economici a carico delle aziende, per la perdita di genealogie, dei dati produttivi e degli eventi riproduttivi dei soggetti allevati, che ne precludono l'iscrizione ai Libri Genealogici e quindi l'impossibilità di accedere ai premi previsti dalla PAC dall'UE;

perché sia disattesa l'applicazione di una norma vigente della Regione siciliana». (4538)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

TAMAJO - CIMINO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute,

premessi che:

un DRG (diagnosis related group) è un sistema che permette di classificare tutti i pazienti dimessi da un ospedale (o da una clinica) in gruppi omogenei per assorbimento di risorse impegnate. Tale aspetto permette di quantificare economicamente tale assorbimento di risorse e quindi di remunerare ciascun episodio di ricovero. L'attribuzione a un DRG si basa sulle informazioni (diagnosi che portano al ricovero e procedure utilizzate per curarle) riportate sulla scheda di dimissione ospedaliera (SDO) opportunamente elaborate da un software (DRG-grouper);

da controlli effettuati nel corso del secondo trimestre dell'anno 2016, per i DRG ad alto costo 498 e 497 è emersa una criticità riguardante la corretta codifica delle procedure, per cui alcuni interventi eseguiti con DRG finale 498 riporterebbero una procedura non corretta in relazione all'atto operatorio realmente effettuato;

nello specifico, la procedura riscontrata in SDO nei controlli a campione, di interventi effettuati presso la Casa di Cura Villa Rizzo di Siracusa, ritenuta errata, risultava essere la 81.08 'Artrodesi lombare e lombosacrale con approccio posteriore' (di fatto non eseguita, non avendo l'operatore bloccato meccanicamente i corpi vertebrali e non avendo realizzato quindi un blocco dell'articolazione tra corpi vertebrali). Gli interventi, contestati, consistevano in interposizione di spaziatore interspino con blocco delle apofisi spinose e ricerca di fusione (delle apofisi spinose) mediante l'aggiunta di osso sintetico. Applicando la procedura 81.08 si perveniva ad un DRG finale 498 remunerato con euro 12.910,11;

tali interventi sono stati eseguiti, con metodica simile, anche presso la Casa di Cura Santa Lucia di Siracusa e sono stati ugualmente contestati;

le Case di Cura non hanno accettato le contestazioni e hanno richiesto l'istituzione di un tavolo tecnico provinciale;

in data 20.12.2016, su esplicita richiesta della Casa di Cura Clinica Villa Rizzo, si riuniva, presso la sede della UOC Medicina Ospedaliera, il tavolo tecnico provinciale previsto dal D.A. 13.03.2013 per la risoluzione delle controversie in merito ai controlli delle cartelle cliniche, in presenza di un rappresentante dell'ASP con funzione di coordinatore, un rappresentante dei presidi a gestione diretta dell'ASP, un rappresentante AIOP, un rappresentante di parte privata, un rappresentante di parte pubblica, dr. Corrado Denaro. Al tavolo erano pure presenti il direttore sanitario della Casa di Cura che aveva effettuato le prestazioni contestate e due medici del Nucleo Operativo di Controllo, che avevano effettuato le contestazioni in merito ad interventi effettuati sulla colonna vertebrale;

a seguito della discordanza delle opinioni tra la parte pubblica (per cui il DRG 498 in ogni caso non avrebbe trovato applicazione per la tipologia di intervento applicato) e la parte privata che invece sosteneva l'assoluta inadeguatezza della remunerazione relativa al DRG 500 (3.617,17), il tavolo tecnico auspicava l'intervento chiarificatore dei competenti organi assessoriali;

un secondo tavolo tecnico riguardante lo stesso tipo di contestazione svoltosi in data 05.04.2017 con la Casa di Cura Santa Lucia avrebbe invece portato ad una conclusione certa sull'applicazione del DRG 498;

tuttavia, con nota 2394/MO del 6.06.2017 l'ASP UOC OSPEDALITA' di Siracusa evidenziava, per alcuni dei ricoveri oggetto del controllo, la mancanza delle condizioni necessarie per l'attribuzione del DRG 497/498, così come indicato nel Tavolo Tecnico del 5 aprile 2017;

rilevato che:

per tali tipologie di intervento, secondo il Decreto dell'Assessorato alla Salute Regione Siciliana 07 Febbraio 2013 'Aggiornamento delle linee guida per la compilazione e la codifica delle informazioni cliniche presenti nella scheda di dimissione ospedaliera', le procedure, codificate in GURS, utilizzabili almeno per i casi clinici sottoposti a controllo sarebbero:

84.58 'impianto di dispositivo di decompressione del processo interspinoso per l'inserzione di spaziatore interspinoso';

84.59 'inserzione di altri dispositivi spinali per l'inserzione di altri dispositivi senza fusione tra i corpi vertebrali';

l'utilizzo degli appropriati codici di procedura (se effettivamente se ne riscontrasse un errato utilizzo) per gli interventi di fusione interlaminare mediante inserzione di spaziatore interspinoso porterebbero al DRG 499 o 500, con una evidente discrepanza di remunerazione;

secondo alcune argomentazioni mediche, il codice 81.08, da regolare codifica, può essere utilizzato ove venga effettuato il blocco meccanico della articolazione dei corpi vertebrali (sinfisi), mediante barre o gabbie opportunamente bloccate mediante viti da inserire nell'osso (e porterebbe al DRG finale 498). Tale blocco può interessare due o più vertebre, mentre il blocco delle apofisi spinose, anche se chiamato fusione, artrodesi, stabilizzazione, non determinerebbe il blocco completo dell'articolazione metamerica (che invece si ha con il blocco del corpo e quindi artrodesi vertebrale, codice 81.08);

dal riscontro ad una richiesta di accesso agli atti formulata dallo scrivente nel mese di maggio 2017 alla direzione generale dell'ASP 8 Siracusa è emerso un importante innalzamento relativamente ai rimborsi richiesti da alcune cliniche private per le annualità 2015 e 2016;

in particolare, per l'anno 2016 i rimborsi richiesti dalla Casa di Cura Villa Azzurra per il DRG 498 salgono a 51 rispetto ai 40 dell'anno 2015, per un totale di euro 621.708,36 rimborsati;

i rimborsi richiesti dalla Casa di Cura S. Lucia per il DRG 498 salgono ad 86 rispetto i 28 dell'anno precedente, per un totale di euro 1.047.937,80 rimborsati, a fronte di dati sostanzialmente identici per le altre case di cura rispetto alle due annualità di riferimento (Villa Rizzo : anno 2015 n. 53 rimborsi per DRG 498, anno 2016 n.54 rimborsi per DRG 498 - Villa Salus: anno 2015 n.80 rimborsi per DRG 498, anno 2016 n. 79 rimborsi per DRG 498);

considerato che:

una delle funzioni del DRG, se correttamente utilizzato, è quella di permettere di controllare e contenere la spesa sanitaria;

se si accertasse un eventuale uso distorto del sistema, che potrebbe riguardare anche altre tipologie di intervento e chissà quante altre strutture, oltre a scongiurare un consistente danno erariale si perverrebbe ad un notevole abbattimento delle liste d'attesa;

per sapere:

se non ritengano necessario, rispetto agli specifici casi attenzionati, approfondire le vicende anche rispetto ad eventuali responsabilità dei componenti del tavolo tecnico;

quali provvedimenti intendano eventualmente intraprendere nei confronti dei componenti del tavolo tecnico, qualora si dovessero accertare inadempienze dovute a loro colpa, anche al fine di evitare un possibile danno erariale;

se non ritengano opportuno accertare se, rispetto a quanto sopra riferito, potrebbero sussistere altri casi di incertezze applicative e/o anomalie nell'utilizzo dei codici da parte delle Case di Cura presenti non solo nel territorio della provincia di Siracusa ma in tutta la Regione, anche verificando eventuali discrepanze tra le cartelle cliniche dei pazienti rispetto alle caratteristiche proprie di ogni DRG». (4539)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIANCIO
FERRERI - FOTI - MANGIACAVALLLO
PALMERI - SIRAGUSA - TANCREDI - ZAFARANA

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro,

premessi che:

lo Stato, rendendosi interprete dei sentimenti di gratitudine e di solidarietà dei cittadini, è intervenuto, a più riprese, con norme a favore delle vittime per fatti di terrorismo e di criminalità

organizzata, con il preciso intento di offrire un segnale di sostegno, in termini morali ed economici, a fronte di quei delitti diretti contro la sua stessa ragion d'essere;

in tale quadro normativo è da considerare, prioritaria e inequivocabile l'interpretazione della norma prevista dalla legge n. 407/1998, art. 1, commi 1 e 2, che stabilisce anche per le pubbliche amministrazioni l'obbligo delle assunzioni degli appartenenti alla categoria delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata o loro congiunti, con precedenza assoluta rispetto alle altre categorie protette, anche nell'ipotesi in cui già svolgano un'attività lavorativa e, quindi, in alternativa a quest'ultima;

considerato che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha emesso in data 14.11.2013 la circolare n. 2 recante disposizioni in materia di assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni di soggetti vittime di terrorismo e criminalità organizzata;

ritenuto che fosse necessario riunire e coordinare le disposizioni dettate dai decreti ministeriali (30 ottobre 1980, 11 luglio 1983, 29 luglio 1987, n. 561, 29 agosto 1991, n. 319, 16 marzo 1992, n. 377) e dal DPR del 28 luglio 1999, n. 510 e di dover disciplinare le modalità di attuazione della succitata legge n. 407/98, questo parlamento regionale ha provveduto ad emanare la L. 20.10.1990 n. 302 recante 'Norme a favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata' pubblicata in G.U. il 25.10.1990, n. 250;

atteso che:

diversi soggetti facenti riferimento alla categoria protetta 'vittime del dovere/terrorismo' hanno già trasmesso, alla Regione siciliana e in specie, al Dipartimento alla Famiglia (Direzione vittime di mafia, terrorismo e criminalità organizzata), le istanze di assunzione per chiamata diretta nominativa al collocamento obbligatorio nei profili professionali dell'amministrazione civile, in funzione delle leggi in vigore;

ad oggi molti di questi soggetti attendono risposte concrete dall'amministrazione regionale in adempimento delle norme già riportate;

per sapere se:

non si stiano iniquamente ponendo in essere eventuali disparità di trattamento tra vittime di mafia, vittime di terrorismo e vittime di criminalità organizzata e che, laddove sussistano, non farebbero altro che ledere l'interesse legittimo di questi soggetti, già provati da importanti traumi;

se siano a conoscenza dei fatti esposti e, in tal senso, quali iniziative il Governo regionale intenda intraprendere al fine di tutelare coloro che hanno già trasmesso le istanze all'Assessorato in indirizzo, al fine di rendere più snelli i processi di acquisizione delle domande medesime». (4540)

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

FIGUCCIA

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità,

premessi che:

la strada statale a scorrimento veloce Palermo-Agrigento è interessata da circa 3 anni da lavori di ammodernamento che non pochi disagi hanno creato agli automobilisti;

da quanto si apprende, la ditta C.M.C. ha deciso di sospendere i lavori nel cantiere;

per sapere quali siano le ragioni della sospensione e quali provvedimenti intendano adottare al fine della ripresa dei lavori per l'ammodernamento della S.S. Palermo-Agrigento». (4544)

(L'interrogante chiede risposta scritta)

PANEPINTO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'economia,

premesso che è dovere del governo regionale presentare annualmente entro il 30 giugno la relazione annuale sulla situazione economica regionale per l'anno precedente;

considerato che ad oggi non vi sono notizie riguardanti la relazione che doveva essere presentata più di due mesi fa;

visto che la legge regionale n. 47 dell'8 luglio 1977 stabilisce espressamente il limite del 30 giugno per la presentazione della stessa all'Assemblea;

considerato inoltre che la mancata presentazione della relazione all'Assemblea da parte del governo come stabilito dall'art.3, della l.r. 47/77, evidenzia il livello programmatico e il rispetto dell'Assemblea da parte del governo Crocetta;

valutato che è doveroso e necessario che tale documento sia portato all'attenzione dell'Assemblea, in modo da potere valutare la suddetta relazione che fornisce una base informativa all'Amministrazione e al Parlamento regionale, utile alla predisposizione di adeguate misure politiche e programmatiche, mirate al sostegno e alla promozione dell'economia siciliana;

per sapere se non ritengano opportuno mettere in condizione l'Assemblea regionale di poter conoscere il contenuto della relazione sulla situazione economica regionale per l'anno precedente». (4546)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

TANCREDI - CANCELLERI - CIANCIO
CAPPELLO - PALMERI - ZAFARANA
CIACCIO - MANGIACAVALLLO - FERRERI
SIRAGUSA - FOTI - LA ROCCA - TRIZZINO - ZITO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute,

premesso che da quanto appreso da notizie di cronaca nella giornata di ieri, è stato tratto in arresto un ladro all'interno del nosocomio agrigentino;

considerato che da quanto riportato da notizie giornalistiche, il soggetto tratto in arresto si sarebbe introdotto all'interno di uno dei padiglioni dell'ospedale nelle ore notturne, danneggiando numerosi

armadietti utilizzati dal personale ospedaliero in servizio e sottraendo, occultandolo di all'interno di una scatola, delle apparecchiature mediche, specificamente un monitor speciale per apparati operatori, posizionato nei pressi del centralino per essere portato via in seguito;

visto che a quanto pare il soggetto si sarebbe aggirato indisturbato all'interno del reparto di cardiologia;

considerato altresì che in seguito ad una richiesta di intervento il malvivente è stato tratto in arresto dai carabinieri della compagnia di Sciacca, che avrebbero rinvenuto addosso allo stesso beni sottratti dagli armadietti dei degenti;

visto altresì che non è la prima volta che dei malintenzionati si introducono all'interno del nosocomio, privo di qualsiasi controllo e sicurezza che possa garantire l'utenza ricoverata e il personale sanitario in servizio;

valutato che:

la notte scorsa un ladro è riuscito a entrare indisturbato all'interno di un reparto di cardiologia, cosa assolutamente inaccettabile e un chiaro sintomo di come il nostro sistema sanitario sia totalmente alla deriva;

la tutela della salute pubblica è il primo dovere che ogni buon amministratore deve garantire alla collettività, ed è nostro dovere risolvere le criticità segnalateci per la tutela della salute di ogni singolo cittadino siciliano e di tutti coloro che si occupano delle loro cure e della loro assistenza;

per sapere se non ritengano opportuno risolvere nel più breve tempo possibile i disagi che vivono i pazienti e i loro familiari, nonché tutto il personale sanitario che si trovi ad operare in condizioni surreali». (4547)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

TANCREDI - CANCELLERI - CIANCIO
CAPPELLO - PALMERI - ZAFARANA
CIACCIO - MANGIACAVALLLO - FERRERI
SIRAGUSA - FOTI - LA ROCCA - TRIZZINO - ZITO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità,

premesso che da diversi mesi il comune di Mazara del Vallo attende risposta per l'acquisizione degli impianti di pubblica illuminazione di proprietà del suddetto assessorato;

considerato che tra il Settore Lavori Pubblici del comune di Mazara del Vallo e l'Assessorato regionale in indirizzo, ci sono state diverse segnalazioni di pericolo per la mancata illuminazione in territorio demaniale;

rilevato che il mancato funzionamento degli impianti di pubblica illuminazione ubicati nel Lungomazaro Ducezio e nella via Molo Comandante Caito mette in serio pericolo la pubblica incolumità;

visto che il 19 Marzo 2015 veniva comunicato al comune di Mazara del Vallo di inoltrare richiesta di consegna e/o concessione del predetto impianto al Servizio 5 Demanio Marittimo;

ritenuto che ad oggi non è pervenuta più alcuna risposta da parte del Dipartimento Ambiente riguardo al provvedimento di consegna e/o concessione regionale;

per sapere se non ritengano opportuno adoperarsi per fare in modo che sia data una celere risposta al Comune di Mazara del Vallo, in modo da permettere allo stesso la consegna e/o concessione dell'impianto di illuminazione da parte del servizio di Demanio Marittimo ovvero l'intervento per l'eliminazione dei rischi per l'incolumità pubblica di una zona molto trafficata da numerosi mezzi e pedoni». (4548)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

TANCREDI - CANCELLERI - CIANCIO
CAPPELLO - PALMERI - ZAFARANA
CIACCIO - MANGIACAVALLLO - FERRERI
SIRAGUSA - FOTI - LA ROCCA - TRIZZINO - ZITO

Mozioni

«L'Assemblea regionale siciliana

premesso che da fonti giornalistiche, si è appreso che il Ministero dell'Interno intenderebbe realizzare, all'interno del porto commerciale di Augusta, un *hotspot* per migranti;

preso atto che il precedente Ministro, intervenendo in Aula, aveva escluso l'ipotesi di realizzare un *hotspot* per migranti all'interno del porto commerciale di Augusta;

considerato che le disposizioni vigenti in materia di sicurezza all'interno dei porti commerciali vietano la possibilità di introdurre estranei;

tenuto conto che sui porti la Regione siciliana ha poteri esclusivi e concorrenti con lo Stato;

considerato che una precedente nota del Ministero dell'Interno revocava una gara che era stata a suo tempo espletata per la realizzazione di questo *hotspot*;

considerato altresì che la popolazione dell'intera provincia di Siracusa è assolutamente contraria alla realizzazione di questo *hotspot* e che sta vivendo la decisione del Governo come una inutile e insopportabile violenza alla propria autonomia e al proprio territorio;

preso atto, altresì, che la realizzazione di questa struttura non solo non è stata concordata con il territorio, ma è stata tenuta nascosta e continua ad essere tenuta nascosta, nonostante ormai è un fatto di dominio pubblico;

visto che su 10 *hotspot* totali in Italia, ben 5 dovrebbero essere realizzati in Sicilia, come se solo la Sicilia può accogliere migranti,

impegna il Governo della Regione

ad accertarsi se:

risponda al vero quanto riportato dai giornali;

siano stati sottoposti agli uffici periferici della Regione Siciliana i progetti per la realizzazione dell'*hotspot*;

la Regione abbia concesso tutte le autorizzazioni di legge;

ad avviare provvedimenti per bloccare la realizzazione dell'*hotspot*, nel caso in cui gli uffici periferici e centrali della Regione non abbiano predisposto le autorizzazioni previste dalla legge».
(653)

VINCIULLO - ALONGI - D'ASERO - DI MAGGIO
GERMANA' - FONTANA - LO SCIUTO

«L'Assemblea regionale siciliana

premesso che:

ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 15/2005 tutti i Comuni il cui territorio sia prospiciente sul demanio marittimo, sono tenuti a redigere il Piano di Utilizzo delle aree demaniali marittime (PUDM);

con gli articoli 40, 41, 42 e 43 della legge di stabilità regionale anno 2016, la Regione Sicilia ha affidato ai Comuni la gestione diretta delle spiagge e dei litorali e dell'intero patrimonio demaniale marittimo, prevedendo che il 70% dei canoni restino di competenza degli Enti locali;

premesso ancora che nel Comune di Augusta ricadono le seguenti zone di importanza comunitaria che certamente vanno tutelate all'interno del PUDM:

le Saline di Augusta;

i fondali di Brucoli e Agnone per i quali nell'aprile 2017 è stata chiesta dall'Associazione Temporanea di Scopo tra Università di Messina, Italia nostra ed il Comune di Augusta inoltrata al Ministero competente la costituzione dell'Area marina protetta di Brucoli ed Agnone;

il Parco dell'Hangar, esteso ca. 20 ettari, opera di interesse storico-culturale ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio;

ritenuto opportuno che all'interno del PUDM siano previste misure di sviluppo sostenibili quali:

in previsione della prevista depurazione delle acque reflue, ai litorali idonei alla immediata fruibilità sia garantita la fruibilità pubblica e conseguenti varchi di passaggio, con particolare riferimento al golfo Xifonio, al lungomare di Brucoli e di Agnone;

per quanto riguarda le aree di costa più inaccessibile sia prevista la possibilità dell'utilizzo privato in concessione quale ristoro per gli investimenti che saranno necessari a garantirne la fruibilità;

si prevedano aree a Brucoli, Agnone ed Augusta da destinare a pontili comunali da offrire alla cittadinanza mediante bando per incentivare la pesca sportiva e dilettantistica,

impegna il Governo della Regione

ad avviare iniziative urgenti per la definitiva attivazione del PUDM del Comune di Augusta strumento indispensabile per un armonico sviluppo della costa e della città atteso ormai da troppo tempo dai cittadini Augustani». (654)

VINCIULLO - ALONGI - DI MAGGIO - D'ASERO
FONTANA - GERMANA' - LO SCIUTO

«L'Assemblea regionale siciliana

premesso che:

la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 ed in particolare l'art. 90, ha istituito l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA Sicilia);

con D.A. n. 165/Gab. dell'1 giugno 2005, è stato approvato il Regolamento di organizzazione dell'ARPA Sicilia con il quale si stabilisce che il Direttore Generale è nominato dall'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente dopo aver esperito una selezione, tra soggetti in possesso di una comprovata esperienza in materia di protezione ambientale e che siano in possesso di esperienza almeno quinquennale di Direttore Tecnico o Amministrativo in enti, aziende, strutture pubbliche o private, svolta nei dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso;

visti:

l'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'ARPA Sicilia, pubblicato per estratto nella G.U.R.S. del 26/5/2017 n. 6 - Serie Speciale concorsi e nella G.U.R.I. del 9/6/2017 n. 43 - Serie speciale;

il D.A. n. 222/Gab. del 12 luglio 2017, con il quale è stata istituita la commissione di valutazione delle istanze presentate in esito alla pubblicazione dell'avviso approvato con DA n° 141/gab del 19/5/2017;

il D.A. n. 254/GAB, con il quale sono stati approvati i lavori della Commissione di valutazione istituita con D.A. n. 222/Gab. del 12 luglio 2017 e l'elenco dei candidati idonei al conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'ARPA Sicilia, e dei candidati non idonei al conferimento dell'incarico;

il D.A. n. 263/Gab. del 2 agosto 2017, con il quale viene nominato DG dell'Arpa Sicilia il dott. Francesco Carmelo Vazzana a decorrere dal 14 agosto 2017;

considerato che:

gli artt. 3 e 97 della Costituzione garantiscono i principi di ragionevolezza, imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione, va da sé che le regole di un pubblico concorso per l'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si basino sull'imparzialità al fine di garantire il buon andamento della pubblica amministrazione;

l'ARPA Sicilia è parte integrante del sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, in collegamento con le altre agenzie regionali, che costituiscono il sistema dei controlli ambientali del Paese con al centro l'Istituto per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), con l'obiettivo di assicurare omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica;

l'ARPA assicura il monitoraggio dello stato dell'ambiente e della sua evoluzione; il controllo delle fonti e dei fattori di inquinamento; esercita attività di ricerca, di trasmissione ai diversi livelli istituzionali e di diffusione al pubblico dell'informazione ambientale; svolge il compito di supporto tecnico-scientifico per l'esercizio di funzioni amministrative in materia ambientale, nonché per il coordinamento degli interventi per la tutela della salute e dell'ambiente; compie attività istruttoria per il rilascio di autorizzazioni e per l'irrogazione di sanzioni, nel rispetto delle competenze degli altri enti previste dalla normativa vigente; esegue attività di supporto nell'individuazione, descrizione e quantificazione del danno ambientale;

l'autonomia e l'indipendenza dell'Arpa sono stabilite dalla legge del 21 gennaio 1994, n.61, che assegna all'Agenzia un ruolo terzo in quanto supporto tecnico-scientifico esperto e competente alle decisioni di policy;

all'Arpa spetta il compito di fornire le misure, le informazioni e le valutazioni che consentono di comprendere quello che accade, nonché compiere le verifiche e indicare le condizioni che garantiscono la correttezza dell'esercizio delle attività che possono creare nocuo ai beni pubblici, in quanto Ente tecnico a supporto del decisore politico, per fornire tutte le informazioni necessarie ad assumere le migliori decisioni, per questo è necessario assicurare un elevato livello di competenze e di indipendenza;

le attività demandate all'ARPA Sicilia di controllo, monitoraggio e di protezione dell'ambiente, sono costituzionalmente garantite dai principi contenuti dagli articoli 9, 32, 41 e 44, posti a presidio della protezione dell'ambiente e dei diritti fondamentali della persona, che possono essere soddisfatti solamente da un'Agenzia, autorevole e indipendente;

la commissione di valutazione delle istanze di cui al D.A. n. 254/GAB, non è stata composta da esperti indipendenti esterni e qualificati in materia di protezione ambientale, così come è stato garantito nelle altre regioni italiane per effettuare la selezione dei candidati idonei, al fine di garantire - l'indipendenza e la comprovata esperienza in materia di protezione dell'ambiente;

negli atti pubblicati sul sito istituzionale dall'Assessore Regionale del Territorio e dell'ambiente non sono esplicitati e resi noti i criteri e le modalità di selezione con le quali la Commissione nominata con D.A. n. 222/Gab. del 12 luglio 2017, ha provveduto ad escludere ed includere nella lista degli idonei i candidabili alla nomina del DG Arpa Sicilia;

nel D.A. n. 263/Gab. del 2 agosto 2017, pubblicato sul sito istituzionale, con il quale è stato nominato DG dell'Arpa Sicilia il dott. Francesco Carmelo Vazzana, non è allegato alcun curriculum dell'interessato e che nel decreto non sono indicati analiticamente i titoli specifici a supporto delle motivazioni della nomina, in relazione a quanto stabilito dall'ordinamento, e cioè, il 'possesso di una comprovata esperienza in materia di protezione ambientale', e di una esperienza 'almeno quinquennale di Direttore Tecnico o Amministrativo', inoltre, la declaratoria contenuta nel D.A. 263-2/8/2017, è scarsa e priva di argomentazioni, oltre ad essere carente sotto il profilo dell'indicazioni delle specifiche competenze possedute dal prescelto, nel decreto si indica come aspetto distintivo a supporto della nomina, il solo e semplice possesso della laurea in Chimica, difatti, si legge 'il Dott. Francesco Carmelo Vazzana, in possesso di laurea in Chimica industriale, particolarmente idonea per il ruolo da svolgere';

rilevato che:

il Dott. Francesco Carmelo Vazzana, risulta essere titolare e amministratore unico dal 2005 della società a fini di lucro pH3 Engineering S.r.l. con sede in Messina che risulta affidataria di incarichi conferiti da amministrazioni pubbliche, dalla regione, da enti regionali, da comuni e da strutture commissariali;

le attività professionali ed economiche della SRL pH3 Engineering S.r.l. sono soggette all'esercizio del controllo e del monitoraggio dell'ARPA Sicilia;

il dott. Francesco Vazzana ha ricoperto solo per poche settimane il ruolo di Presidente dell'Ente Parco Regionale delle Madonie, insufficienti a dimostrare l'esperienza in materia di protezione ambientale, e che le altre attività curriculari si connotano come consulente o consulente e sostituto dell'Assessore Croce, quest'ultima nell'ambito della struttura commissariale decisa con DPCM del 10/12/2010, ma attività queste che non sono in alcuna misura assimilabili al ruolo di Direttore Tecnico o Amministrativo;

le attività curriculari del dott. Francesco Carmelo Vazzana si caratterizzano, come si legge nel CV scaricabile dal sito del Ministero dell'ambiente, per ruoli di consulenza o ruoli di surrogata politica e non già di Direttore Tecnico o Amministrativo;

si evidenzia che:

il rapporto contrattuale di consulenza stilato dal dottor Francesco Carmelo Vazzana, in base DPCM del 10/12/2010, riguarda un periodo che va dal 12 marzo 2014 (Decreto n.126/2014), al 31 maggio 2015, (Decreto n. 269/2015) e che la procedura per la nomina del direttore generale dell'ARPA Sicilia è stata avviata con decreto D.A. n. 141/GAB. del 19 maggio 2017, e cioè, meno di due anni dalla chiusura del rapporto contrattuale tra la regione e l'interessato, termine necessario per poter partecipare al bando come stabilito dal D.Lgs. 8 aprile 2013 n° 39, in materia di inconferibilità e di incompatibilità di incarichi pubblici;

sono intercorsi meno di due anni di interruzione contrattuale anche nel caso dei lavori di messa in sicurezza della discarica di RSU in località Sant'Agata comune di San Filippo del Melo (ME), solo in data 24 luglio 2015 si è concluso il rapporto di contrattuale tra la regione e la società pH3 Engineering Srl;

sono intercorsi meno di due anni di interruzione contrattuale anche nel caso di 'Rinziano', difatti il 18 dicembre 2015 con DDS n. 2510, il dipartimento regionale dell'acqua e dell'energia provvedeva a liquidare le fatture alla pH3 Engineering srl, per la direzione dei lavori di messa in sicurezza per la discarica in contrada Rinziano nel comune di Caltavuturo (PA);

con decreto n.126 a firma Croce il dottor Francesco Carmelo Vazzana, in base DPCM del 10/12/2010, è nominato consulente e sostituto dell'assessore Croce a partire dal 12 marzo 2014 e con decreto n. 162 del 31 marzo, mentre il dott. Vazzana risultava sostituto dell'assessore, veniva liquidata la prestazione fornita alla struttura commissariale dalla pH3 Engineering Srl, di cui il dottor Vazzana è amministratore unico;

dal Cv della società del dr. Vazzana non emerge in alcun modo la comprovata esperienza di protezione ambientale ma una comprovata esperienza nel gestire quale amministratore unico della propria società a fini di lucro, la pH3 Engineering Srl, che è cosa ben diversa dal possedere una comprovata esperienza in campo di protezione ambientale o di direttore tecnico o amministrativo;

per l'evidente carenza dei requisiti posseduti da Francesco Carmelo Vazzana, previsti dal D.A. n. 165/Gab. dell'1 giugno 2005 per la nomina del Direttore generale dell'Arpa Sicilia;

per il conflitto d'interessi tra Francesco Carmelo Vazzana e la sua società con la regione Sicilia e l'ARPA Sicilia;

in applicazione della legge Severino, D. Lgs. 8 aprile 2013 n° 39, in materia di inconferibilità e di incompatibilità di incarichi pubblici,

impegna il Governo della Regione

alla revoca in auto tutela del D.A. n. 263/Gab. del 2 agosto 2017 con il quale è stato nominato Direttore Generale dell'Arpa Sicilia il dott. Francesco Carmelo Vazzana a decorrere dal 14 agosto 2017». (655)

PALMERI - TRIZZINO - CANCELLERI - CAPPELLO
CIANCIO - FERRERI - FOTI - MANGIACAVALLO
SIRAGUSA - TANCREDI - ZAFARANA - ZITO

«L'Assemblea regionale siciliana

premessi che ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale n.15/2005 tutti i Comuni siciliani il cui territorio sia prospiciente sul demanio marittimo, sono tenuti a redigere il Piano di Utilizzo delle aree demaniali marittime (PUDM);

preso atto che con gli articoli 40, 41, 42 e 43 della legge di stabilità regionale anno 2016, il Parlamento Siciliano ha affidato ai Comuni la gestione diretta delle spiagge, dei litorali e dell'intero patrimonio demaniale marittimo regionale, prevedendo che il 70% dei canoni introitati restino di competenza degli Enti locali;

visto che nel Comune di Augusta ricadono le seguenti zone di importanza comunitaria che certamente vanno tutelate all'interno del PUDM:

le 'Saline di Augusta';

i 'Fondali di Brucoli e Agnone' per i quali nell'aprile 2017 è stata chiesta dall'Associazione Temporanea di Scopo tra Università di Messina, Italia Nostra ed il Comune di Augusta, inoltrata al Ministero competente, la costituzione dell'Area marina protetta di Brucoli ed Agnone';

il Parco dell'Hangar per dirigibili, esteso circa 20 ettari, opera di interesse storico-culturale, opera riconosciuta ai sensi del 'Codice dei beni culturali e del paesaggio';

tenuto conto che all'interno del PUDM sia necessario introdurre misure di sviluppo sostenibili in previsione della già preventivata depurazione delle acque reflue, che attualmente scaricano all'interno del porto;

vista la necessità di garantire la immediata fruibilità dei litorali con conseguenti varchi di passaggio a mare e con particolare riferimento al Golfo Xifonio al Lungomare di Brucoli e a quello di Agnone;

considerato che per quanto riguarda le aree di costa più difficili da raggiungere sia prevista la possibilità dell'utilizzo privato in concessione quale ristoro per gli investimenti che saranno necessari a garantirne la fruibilità;

tenuto conto che si devono prevedere a Brucoli, Agnone ed Augusta delle aree da destinare a pontili comunali da offrire alla cittadinanza mediante bando pubblico per incentivare e favorire la pesca sportiva e dilettantistica,

impegna il Governo della Regione

ad avviare, con l'urgenza del caso, tutte le procedure, anche attraverso la nomina di uno o più ispettori, affinché il Comune di Augusta possa predisporre, ad oltre 12 anni dall'emanazione della L.R. 15/2005, tutti gli atti necessari per la redazione ed approvazione del Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime, strumento indispensabile per un armonico sviluppo della costa e della città, atteso ormai da troppo tempo da tutti gli augustani». (656)

VINCIULLO - ALONGI - DI MAGGIO - D'ASERO
FONTANA - GERMANA' - LO SCIUTO

«L'Assemblea regionale siciliana

premessi che:

con il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112 (Decreto Bassanini) venivano conferiti alle Regioni funzioni e compiti amministrativi dello Stato, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

il trasferimento di funzioni, per espressa disposizione di Legge, avviene con modalità diverse per le Regioni a statuto ordinario rispetto a quelle a statuto speciale, per quest'ultime, infatti, è previsto l'adeguamento dei singoli Statuti, in mancanza del quale le funzioni rimangono in capo allo Stato;

gli statuti delle regioni a statuto speciale vengono attuati, per le materie e gli ambiti previsti, da norme approvate con la forma di decreto legislativo. Il procedimento prevede che sullo schema della norma di attuazione dello statuto speciale sia sentita la Commissione Paritetica; in seguito al positivo parere della Commissione, lo schema viene sottoposto alla deliberazione del Consiglio dei Ministri, promulgato e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale;

in materia di incentivi alle imprese, le Regioni a statuto speciale: Sardegna (D.lgs 17 aprile 2001, n. 234), Trentino Alto Adige (D.lgs 11 giugno 2002, n.139), Friuli Venezia Giulia (D.lgs 23 aprile 2002, n. 110) e Valle D'Aosta (D.lgs 15 luglio 2015, n.116) provvedevano agli adeguamenti previsti e attuavano il decentramento amministrativo, non così la Regione Siciliana;

a causa di ciò, tutt'oggi le funzioni in materia di incentivi alle imprese artigiane continuano ad essere, per la Sicilia, esercitate dallo Stato, creando di fatto una gestione decentrata per le Regioni a statuto ordinario e per quelle a statuto speciale che hanno adeguato i propri statuti, mentre rimane una gestione centralizzata per la Regione Siciliana;

per effetto degli adeguamenti statutari attuati dalle predette Regioni a statuto ordinario ricevono i trasferimenti annuali, ripartiti in quote trimestrali di eguale importo, indicate nei decreti della RGS, mentre la quota calcolata per gli incentivi nella Regione Siciliana viene riassegnata alle amministrazioni centrali che svolgono a livello statale le funzioni, in attesa delle norme di attuazione previste dallo Statuto;

visto che:

la legge 949/52 è il principale strumento agevolativo, nel comparto del credito, per sostenere lo sviluppo delle imprese artigiane, i beneficiari infatti sono tutte le imprese artigiane, consorzi e società consortili costituiti, anche in forma di cooperativa, esclusivamente fra imprese artigiane;

le agevolazioni per l'accesso al credito con la Legge 949/52 avvengono tramite Artigiancassa S.p.A.;

appreso che:

dal 01/01/2012, scaduta la convenzione con Artigiancassa S.p.A., la quale consentiva a questa di gestire in Sicilia le risorse messe a disposizione dalla legge n. 949/52, cessava di fatto l'attribuzione alla Sicilia delle risorse individuate per la gestione degli incentivi;

le quote da assegnare alla Sicilia vengono, quindi, imputate al bilancio dello Stato, si tratterebbe di circa 38 milioni di euro annui per abbattimento interessi del credito per scorte e investimenti e per contributi a fondo perduto;

considerato che:

non è ancora stato avviato l'iter affinché si giunga all'approvazione delle norme di attuazione per effettuare il trasferimento delle funzioni alla Regione Siciliana e attuare decentramento amministrativo anche in materia di incentivi alle imprese artigiane;

tale passaggio è indispensabile per stilare una nuova convenzione con Artigiancassa S.p.A., riavviare l'attribuzione delle risorse messe a disposizione dalla legge n. 949/52 e richiedere allo Stato gli oltre 200 milioni di euro destinati agli artigiani siciliani;

la mancata erogazione delle risorse comporta un danno incalcolabile per gli ottantamila artigiani siciliani e tali somme avrebbero certamente salvato numerosi posti di lavoro e garantito la sopravvivenza di molte famiglie, provate irrimediabilmente dalla crisi,

impegna il Governo della Regione

ad avviare tutte le procedure necessarie affinché si pervenga al trasferimento delle funzioni anche in materia di incentivi alle imprese artigiane, attuando così l'indispensabile decentramento amministrativo affinché si pervenga a riavviare l'attribuzione delle risorse messe a disposizione dalla legge n. 949/52 a favore delle imprese artigiane siciliane e richiedere allo Stato gli oltre 200 milioni di euro pregressi destinati ad esse». (657)

FOTI - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO - CIANCIO
FERRERI - LA ROCCA - MANGIACAVALLO - PALMERI
SIRAGUSA - TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA - ZITO

ALLEGATO 2**Interrogazioni per le quali è pervenuta risposta scritta**

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità,

premesso che:

in data 26 novembre 2014 è stato stipulato l'Accordo di Programma tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'economia e delle finanze e la Regione siciliana finalizzato a disciplinare, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 296/2000, le modalità di trasferimento dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti alla Regione siciliana delle funzioni e dei compiti di programmazione e di amministrazione inerenti ai servizi di trasporto pubblico ferroviario eserciti da Trenitalia S.p.A. interessanti il territorio della Regione medesima;

con deliberazione n. 159 del 22 giugno 2015, la Giunta regionale ha autorizzato la sottoscrizione di apposita intesa tra l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità in indirizzo e Trenitalia, avente ad oggetto la stipula di un contratto di servizio 'ponte' biennale, con durata fino al 31 dicembre 2016, a copertura anche dei servizi resi a far data dal 1° gennaio 2015, nonché la successiva stipula di un contratto di affidamento decennale;

in data 30 dicembre 2015 è stato sottoscritto il suddetto contratto di servizio tra la Regione siciliana e Trenitalia S.p.A. relativo ai servizi di trasporto regionale ferroviario per il periodo 1 gennaio 2015-31 dicembre 2016;

nella citata intesa per l'affidamento dei servizi di trasporto ferroviario è indicato quale obiettivo primario della Regione, condiviso da Trenitalia, quello di 'valorizzare al massimo il trasporto ferroviario, al fine di incrementare in modo consistente il numero dei viaggiatori che ogni giorno usano il treno' (cfr. in premessa, punto 12);

considerato che:

negli ultimi anni si è verificato un progressivo impoverimento dei servizi di trasporto ferroviario, attraverso la riduzione delle tratte regionali siciliane già in essere, con soppressioni di treni e nessuna implementazione di servizi essenziali di trasporto;

in seguito alla recente decisione di chiudere per i tre mesi estivi la tratta ferroviaria Catania-Siracusa (l'unica, peraltro, che collega l'aeroporto di Catania con l'area ad alta densità turistica di Siracusa e del Sud-Est) per lavori di ammodernamento, l'espletamento del servizio sostitutivo con autobus sulle tratte originariamente garantite dal trasporto ferroviario regionale avviene con notevoli ritardi, con conseguenti disagi per i pendolari e l'utenza turistica;

come denunciato anche dalla Federconsumatori, il provvedimento di chiusura è stato adottato 'senza tenere conto delle reali necessità dei viaggiatori e delle esigenze dell'economia turistica della zona, nonché con arbitrarie procedure decisionali, nelle quali non c'è stato alcun coinvolgimento della Regione, delle autonomie locali e delle associazioni dei consumatori e dei pendolari. I servizi sostitutivi approntati sono molto approssimativi e non rispondono ai reali bisogni dei passeggeri e del territorio, al punto che persino i viaggiatori abbonati saranno costretti a utilizzare collegamenti alternativi a quelli approntati da Trenitalia, sommando ai gravi disagi anche un danno economico' (v. <http://www.siracusanews.it/node/73676>);

è altresì recente la notizia della riduzione dei servizi sostitutivi di autobus sulla già disastrosa linea Caltagirone-Niscemi-Gela, a causa del crollo di alcune arcate del ponte ferroviario ricadente sul territorio di Niscemi avvenuto nel maggio 2011 e della successiva ed intera demolizione delle rimanenti dieci arcate avvenuta il 7 e 8 ottobre 2014 ed ancora in attesa di essere ricostruito;

i disagi evidenziati dal comitato pendolari e dalla Federconsumatori ledono il diritto alla mobilità e la dignità di un'intera categoria di lavoratori, nonché dell'immagine offerta dall'isola in ordine alle necessità dell'industria turistica regionale;

la Regione siciliana non ha a tutt'oggi, a differenza di altre Regioni, un Accordo di Programma Quadro (APQ) con il gestore dell'infrastruttura RFI Spa, nonostante abbia sottoscritto il Contratto di Servizio per il Trasporto Ferroviario con l'impresa ferroviaria Trenitalia Spa, accordo che avrebbe garantito alla Regione siciliana un'interlocuzione privilegiata e diretta con il gestore della medesima rete RFI SPA assicurando alla stessa Regione servizi ed accorgimenti più mirati relativamente alle performance, ai miglioramenti e agli investimenti dell'infrastruttura ferroviaria;

per sapere se non ritengano opportuno:

avviare un'indagine conoscitiva al fine di tutelare la qualità del servizio atteso ed una ricognizione sull'infrastruttura, rispetto alla media nazionale ed europea;

chiarire quali siano i requisiti in virtù dei quali vengono individuate le ditte a cui affidare il servizio degli autobus sostitutivi e a quanto ammonti il costo di tale servizio a carico della Regione siciliana;

proporre la creazione di un tavolo di lavoro tra Regione siciliana, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, RFI, Trenitalia e rappresentanti degli interessi dei pendolari, dei consumatori e del turismo regionale per procedere speditamente alla sottoscrizione di un Accordo di Programma Quadro tra Regione siciliana e RFI SpA;

riferire in ordine alla possibilità di risolvere definitivamente il contratto di servizio tra le parti, visto il grave danno che potrebbe ipotizzarsi rispetto alle reali necessità dei siciliani riguardo il trasporto ferroviario e predisporre nuove possibilità anche con l'intervento di competitors dell'UE». (3923)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO - CIANCIO
FERRERI - FOTI - LA ROCCA - MANGIACAVALLO - PALMERI
SIRAGUSA - TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute,

premesso che l'art. 8 bis, esenzione dai ticket, dell'Accordo regionale di assistenza primaria, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 45, del 15 ottobre 2010, ad oggi non risulta essere rispettato nella parte che prevede la elencazione dei farmaci correlati alla patologia;

considerato che:

gli attestati di esenzione dai ticket debbano riportare, pena la validità, sia l'elenco delle prestazioni clinico-strumentali, sia i farmaci correlati con la patologia e per questo esenti dal relativo ticket;

ad oggi, gli attestati rilasciati non riportano i farmaci correlati alla patologia e ciò costituisce pertanto grave motivo di conflittualità tra medico ed assistito e non permette di attuare quanto previsto nella parte finale del comma 1 dello stesso art. 8 bis del citato dell'Accordo regionale di assistenza primaria;

atteso che a distanza di oltre quattro anni, nonostante in questo intervallo di tempo ci siano stati ripetuti solleciti da parte delle Organizzazioni Sindacali, le ASP non hanno ottemperato a quanto previsto dal citato art. 8 bis;

per sapere se non ritengano opportuno adottare un provvedimento immediato per l'attuazione dell'art. 8 bis dell'Accordo regionale di assistenza primaria, riportando nell'attestato di esenzione ticket l'elenco dei farmaci correlati con la patologia». (3068)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

PAPALE - FALCONE - ASSENZA - FEDERICO
FIGUCCIA - MILAZZO G. - SAVONA

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute,

premesso che le recenti dichiarazioni rese dall'Assessore per l'economia, a margine della cosiddetta 'Leopolda' siciliana, sull'obiettivo di risparmiare sulle spese milionarie per il pagamento degli affitti di locali che ospitano uffici regionali e assessorati, mostra un interesse concreto del Governo regionale sul fronte della necessità di razionalizzare l'utilizzo degli immobili a disposizione dell'Amministrazione per i servizi resi alla cittadinanza;

considerato che:

a tal fine, l' U.O.C. PTA 'Biondo' di via Gaetano La Loggia e l'U.O.C. PTA 'Enrico Albanese' di via Papa Sergio a Palermo, costituiscono due esempi di grave spreco di immobili potenzialmente utilizzabili per offrire un'ampia gamma di servizi sanitari all'utenza;

in entrambi i plessi, potrebbero infatti ricondursi, in vista della realizzazione di una concreta azione di razionalizzazione dei costi sostenuti per affitti immobiliari, numerose strutture sparse in tutto il territorio cittadino, con notevole risparmio in un settore fortemente deficitario come quello della sanità siciliana;

ritenuto che la scelta di offrire taluni spazi delle suddette strutture ad associazioni del terzo settore, sebbene sia rispondente ad una logica solidaristica con quanti svolgono nobili attività sociali, non sembra rispondere alle necessità contingenti, dettate dall'esigenza di contenere quanto più possibile i costi dell'Amministrazione regionale;

per sapere se non ritengano opportuno, nel quadro di una rinnovata volontà di ridurre i costi sostenuti dalla Regione per affitti di immobili, valutare un impiego razionale dei plessi dell' U.O.C. PTA 'Biondo' di via Gaetano La Loggia e dell'U.O.C. PTA 'Enrico Albanese' di via Papa Sergio a

Palermo, con l'intento di accorpare in essi quanti più servizi sanitari oggi fruibili presso singole strutture sparse sul territorio comunale». (3225)

GRECO G.

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per la salute e all'Assessore per il territorio e l'ambiente,

premessi che:

l'acquedotto Sidra s.p.a. è una società partecipata interamente dal Comune di Catania e proprietaria di dieci pozzi che gestisce l'emungimento di acqua potabile: Pozzo Turchio, Odigitria, Stazzone, Corea, Marchesana e Aisa nel comune di Aci s. Antonio (CT); Giusti, Etna e Messina nel comune di San Giovanni La Punta;

tali pozzi hanno una profondità che varia dai cento ai duecento metri, con gallerie lunghe fino a 2,1 km e per l'accesso in queste aree, in alcuni casi, sono stati installati degli ascensori e montacarichi non omologati per il trasporto persone mentre in altri casi non sono esistenti le imbracature necessarie per l'incolumità degli operai;

considerato che:

ulteriore e ben più pericolosa insalubrità delle aree di lavoro deriva dall'esposizione a campi elettromagnetici, tant'è che nel dicembre 2012, gli operai venivano informati dalla responsabile della produzione delle elevate concentrazioni di radon, quantificabile in migliaia di volte superiore a quello ammesso dalla legge;

l'esposizione dei lavoratori al radon risalirebbe addirittura a qualche anno addietro, come sembrerebbe sia stato affermato dal Responsabile della sicurezza dinanzi ai lavoratori nel corso di un incontro tenutosi con questi, e coi vertici dell'azienda, nel settembre 2012;

detta a medesima occasione pare che lo stesso responsabile per la sicurezza abbia avesse affermato di essere a conoscenza dell'elevato grado di radiazione a cui erano esposti i lavoratori sin dal 2004 ma che era stato costretto a tacere per un non meglio specificato 'segreto professionale';

per tali motivi la Sidra S.p.A. comunicava solo verbalmente ai suoi dipendenti, e solo dopo molti anni dall'effettiva acquisizione dei dati sulle radiazioni, di ridurre la permanenza nelle gallerie, a titolo precauzionale, senza prendersi cura dello stato di salute dei medesimi né men che meno prevedere qualche indennizzo per tutti gli anni lavorati, subendo le radiazioni ionizzanti;

visto che alla luce dei motivi esposti i lavoratori hanno giustamente reclamato maggior sicurezza e tutela nell'esecuzione dei lavori nonché il rispetto della normativa nazionale (D.Lgs 81/2008 e D.Lgs 241/2000) ed europea sui limiti alle esposizioni a radiazioni dei lavoratori;

per sapere se non ritengano opportuno esercitare i poteri di controllo nonché assumere tutti gli opportuni provvedimenti di loro competenza al fine di imporre alla partecipata Sidra s.p.a. di Catania la messa in sicurezza, in tempi brevi, dei pozzi da cui si estrae l'acqua potabile per la cittadinanza catanese e se intendano obbligare la predetta società ad effettuare tutti i controlli prescritti dalla legge sui dipendenti e sui luoghi ciò al fine di garantire l'esecuzione dei lavori, nel totale rispetto della normativa nazionale ed europea». (3361)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta)

CIANCIO - CANCELLERI - PALMERI - ZITO - CAPPELLO
CIACCIO - LA ROCCA C. - FOTI - TRIZZINO - MANGIACAVALLO
SIRAGUSA - ZAFARANA - TANCREDI - FERRERI

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute,

premessi che:

presso il Comune di San Mauro Castelverde, secondo le disposizioni normative in atto vigenti, devono prestare servizio due medici di base, in funzione del numero di abitanti;

da gennaio 2014, ai cittadini del Comune madonita, è assicurata invero l'assistenza sanitaria da un solo medico di base, con comprensibili disagi per parte degli assistiti, nonostante sia stato istituito il PPI (Punto di Primo Intervento);

tenuto conto che diversi medici hanno inizialmente accettato l'assegnazione nel posto vacante, ma hanno rinunciato subito dopo per motivi incomprensibili;

per sapere:

se siano a conoscenza della carente assistenza medica di base presso il Comune di San Mauro Castelverde;

quali iniziative urgenti ed improcrastinabili intendano adottare per garantire alla popolazione del Comune madonita, il diritto all'assistenza sanitaria obbligatoria, peraltro prevista dalla Costituzione italiana, con due medici di base». (3879)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

MUSUMECI - FORMICA

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute,

premessi che:

il D.D.G n. 810 del 25.09.2016 ha sancito l'approvazione delle graduatorie provvisorie regionali di psicoterapeuti ambulatoriali, per l'assegnazione di incarichi a tempo determinato e indeterminato nelle strutture del S.S.N.;

l'Accordo Collettivo Nazionale, reso esecutivo in data 17/12/2015, all'art.17 disciplina le modalità di presentazione delle domande per l'inserimento in graduatoria da parte dei professionisti che aspirino a svolgere la propria attività lavorativa nell'ambito del S.S.N.;

il summenzionato A.C.N. del 17.12.2015 stabilisce i criteri di valutazione per la formazione delle graduatorie degli psicologi e degli psicoterapeuti ambulatoriali;

considerato che:

il decreto legge n. 101 del 2013, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, introduce una serie di disposizioni innovative in relazione all'immissione in servizio di idonei e vincitori di concorsi, e di limitazioni a proroghe di contratti e all'uso del lavoro flessibile nel pubblico impiego;

in particolare, l'articolo 4 della citata norma, al comma 1, lettera a-bis dispone che 'per prevenire fenomeni di precariato, le amministrazioni pubbliche, nel rispetto delle disposizioni del presente articolo, sottoscrivono contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato()';

il comma 3 stabilisce che fino al 31 dicembre 2016, per le amministrazioni pubbliche che vogliano avviare procedure concorsuali per l'assunzione di personale, l'autorizzazione sia subordinata:

a) alla verifica della avvenuta immissione in servizio presso l'amministrazione di tutti i vincitori di concorso collocati in graduatorie vigenti per assunzioni a tempo indeterminato per qualsiasi qualifica, salvo comprovate necessità organizzative, non temporanee ed adeguatamente motivate;

b) alla assenza di idonei collocati in graduatorie vigenti dal 1° gennaio 2007, relative alle professionalità necessarie anche secondo un criterio di equivalenza;

l'art. 47 della legge n. 833/78, stabilisce tra l'altro che i concorsi pubblici vengano banditi dalla regione su richiesta delle unità sanitarie locali;

atteso che:

le determinazioni assunte dall'Assessorato competente con nota 2° Dip/1973 del 18.12.2009 e nota prot. 2° Dip/50254 del 29.11.2010, in ordine all'opportunità di mantenere in seno all'Amministrazione regionale, la formulazione in pianta organica dei biologi, dei chimici e degli psicologi ambulatoriali per l'anno 2011 e successivi;

il Consiglio di Stato, con decisione dell'Adunanza Plenaria n. 14/2011, ha affermato il favore dell'ordinamento in ordine allo scorrimento delle graduatorie piuttosto che all'indizione di nuove procedure concorsuali. Pertanto un provvedimento che pretermetta gli interessi degli idonei di una graduatoria valida e vigente deve essere robustamente motivato;

per sapere:

quali provvedimenti intendano adottare per far rientrare nel piano di assunzione gli idonei in graduatoria di cui al presente atto ispettivo;

se non ritengano altresì opportuno procedere con lo scorrimento delle graduatorie prima di indire nuovi concorsi ciò al fine di garantire il regolare *turnover*». (4192)

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

FIGUCCIA

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute,

premessi che:

il comma 1 dell'articolo 17 della L.R. n° 8 del 2016, prevede la stipula di un accordo, per il triennio 2016/2018, tra l'Assessorato regionale Salute, l'Assessorato regionale Famiglia, con l'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico e ospedale classificato specializzato, Oasi Maria SS. di Troina Onlus, da redigersi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della suddetta legge;

l'accordo suddetto dovrebbe regolare le funzioni assistenziali socio sanitarie erogate dall'Istituto, prevedendo, tra le predette funzioni, anche la forte integrazione fra assistenza ospedaliera e territoriale, sanitaria e sociale, per patologie croniche di lunga durata o recidivanti;

considerato che per tali funzioni assistenziali socio-sanitarie è previsto un budget annuo pari a 5.000 migliaia di euro annui;

per sapere:

se sia stato stipulato o meno l'accordo indicato in premessa;

se si sia provveduto ad erogare somme in acconto;

se, a fronte di tale corrispettivo, siano state determinate, o per lo meno tipicizzate, le funzioni assistenziali socio sanitarie che l'Istituto è impegnato ad erogare;

se, infine, siano stati individuati i criteri di rendicontazione del budget previsto, al fine di non rendere lo stanziamento un contributo a fondo perduto senza nessuna garanzia per le persone che in ultima istanza ne debbono beneficiare». (4250)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

SIRAGUSA - CANCELLERI - CAPPELLO - CIANCIO
FERRERI - FOTI - MANGIACAVALLLO - PALMERI
TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA - ZITO

ALLEGATO 3

**«Rubrica Infrastrutture e Mobilità»
Risposta scritta ad interrogazione numero 3923**



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Ufficio di Diretta Collaborazione dell'Assessore
L'Assessore

Prot. 3368 / del 16/08/2017
GAB

Oggetto: Interrogazione parlamentare n. 3923 dell'On.le Zito Stefano – Chiarimenti sul trasporto ferroviario in seguito alla stipula del contratto di servizio ponte 2015 – 2016 con Trenitalia.

INVIATA VIA MAIL

Alla c.a. dell'On.le Zito Stefano
Assemblea Regionale Siciliana
szito@ars.sicilia.it

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SEGRETARIA GENERALE
PROTOCOLLO
0006375 AULAPG
Prot. n. Class.
Data 2.2. AGO. 2017 L'addetto *[firma]*

All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento
P.zza del Parlamento, 1
90134 PALERMO
protocollo.ars@pcert.postcert.it

e p.c. Alla Presidenza della Regione Siciliana
Segreteria Generale
Area 2 – U.O. A2.2 “Rapporti con l'ARS”
Palazzo d'Orleans
PALERMO
uoars.sg@regione.sicilia.it

Con l'interrogazione n. 3923 sono stati richiesti “Chiarimenti sul trasporto ferroviario in seguito alla stipula del contratto di servizio ponte 2015 – 2016 con Trenitalia”.

In ordine all'argomento il Dirigente Generale del Dipartimento Infrastrutture, Mobilità e Trasporti, nell'ambito delle proprie competenze, ha rappresentato allo scrivente, con nota prot. n. 3295 del 23/06/2017, che relativamente alla qualità del servizio atteso, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 16 del contratto di servizio per il trasporto ferroviario 2015/2016, oltre al monitoraggio sull'effettuazione e regolarità dei servizi contrattualmente stabiliti con l'utilizzo di una postazione abilitata per l'accesso ai sistemi informativi di circolazione del gestore dell'infrastruttura (PIC WEB), al fine di effettuare rilevazioni sulla rete regionale per la verifica del rispetto dei livelli qualitativi e/o quantitativi contrattuali e compatibilmente con l'esiguità del numero di unità di personale utilizzabili ed alla limitatezza delle risorse economiche, viene espletata una costante attività di ispezione e verifica da parte di personale

regionale che ha libero accesso ai treni in circolazione sulla rete regionale secondo il programma di esercizio allegato al contratto.

Nelle stazioni visitate viene effettuato il controllo sulla efficienza delle biglietterie ed il rispetto dei turni previsti nonché sulla funzionalità degli impianti visivi e sonori ove presenti.

Per quanto riguarda, invece, i servizi sostitutivi nel caso di interruzione e soppressione dei servizi si fa riferimento all'art. 9 del Contratto di servizio. La loro predisposizione ed esecuzione, nei modi e nei limiti imposti dal succitato articolo, è totalmente a carico di Trenitalia che, conseguentemente, è l'unico soggetto responsabile della scelta delle ditte che forniscono i bus che, materialmente, effettuano il servizio e di tale attività nonché della regolarità ed efficienza del servizio ne risponde direttamente alla Regione, committente del servizio.

Le soppressioni annuali dei treni per cause addebitabili al gestore del servizio (guasti tecnici al materiale rotabile o gestione del personale) o al gestore dell'infrastruttura (guasti tecnici agli impianti e all'infrastruttura), nel caso non rientrino nella franchigia di cui al comma 4 dell'art.8 del contratto, comportano l'applicazione di riduzioni del corrispettivo, secondo dei parametri fissati dal contratto, che vengono considerate in sede di liquidazione della rata di saldo; solo ai servizi sostitutivi effettuati con le modalità previste nel sopracitato articolo viene riconosciuto il costo di tale servizio sostitutivo ma, sempre, fino al limite massimo della riduzione.

Pertanto, la realizzazione dei servizi sostitutivi non comporta alcun onere aggiuntivo rispetto al corrispettivo che la Regione riconosce a Trenitalia per i servizi di trasporto ferroviario compresi nel Contratto di servizio.

Per quanto riguarda l'esercizio ferroviario sulla tratta Gela-Caltagirone che, causa il crollo del ponte Carbone, risulta sospesa dal 2011 ad oggi continua ad essere garantito mediante un servizio di bus sostitutivi.

Relativamente, poi, alla *“possibilità di risolvere definitivamente il contratto di servizio tra la partie predisporre nuove possibilità anche con l'intervento di competitors dell'UE”* si rappresenta quanto segue.

Come è noto a seguito dell'Accordo di programma stipulato in data 26/11/2014 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Siciliana con la conseguente Intesa, sottoscritta in data 25/06/2016 tra la Regione e Trenitalia, previa autorizzazione della Giunta Regionale con deliberazione n. 159 del 22/06/2015, è stata delineata la procedura che ha portato, nel rispetto delle previsioni del Regolamento (CE) 1370/2007, a regolamentare i servizi di trasporto ferroviario facendo ricorso all'articolo 5 paragrafo 5 dello stesso con la stipula con Trenitalia di un contratto “ponte” biennale con validità 1 gennaio 2015/31 dicembre 2016, con la scelta di avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 5 paragrafo 6 del medesimo Regolamento, di affidare a regime e per la durata massima prevista da tale disposizione i servizi di trasporto ferroviario alla stessa Trenitalia, previa pubblicazione dell'avviso di preinformazione previsto, per tale fattispecie, dall'articolo 7 paragrafo 2 del Regolamento. Pertanto è stato sottoscritto in data 30 dicembre 2015 il contratto di

servizio "ponte", volto a disciplinare il periodo 1 gennaio 2015/31 dicembre 2016 con la pubblicazione sulla GUUT del 24/12/2015 dell'avviso di preinformazione richiesto dall'articolo 7, paragrafo 2 del Regolamento.

Alla fine del mese di settembre ed all'inizio del mese di novembre 2016, alla chiusura del periodo di un anno previsto per la pubblicazione, sono pervenute due generiche manifestazioni di interesse, non corredate da alcuna documentazione tecnica, da parte di due diverse società ferroviarie.

Ad entrambe è stato dato riscontro con l'indicazione di tutti i dati, già disponibili sul sito istituzionale, e la disponibilità a fornire ogni informazione eventualmente utile per consentire ai sopracitati soggetti di fornire gli elementi necessari per l'eventuale confronto, non sussistendo *"in capo all'Amministrazione obblighi ulteriori rispetto all'inoltro dei provvedimenti contenenti le ragioni del previsto imminente affidamento diretto"* (parere Avvocatura dello Stato n. 6447/2016 relativo a *"Affidamento diretto dei servizi di trasporto regionale in applicazione dell'art. 7 paragrafo 6, reg. CE 1307/2007 manifestazione di interesse da parte di altro operatore economico"*).

Nessuna altra seguente comunicazione è pervenuta dai sopracitati operatori.

Occorre, infine, rilevare che le risorse attualmente disponibili per il contratto di servizio ferroviario regionale, individuate con l'Accordo di programma del 2014 e pari a 111.535.920,00 euro al netto dell'IVA fino ad oggi trasferite annualmente dallo Stato, sono riferite ad una articolazione dei servizi ferroviari pari a circa 9,4 milioni di treni*km annui che non comprendevano il collegamento diretto tra le aree metropolitane di Palermo e Catania, istituito solo nel 2015, nonché la previsione di collegamenti significativi sulla relazione Siracusa-Modica-Caltanissetta. Inoltre, detti servizi, sono antecedenti alla realizzazione del Passante ferroviario di Palermo il cui reale utilizzo, adeguato all'ingente investimento effettuato, comporterà lo sviluppo di oltre 700.000 treni*km in aggiunta all'attuale produzione.

Già con la riapertura della Siracusa-Modica-Gela, nell'ultimo periodo del 2016 in vigore del Contratto Ponte 2015/2016, si sono manifestate le prime difficoltà non potendo più garantire la produzione totale in mancanza di risorse aggiuntive. Ciò ha comportato un ritocco del servizio sulla Palermo-Catania e, proprio riferendosi alla direttrice in argomento, un'attuazione solo parziale del nuovo modello pensato per la razionalizzazione della Palermo-Messina (caratterizzazione dei treni regionali in veloci e non, inserimento della rottura di carico a S. Agata di Militello, etc.) che da solo richiedeva un incremento di produzione di circa 200.000 treni*km annui, senza contare che l'apertura del Passante nel prossimo esercizio, in mancanza di risorse aggiuntive, comporterà la riduzione dei servizi su tutte le direttrici senza, peraltro, riuscire a garantire una frequenza dei servizi sul passante adeguata alla capacità della infrastruttura.

L'utilizzo efficace della stessa ed, in generale, il potenziamento dei servizi del trasporto ferroviario regionale con un necessario incremento del trasporto pubblico, richiederebbe lo sviluppo, a regime, di circa 1,2 milioni di treni*km in aggiunta della attuale produzione.

Pertanto, nell'ambito del contratto decennale di servizio da stipulare con Trenitalia al fine di realizzare una previsione di incremento della produzione fino a 10,9 milioni di treni*km annui (nell'anno 2026 ultimo del contratto decennale) con un trend progressivo che, già nel 2018, preveda una produzione di 10,5 milioni di treni*km annui, sulla base del confronto con Trenitalia e dell'analisi del Piano Economico Finanziario predisposto dalla stessa società per il periodo di durata dell'affidamento (2017/2026) è stata fatta una valutazione delle risorse complessivamente necessarie con la predisposizione di un articolo di legge, attualmente in esame, che autorizza a decorrere dall'esercizio finanziario 2020 la spesa complessiva di 83.380 migliaia di euro.

Come è noto a seguito dell'Accordo di programma sottoscritto in data 24/07/2017 tra RFI e Regione Siciliana, previa autorizzazione della Giunta Regionale con deliberazione n. 185 del 3/05/2017, è stata delineata la procedura che ha portato, nel rispetto del d.lgs n. 112/2015 di "Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21/11/2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico" alla programmazione e all'amministrazione dei servizi di trasporto ferroviario di interesse regionale.

E' infatti lo strumento tecnico che consentirà di prenotare capacità di traffico per le linee ferroviarie regionali e di programmare nel medio/lungo periodo l'utilizzo della rete ferroviaria. Sulla base dell' A.Q. l'impresa ferroviaria incaricata di effettuare i servizi per conto della Regione (Trenitalia nel nostro caso, con la quale è in corso la negoziazione dei contenuti del contratto decennale, in conformità all'Intesa siglata nel giugno 2015, previa autorizzazione della Giunta Regionale) provvederà alla richiesta di assegnazione delle capacità specifiche, sotto forma di tracce orarie e dei servizi connessi, e successivamente alla stipula con il gestore del contratto di utilizzo dell'infrastruttura, a fronte del pagamento dei canoni.

Per la predisposizione del testo dell'Accordo Quadro si è tenuto conto delle indicazioni contenute nel Prospetto Informativo della Rete elaborato e pubblicato da RFI S.p.A. sul proprio sito, conformemente a quanto disposto dall'art. 14 del D.Lgs. 112/2015.

Nell'elaborazione degli allegati tecnici si è tenuto conto, oltre che dell'attuale, di due scenari di successivo sviluppo infrastrutturale, rispettivamente di medio termine (orizzonte 2018/2020) e di regime (orizzonte 2025 e anni successivi) collegati alla realizzazione degli interventi programmati e/o finanziati nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo, del Contratto di programma di RFI, degli strumenti di programmazione comunitaria e nazionale. Negli allegati tecnici sono indicati, per ciascuna relazione, i principali interventi infrastrutturali e tecnologici connessi allo scenario di medio termine e/o di regime e naturalmente i sistemi strutturati dei servizi,

caratterizzati da cadenzamento e coincidenza, programmati nei diversi scenari. Lo schema di accordo disciplina l'ipotesi di adeguamento dei servizi alla domanda, prevedendo una variazione tollerata di norma nei limiti del 10% dei treni*Km rispetto alla capacità indicata nel medesimo allegato. E' inoltre prevista la possibilità di incremento fino al 15% dei volumi di treni*Km annui, oggi quantificati in 9,6 milioni di Km; tale previsione è coerente con il quadro dei servizi che si prevede di sviluppare a regime, in relazione, in particolare, alla completa realizzazione dell'intervento riguardante il c.d. Passante ferroviario, nell'ambito del contratto di servizio (tra l'altro la specifica disposizione art. 19.5, già esitata, ed inserita nel DDL 1274/A – il c.d. collegato – ancora all'esame dell'ARS).

Si rappresenta infine che l'APQ ha validità di 5 anni decorrenti dal giorno della sottoscrizione (24/07/2017) ed è rinnovabile per ulteriori 5 anni, coprendo pertanto il periodo dell'affidamento a Trenitalia di cui alla richiamata delibera della Giunta regionale 159/2015.



L'Assessore
Ing. Luigi Bosco

«Rubrica Salute»
Risposta scritta ad interrogazione numero 3068

5 21863

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato della Salute
Ufficio di diretta collaborazione
dell'Assessore

N° di prot. 69235 del 05-09-2017

Oggetto: Interrogazione n. 3068 On.le Alfio Papale

Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827

On.le Alfio Papale
c/o A.R.S.
PALERMO

Assemblea Regionale Siciliana
Servizio lavori d'aula
Ufficio di segreteria e regolamento
PALERMO

Presidenza della Regione
Segreteria generale
Area 2 - U.O. "Rapporti con l'A.R.S."
PALERMO

In riscontro all'interrogazione parlamentare segnata in oggetto con la quale sono stati chiesti interventi per l'applicazione dell'art. 8 bis dell' "Accordo regionale di assistenza primaria", si fornisce la relazione prot. 58786 del Servizio 1 del Dipartimento per la Pianificazione Strategica.

L' ASSESSORE
On. Balsassare Gucciardi

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SEGRETARIA GENERALE
PROTOCOLLO
0006570
Data 1. SET. 2017
Class.
L'addetto

AULAPG

REPUBBLICA ITALIANA
Regione SicilianaASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica
Servizio 1 "Personale del S.S.R. Dipendente e Convenzionato"Prot./ Servizio 1/ n. 0058486

Palermo, 14 LUG. 2017

OGGETTO: interrogazione n. 3068 dell'On. le Alfio Papale.

Alla Segreteria Tecnica
degli Uffici di diretta collaborazione
dell'Assessore della Salute
Sede

per il tramite del

Dirigente Generale
Dipartimento Pianificazione Strategica
Sede

Con riferimento all'interrogazione parlamentare n. 3068 dell'On. le Papale Alfio , avente ad oggetto "Interventi per l'applicazione dell'art. 8 bis dell'Accordo Regionale di Assistenza Primaria" si rappresenta quanto segue.

Con D.A. 6.9.2010 è stato reso esecutivo l'Accordo Integrativo Regionale di Assistenza primaria per la disciplina degli istituti normativi ed economici di cui al capo II dell'A.C.N. 29.07.2009 e s.m.i. di Medicina Generale.

L'art. 8 bis, comma 1 del citato A.I.R. prevede che gli attestati di esenzione devono riportare, pena la validità, classi terapeutiche e indagini esenti dal pagamento dei tickets, ciò anche per la co -responsabilizzazione del paziente e del medico prescrittore.

L'art. 8 bis, comma 2 prevede che l'elenco delle prestazioni esenti deve essere unico o su più fogli differenziati per codice di patologia in caso di esenzioni plurime, mentre unico deve essere l'attestato che le contiene, riportando in modo chiaro e leggibile i nuovi codici di esenzione e la loro eventuale scadenza. Nello stesso vanno indicate le prestazioni clinico strumentali esenti e i farmaci correlati alla patologia.

Ciò premesso, l'On. Papale con interrogazione in questione ha segnalato la mancata applicazione, da parte delle Aziende Sanitarie Provinciali della Regione, del citato art. 8 bis nella parte in cui prevede che negli attestati di esenzione vanno indicati i farmaci correlati alla patologia

Alla luce di detta segnalazione lo scrivente Servizio, al fine di verificare che le disposizioni di cui sopra abbiano trovato piena ed omogenea applicazione sull'intero territorio regionale, ha invitato le Aziende Sanitarie a relazionare sulle modalità adottate per garantire l'attuazione della norma contrattuale in argomento.

Dalle relazioni pervenute emerge che le Aziende rilasciano, previa acquisizione della certificazione sanitaria del medico di Medicina Generale o del Pediatra di Libera Scelta attestante la sussistenza delle patologie da cui discende il diritto all'esenzione, l'esenzione ticket per patologia unicamente tramite portale NAR.

Tale sistema prevede il rilascio dell'attestato di esenzione ticket con indicazione del codice della tipologia di esenzione e i codici delle relative prestazioni clinico strumentali esenti, nonché della specifica delle predette prestazioni, mentre non prevede, secondo quanto riferito dalle Aziende, l'elenco dei farmaci in esenzione correlati alla patologia (classi terapeutiche) o la possibilità da parte dell'operatore addetto di inserire manualmente detti farmaci.

A seguito di ulteriori approfondimenti della tematica in questione con il Servizio 7 – Farmaceutica di questo Dipartimento, in merito alla possibilità di stilare un elenco dei farmaci da "agganciare" ad ogni tipologia di esenzione, è emerso che la continua immissione in commercio di nuove specialità medicinali renderebbe costantemente incompleto un ipotetico elenco, con inevitabili difficoltà nell'associazione farmaco/patologia.

L'elenco delle prestazioni clinico strumentali, correlate ad ogni singolo codice di esenzione per patologia, che viene consegnato agli utenti al momento del rilascio dell'esenzione per patologia, sembra riflettere quanto pubblicato in materia sul proprio sito istituzionale dal Ministero della Salute.

Sul medesimo sito non vi è traccia di un analogo elenco di farmaci correlati alle patologie stesse.

Tanto si rappresenta per il seguito di competenza.

Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti)

Il Funzionario Direttivo
(Massimo Cassone)



il Dirigente Generale

Risposta scritta ad interrogazione numero 3225

5 2202 k

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana



Assessorato della Salute
Ufficio di diretta collaborazione
dell'Assessore

Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827

N° di prot. 64154 del 05-09-2017

Oggetto: Interrogazione n. 3225 On.le Giovanni Greco

On.le Giovanni Greco
c/o A.R.S.
PALERMO

Assemblea Regionale Siciliana
Servizio lavori d'aula
Ufficio di segreteria e regolamento
PALERMO

Presidenza della Regione
Segreteria generale
Area 2 - U.O. "Rapporti con l'A.R.S."
PALERMO

In riscontro all'interrogazione specificata in oggetto, con la quale si sollecitano provvedimenti volti a ridurre i costi per affitti di locali che ospitano uffici regionali, assessorati e servizi sanitari, mediante l'utilizzo di locali dell'ASP di Palermo, si fornisce la nota prot. 45703 del 5/06/2017 del Servizio 8 del Dipartimento per la Pianificazione Strategica, con allegata la relazione prot. 23766 del 19/05/2017 dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo.

L'ASSESSORE
On. Baldassare Gucciardi

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SEGRETARIA GENERALE
PROTOCOLLO
Data 06.09.2017 Class. AULAPG
L'addetto [firma]

Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SANITÀ

Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica

Serv. 8 – “Programmazione territoriale ed integrazione socio-sanitaria”

Prot. /Serv. 8/n. 45703

Palermo, 05/06/2017

Oggetto: Interrogazione n. 3225 dell'On.le Giovanni Greco

Allegati n.1.....

All'On.le Assessore

per il tramite del Dirigente Generale del
Dipartimento per la Pianificazione Strategica
S E D E

In ordine a quanto in oggetto, con la presente si trasmette la nota prot. n. ASP/23766/2017 del 19.05.2017 con la quale l'ASP di Palermo, in riscontro a quanto richiesto dallo scrivente servizio con nota prot. Serv. 8/n. 92896 del 28.11.2016, inoltra la nota del Dipartimento Risorse Economico Finanziarie e Patrimonio prot. n. ASP/18257 del 13.04.2017, contenente una dettagliata relazione sullo stato di occupazione degli spazi interni, da parte di Enti e/o Associazioni del terzo settore, del due PTA “Biondo” ed “Enrico Albanese”, oggetto dell'Interrogazione n. 3225 dell'On.le Giovanni Greco.

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO
(Francesca Genovese)

Il Dirigente Generale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(~~Dr.~~ Guglielmo Reale)



Regione Siciliana - A
Assessorato Reg.le della Salute
Nr.0041839 Del 22/05/2017
Cl. 28.0 DPS1.S8

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
Sede legale: Via G. Cusmano, 24 -
90141 PALERMO
C.F. e P. I.V.A.: 05841760829
TEL. 091/7032995
FAX 091/7032336
DIREZIONE GENERALE
Email:
direzionegenerale@asppalermo.org

Palermo, li 13.09.2017.

Prot. N° ASP/23766/2017

Al Dirigente del Servizio 8 "Programmazione
territoriale ed integrazione socio-sanitaria"
Dott. Guglielmo Reale
c/o Dipartimento Regionale per la Pianificazione
Strategica

Sede

Oggetto: interrogazione n. 3225 dell'On.le Giovanni Greco.

Con riferimento a quanto richiesto da codesto Servizio Assessoriale con nota prot. n. 92896 del 28/11/2016, di pari oggetto, si trasmette la nota del Dipartimento Risorse Economico Finanziarie Patrimoniali Provveditorato e Tecnico prot. n. ASP/18257 del 13/04/2017, contenente la dettagliata relazione circa lo stato di occupazione degli spazi interni del PTA Biondo e del PTA Enrico Albanese, da parte di Enti e Associazioni del terzo settore.

Il Direttore Amministrativo
(Dr. Salvatore Strano)

Il Direttore Generale
(Dr. Antonino Candela)





AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

Sede legale: Via G. Cusmano, 24 - 90141 PALERMO
C.F. e P. I.V.A.: 05841760829Dipartimento Risorse Economico Finanziarie
e Patrimonio

U.O.C. Contabilità Analitica e Patrimonio

Via Pindemonte, 88

90129 - PALERMO

Telefono 091 7034027/3482

FAX 091 7033087

E-mail: sercoan@asppalermo.orgWEB: www.asppalermo.org

DATA 13-6-17

PROT. 18754

La presente comunicazione ~~inviata~~
solo VIA FAX, sostituisce l'originale
ai sensi dell'art. 6, comma 2, Legge
n. 412/1991

Al Direttore Amministrativo

Sua Sede

Oggetto: Interrogazione n. 3225 dell'On.le Giovanni Greco.

Con riferimento all'oggetto, con la presente, si comunica lo stato di occupazione degli spazi interni, da parte di Enti e/o Associazioni del terzo settore, dei due siti oggetto dell'interrogazione, ossia il P.T.A. Biondo ed il P.T.A. Enrico Albanese e si premette quanto segue:

- L'attività territoriale espletata dall'Azienda si attua, sostanzialmente, attraverso l'utilizzo delle precedenti aree geografiche in cui erano suddivise le cessate UU.SS.LL. sulla scorta di criteri di suddivisione territoriale. L'offerta sanitaria all'utenza è sempre stata caratterizzata dal "concetto di territorialità", concetto che si è concretizzato con la decisione, da parte delle citate UU.SS.LL., di reperire strutture immobiliari nel territorio assegnato, attraverso la stipula di contratti di locazioni, in assenza di strutture di proprietà, onde consentire al cittadino di poter fruire di prestazioni sanitarie, in prossimità dei quartieri di residenza.

All'uopo si osservi, dal prospetto di seguito elencato, la tipologia di servizi ubicati nelle strutture in locazione, ereditate dalla ex UU.SS.LL., l'inizio locazione, l'importo annuale della locazione e la distanza in km dal rispettivo P.T.A. di riferimento:

P.T.A. di riferimento	ex USL	ex DS	Città	Indirizzo	Data	Servizio	Importo annuo (€)	Distanza (km)
P.T.A. "Biondo"	ex USL 59	ex DS 11	San Marco delle Stole	Piazza Platani, 11	01/07/1990	Guardia Medica	1.077,82 €	7,2
			Grisi Montreale	Via Firenze 8	08/07/1999	Guardia Medica	1.339,72 €	4,6
			Palermo	Via Crocifisso a Pietrabilata	11/03/1994	Consultorio Familiare	53.289,60 €	2,2
P.T.A. "E. Albanese"	ex USL 60	ex DS 12	Palermo	Via del Cedro n. 6	15/03/1999	Consultorio Familiare	21.845,56 €	12,3
			Palermo	Via Castellana n. 88/b	01/01/1995	D.S.M.	55.699,88 €	8,8
			Palermo	Via Luigi Einaudi n. 14	03/11/1988	Consultorio Familiare	1.097,52 €	8,4
			Palermo	Via Luigi Einaudi n. 16	03/11/1988	Consultorio Familiare	1.379,88 €	8,4
			Palermo	Via Luigi Einaudi n. 18	03/11/1988	Consultorio Familiare	1.444,82 €	8,4
			Palermo	Via Luigi Einaudi n. 25	03/11/1988	Consultorio Familiare	1.097,52 €	8,4
			Palermo	Via Lorenzo Jandolino nn. 12/16	01/10/1999	Guardia Medica	4.214,28 €	10
			Palermo	Via Massimo D'Azeglio nn. 6a - 6b	21/12/1988	Guardia Medica	25.228,32 €	3,1
			Palermo	Via Spata nn. 23/27	07/07/1990	Consultorio Familiare	12.012,08 €	6,8
			Palermo	Via Massimo D'Azeglio n. 8 1° piano	18/05/1994	Igiene Pubblica	40.707,40 €	3,2
			Palermo	Via Marchese di Valeriana nn. 95/97 P.T.	12/02/1998	D.S.M.	77.787,20 €	3
			Palermo	Via Marchese di Valeriana nn. 95/97 P.T.	23/08/1998	D.S.M.	12.240,00 €	3
			Palermo	Via Hassan n. 54 Corso del Mito n. 930	15/12/2006	Consultorio Familiare	34.580,84 €	8
			Palermo	Via Della Vega, 25	18/07/2001	Consultorio Familiare	47.838,56 €	8,6

- Il territorio del P.T.A. "Biondo" coincide con i tre plessi di via La Loggia, ossia Biondo 1, Biondo 2 e Biondo 3, plessi utilizzati esclusivamente per Servizi Specialistici Ambulatoriali, CUP, Cassa Ticket, PUA, P.P.L., Patenti Speciali, Centro Prelievi, Guardia Medica, Guardia Medica Turistica, Uffici Amministrativi e Hospice. Si evidenzia che al momento lo stato di utilizzo dei plessi del "PTA Biondo", non consente l'ubicazione di ulteriori servizi sanitari, di cui al citato prospetto ed inoltre, non risultano essere ospitati, in detti immobili, Associazioni e/o Enti non Aziendali.

- Il territorio del P.T.A. "E. Albanese" coincide con l'ex P.O. "Enrico Albanese" in via Papa Sergio, 5. I diversi plessi risultano tutti utilizzati da servizi ambulatoriali e Uffici amministrativi, come di seguito elencati: P.P.I., P.U.A., C.U.P., Cassa Ticket, U.O. Assistenza di Base, U.O. Specialistica Ambulatoriale, U.O. Medicina Legale e Fiscale, U.O. Socio-Sanitaria, U.O. Educazione alla Salute.
- Insistono altresì alcune Associazioni che occupano alcuni spazi all'interno del P.T.A., non utilizzabili per fini sanitari, quali un servizio Bar, un'associazione Parkinson (A.P.I.S.) ed infine, un locale di circa 45 mq. a livello della battigia, utilizzata, con la battigia stessa di proprietà del Demanio, dalla lega Navale. La medesima per tale locale eroga, puntualmente € 6.000 all'anno.
- Per quanto attiene alle attività di riduzione degli affitti passivi, è da evidenziare l'azione svolta dall'Azienda che negli ultimi anni, ha dismesso immobili per circa € 450.000,00 come si evince da seguente prospetto:

SAN MAURO CASTELVERDE	Corso Umberto 111	FARINELLA TINA	7.444,36 €
TRABIA	Via Verga	PARRINELLO COSIMO	7.808,83 €
PARTINICO	Via Siracusa, 20 1° piano	EDIGARDEN	18.421,20 €
PARTINICO	Via Siracusa, 20 2° e 3° piano	EDIGARDEN	15.883,00 €
PALERMO	Via Bernini nn.49/51 a/b	IMM. STRASBURGO SRL	41.790,80 €
PALERMO	Via Fattori nn.46/58 e Largo R2	IMM.STRASBURGO	248.000,00 €
PALERMO	Via Fattori nn.40/44	IMM.STRASBURGO	16.800,00 €
PALERMO	Via Maggiore Perni n. 17	TUMMINELLI	93.000,00 €
			449.148,19 €

In ultimo, occorre evidenziare le diverse richieste che l'ASP ha inviato, alla Agenzia Nazionale dei Beni conquistati alle mafie, attraverso le quali si è ricercato di ridurre ulteriormente gli affitti passivi, anche attraverso l'assegnazione in utilizzo di immobili concessi in comodato d'uso gratuito. A tal proposito si evidenzia che questa Azienda conduce in locazione passiva, tra l'altro, tre immobili il cui costo è di € 149.597,00 e la cui proprietà (Immobiliare Strasburgo s.r.l.) è da anni in amministrazione giudiziaria. Tanto si doveva.

Il Collaboratore Amministrativo
(Sig. Antonio Bartolone)

Il Responsabile della U.O.C. Contabilità Analitica e
Patrimoniale
(Dr. Salvatore Bellomo)

Il Direttore del Dipartimento Risorse Economiche, Finanziarie,
Patrimoniale, Provveditorato e Tecnico
(Dott. Fabio D'Amico)

Risposta scritta ad interrogazione numero 3361

5 3361

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana



Assessorato della Salute
Ufficio di diretta collaborazione
dell'Assessore

Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827

N° di prot. 69212 del 08-09-2017

Oggetto: Interrogazione n. 3361 On.le Gianina Ciano

On.le Gianina Ciano
c/o A.R.S.
PALERMO

Assemblea Regionale Siciliana
Servizio lavori d'aula
Ufficio di segreteria e regolamento
PALERMO

Presidenza della Regione
Segreteria generale
Area 2 - U.O. "Rapporti con l'A.R.S."
PALERMO

In riscontro all'interrogazione parlamentare citata in oggetto, con la quale sono state chieste indagini sul rispetto delle norme a tutela dei lavoratori degli ambienti di produzione per l'emungimento dell'acqua potabile nei pozzi gestiti dalla SIDRA, si fornisce la relazione prot. 20941 del 6/03/2017 resa dal Servizio 5 "Promozione della salute, prevenzione malattie professionali e degli infortuni sul lavoro" del Dipartimento per le Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico.

L'ASSESSORE
On. Baldassare Gucciardi

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SEGRETARIA GENERALE
PROTOCOLLO
0006575
Data 11 SET 2017
Class. AULAPG
L'addetto

Num. cod. Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA



ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico
Servizio 5 – U.O.B. 1

"Promozione della Salute, Prevenzione Malattie Professionali e degli Infortuni sul lavoro"

Prot./Serv.5/ n. 70941

Palermo, 06-03-2017

OGGETTO: Interrogazione N. 3361 firma dell'On.le Ciacchio Gianina *"Indagini sul rispetto delle norme a tutela dei lavoratori degli ambienti di produzione per l'emungimento dell'acqua potabile nei pozzi gestiti dalla SIDRA."*

All' On. Assessore per la Salute
per il tramite del Dirigente Generale
del DASOE

E p.c. all'Area 1 *"Coordinamento Affari Generali e Comuni"*
DASOE
SEDE

In riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto, per l'acquisizione di ogni atto e notizia utile sulle questioni poste dall'interrogante, si è ritenuto necessario richiedere ai Direttori del Dipartimento di Prevenzione e dello SPRESAL dell'ASP di Catania, con nota prot./Servizio5/n.1152 del 5 gennaio 2017 una relazione esaustiva in merito alle circostanze ed alle problematiche di cui in oggetto relative alla Società SIDRA S.p.A. di Catania.

Alla summenzionata richiesta è seguito un riscontro da parte dello SPRESAL dell'ASP di Catania che con nota prot. n. 14108/ML del 03-02-2017 ha comunicato che a far data dal 02-01-2014 il Dipartimento di Prevenzione Medico – U.O. di Radioprotezione, ha proceduto ad effettuare i dovuti accertamenti alla presenza del datore di lavoro della società e del RSPP della stessa presso la sede produttiva denominata "Pozzo Turchio", sita in Aci S. Antonio (CT) e via S. Francesco di Paola n. 13. A seguito di due accessi ispettivi è emerso il mancato adempimento degli obblighi in materia di tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro e specificatamente sono stati contestati i seguenti articoli così di seguito testualmente riportati:

1) **art. 10 – ter punto 1) e art. 142 – bis, punto 1),**

Per non aver provveduto ad effettuare le misure di concentrazione relative ai prodotti di decadimento del RADON e del TORON con l'esposizione a radiazioni ionizzanti gamma cui sono esposti i lavoratori che espletano attività lavorativa in sotterraneo.

2) **art. 61, punto 3) e art. 139, punto 1), len. a)**

Per non aver provveduto che i lavoratori interessati ai lavori in sotterraneo, fossero classificati ai fini della radioprotezione.

3) art. 83 e art. 139 punto 1), lett. A)

Per non aver provveduto a garantire la sorveglianza medica per i lavoratori esposti a radiazioni ionizzanti.

Successivamente per quanto sopra contestato e prescritto con verbale di contravvenzione del 19/02/2014 il datore di lavoro della società SIDRA in data 08/07/2014 è stato ammesso al pagamento della prevista sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 21 comma 2 del D. lgs 758/94 per l'estinzione del reato.

Per quanto concerne i quesiti posti dall'interrogante nell'atto parlamentare in questione si riportano integralmente le parti più significative della relazione trasmessa dallo SPRESAL dell'ASP di Catania:

".....a far data dal 15/11/2013, il Fisico esperto qualificato per la Radioprotezione, incaricato dall'Università degli Studi di Catania, dott. Santi SPARTA', ha prodotto le prime valutazioni sui risultati delle indagini effettuate, disponendo procedure atte a ridurre la dose efficace ai lavoratori derivante dalla elevata concentrazione dei gas RADON all'interno delle gallerie prese in esame, valutando sistemi di ventilazione forzata all'interno delle gallerie con aspirazione verso l'esterno, attuando, in particolare, la riduzione dei turni di lavoro individuali e la turnazione del personale, per un tempo pari o inferiore a 50 ore/anno. Lo stesso medico competente, dott. Marcello BELLIA, a far data dal 13/06/2014, ha prodotto una relazione sulla sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti a gas Radon. Sono state effettuate prove comparative con autorespiratori e maschere con filtro, con formazione del personale sui rischi Radon. Sono stati acquisiti gli elenchi del personale esposto ad un tempo superiore a 50 ore/annue e quelle esposte a dose inferiori alle 50/annue. E' stata acquisita documentazione relativa alla trasmissione elenco Personale esposto ad inquinamento indoor.

E' stato acquisito il Verbale di Riunione Periodica del giorno 15/4/2014 e i giudizi di idoneità relative alle visite mediche effettuate ai sensi del D.Lgs n. 230/95.

In data 28/10/2016, con Protocollo n. 109150/ML del 28/10/2016, è stato acquisito da questo ufficio il Documento di Valutazione dei Rischi, revisionato in data 28/9/2016, a firma del Datore di Lavoro. Dott. Ing. Antonio OLIVO, del RSPP, Geom. Pietro RAFFA del Medico Competente, dott. Salvatore BELLIA e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, sig. Antonino GRASSO. Dalla disamina di tale Documento si evince che il datore di lavoro, a seguito di quanto accertato e contestato, nel succitato verbale, ha provveduto a ridurre i tempi di permanenza dei lavoratori all'interno dei pozzi presi in esame, in particolare nell'Unità locale Turchio".

Da quanto sin qui rappresentato, tenuto conto della consulenza del tecnico incaricato dall'Università di Catania, della relazione del medico competente e delle determinazioni ultime assunte dal datore di lavoro, si ritiene che lo SPRESAL dell'ASP di Catania, riguardo alla richiesta posta dall'interrogante in merito alle indagini in oggetto abbia risposto alle domande poste alle suddette problematiche.

Si resta disponibili per ogni altro chiarimento e/o integrazione in materia.

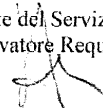
Il Dirigente dell'U.O.B. 5.1

Ing. Giuseppe Cassarà



Il Dirigente del Servizio 5

Dott. Salvatore Requirez



IL DIRIGENTE GENERALE
SALVATORE GIGLIONE

Risposta scritta ad interrogazione numero 3879

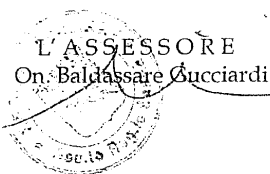
S 22696

REPUBBLICA ITALIANA
Regione SicilianaAssessorato della Salute
Ufficio di diretta collaborazione
dell'AssessoreCodice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827N° di prot. 69170 del 05-09-2017

Oggetto: Interrogazione n. 3879 On.le Nello Musumeci

On.le Nello Musumeci
c/o A.R.S.
PALERMOAssemblea Regionale Siciliana
Servizio lavori d'aula
Ufficio di segreteria e regolamento
PALERMOPresidenza della Regione
Segreteria generale
Area 2 - U.O. "Rapporti con l'A.R.S."
PALERMO

In riscontro all'interrogazione specificata in oggetto, con la quale sono stati chiesti chiarimenti circa la nomina del secondo medico di base nel comune di San Mauro Castelverde (PA), si fornisce la relazione prot. 44141 del 29/05/2017 resa dal competente Servizio 1 del Dipartimento per la Pianificazione Strategica.

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SEGRETARIA GENERALE
PROTOCOLLO
4006574
Data 1 SET 2017
L'addetto MF

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica
Servizio 1 "Personale del S.S.R. Dipendente e Convenzionato"

Prot./ Servizio 1/ n. 006644

Palermo, 29 MAG. 2017

OGGETTO: interrogazione n. 3879 dell'On. le Musumeci Nello.

Alla Segreteria Tecnica
degli Uffici di diretta collaborazione
dell'Assessore della Salute

per il tramite del

del Dirigente Generale
del Dipartimento Reg. per la Pianificazione Strategica
Rif. nota prot. 15972 del 21.02.2017

LORO SEDI

Con riferimento all'interrogazione parlamentare n. 3879 dell'On.le Musumeci Nello, avente ad oggetto "*Nomina del secondo medico di base a San Mauro Castelverde*", si rappresenta quanto segue.

L' art. 34 dell' A.C.N. 29.07.2009 per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale disciplina le modalità per la copertura degli ambiti territoriali carenti di assistenza primaria.

Il comma 1 del citato art. 34 prevede che entro la fine dei mesi di Aprile e di Ottobre di ogni anno ogni Regione pubblica sul Bollettino Ufficiale l'elenco degli ambiti territoriali carenti di medici convenzionati per l'assistenza primaria individuati, a seguito di formale determinazione delle Aziende, rispettivamente alla data del 1° marzo e del 1° settembre dell'anno in corso nell'ambito delle singole Aziende.

Ciò premesso, questa Amministrazione provvede semestralmente, ai sensi della norma citata, alla pubblicazione in G.U.R.S. degli ambiti carenti di Assistenza Primaria, ed assegna un termine di 30 giorni dalla citata pubblicazione entro il quale i medici interessati, in possesso dei requisiti previsti, possono trasmettere apposita domanda di partecipazione, indicando gli ambiti territoriali carenti per i quali intendono concorrere.

L'Assessorato procede quindi alla convocazione dei medici in questione per l'attribuzione dei citati ambiti carenti.

Il medico interpellato deve, a pena di decadenza, indicare e dichiarare, in sede di convocazione, l'ambito territoriale per il quale accetta l'incarico.

L'Assessorato, espletate le formalità per l'accettazione dell'incarico, invia gli atti relativi all'Azienda interessata, la quale conferisce l'incarico a tempo indeterminato, condizionato al possesso dei requisiti previsti, con provvedimento del Direttore Generale, che viene comunicato all'interessato mediante raccomandata con avviso di ricevimento; ricevimento dal quale decorre il termine di 90 giorni entro il quale il medico, a pena di decadenza, deve aprire nell'ambito territoriale carente assegnatogli uno studio professionale idoneo, secondo le prescrizioni previste, e darne comunicazione alla Azienda.

Ciò premesso, si rappresenta che in occasione delle convocazioni del 25 maggio 2017 per l'attribuzione degli ambiti di assistenza primaria - carenze al 1° settembre 2016, individuati con D.D.G. 2366 dell'1.12.2016, è stato assegnato l'ambito territoriale "Pollina-San Mauro Castelverde, con obbligo di apertura a San Mauro Castelverde" presso l'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo.

In particolare, questa Amministrazione con nota prot. S.1/n. 43228 del 25.05.2017 ha individuato il sanitario avente diritto all'assegnazione dell'incarico di assistenza primaria nel predetto ambito territoriale, e dato comunicazione all'Azienda per i conseguenti adempimenti di competenza connessi alla formalizzazione dell'incarico stesso.

Tanto si rappresenta per il seguito di competenza.

Il Funzionario Direttivo
(Massimo Cassone)



Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti)



Il Dirigente Generale



Risposta scritta ad interrogazione numero 4192

5 23022

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato della Salute
Ufficio di diretta collaborazione
dell'Assessore

Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827

N° di prot. 69161 del 05-09-2017

Oggetto: Interrogazione n. 4192 On.le Vincenzo Figuccia

Aula

On.le Vincenzo Figuccia
c/o A.R.S.
PALERMO

Assemblea Regionale Siciliana
Servizio lavori d'aula
Ufficio di segreteria e regolamento
PALERMO

Presidenza della Regione
Segreteria generale
Area 2 - U.O. "Rapporti con l'A.R.S."
PALERMO

In riferimento interrogazione citata in oggetto, trasmessa via fax dall'ARS in data 22/09/2017 e non ancora delegata dalla Segreteria Generale, con la quale sono stati chiesti chiarimenti in ordine allo scorrimento delle graduatorie provvisorie regionali dei professionisti psicoterapeuti ed ambulatoriali interni, si fornisce la relazione prot. 60022 del 19/07/2017 resa dal competente Servizio 1 del Dipartimento per la Pianificazione Strategica.

L'ASSESSORE
On. Baldassare Gucciardi

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SEGRETARIA GENERALE
PROTOCOLLO
00.06573
Data 11 SET 2017 Class. AULAPG
L'addetto

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE

Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica

Servizio 1 "Personale del S.S.R. Dipendente e Convenzionato"

Prot./ Servizio 1/ n. 6060022

Palermo, 19 LUG. 2017

OGGETTO: Interrogazione n. 4192 dell'On.le Figuccia Vincenzo.

Alla Segreteria Tecnica

degli Uffici di diretta collaborazione
dell'Assessore della Saluteper il tramite del del Dirigente Generale
del Dipartimento Reg. per la Pianificazione Strategica
LORO SEDI

Con riferimento all'interrogazione n. 4192 dell'On.le Figuccia Vincenzo, avente ad oggetto "*scorrimento delle graduatorie provvisorie regionali dei professionisti psicoterapeuti ambulatoriali interni*", si rappresenta quanto segue.

In data 17.12.2015 la Conferenza permanente Stato – Regioni ha reso esecutivo l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali, veterinari e altre professionalità sanitarie (biologi, chimici e psicologi) ambulatoriali.

Ai sensi dell'art. 17, comma 1, del predetto A.C.N. lo specialista, il veterinario o il professionista che aspiri a svolgere la propria attività nell'ambito delle strutture del S.S.N. in qualità di sostituto o incaricato, deve inoltrare apposita domanda, entro e non oltre il 31 gennaio di ciascun anno, al competente ufficio dell'Azienda ove ha sede il Comitato zonale di riferimento nel cui territorio di competenza aspiri ad ottenere l'incarico.

Sono fatte salve diverse determinazioni definite dalla Regione.

In proposito, si rappresenta che a seguito di apposita intesa con le OO.SS. di categoria (v. note prot. 2° Dip/1973 del 18.12.2009 e prot. 2° Dip./50254 del 29.11.2010), si è stabilito di mantenere in seno all'Amministrazione Regionale la formulazione delle graduatorie dei biologi, dei chimici e degli psicologi aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali valide per l'anno 2011 e successivi.

Pertanto, l'Assessorato Regionale Sanità provvede entro il 30 settembre alla formazione di una graduatoria per titoli, con validità annuale, per ciascuna categoria professionale, secondo i criteri di cui al vigente A.C.N.

Le graduatorie definitive, approvate con provvedimento assessoriale, sono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana entro il 31 dicembre di ciascun anno.

Le graduatorie hanno effetto dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda.

Le graduatorie definitive sono utilizzate ai sensi dell'A.C.N. 17/12/2015 per il conferimento di incarichi ambulatoriali temporanei di sostituzione, per l'assegnazione di incarichi provvisori per la copertura dei turni resisi vacanti e per l'attribuzione di incarichi ambulatoriali a tempo determinato ed indeterminato nell'ambito delle strutture del S.S.N.

Per ciò che attiene alle modalità di assegnazione e di attribuzione dei turni comunque disponibili, si rimanda a quanto previsto in materia dagli artt. 18, 19, 20 e 21 dell'A.C.N. 17.12.2015.

Appare evidente dal tenore delle norme contrattuali sopra richiamate che le graduatorie in questione ~~hanno validità annuale e che possono essere utilizzate, secondo le procedure di cui agli~~ articoli sopra richiamati, esclusivamente per la copertura di turni orari di specialistica ambulatoriale.

Pertanto, le procedure per la formazione delle graduatorie in questione e per l'attribuzione degli incarichi ambulatoriali esulano dalla disciplina concorsuale e dalle disposizioni di cui al D.L. n. 101 del 2013, convertito con modificazioni dalla L. 30.10.2013, n. 125 richiamate nell'interrogazione in questione.

Infatti, con le predette graduatorie non vengono individuati vincitori o idonei, ma candidati che possono concorrere al conferimento di incarichi ambulatoriali, in qualità di sostituto o incaricato, per l'esercizio di un'attività convenzionale in regime di parasubordinazione nell'ambito dell'organizzazione del S.S.N., secondo specifiche procedure previste dalle norme contrattuali di settore.

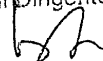
Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti)



Il Funzionario Direttivo
(Massimo Cassone)



Il Dirigente Generale



Risposta scritta ad interrogazione numero 4250

5 23080

18

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato della Salute
Ufficio di diretta collaborazione
dell'Assessore

Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827

Aula

N° di prot. 69238 del 05-09-2017

Oggetto: Interrogazione n. 4250 On.le Salvatore Siragusa

On.le Salvatore Siragusa
c/o A.R.S.
PALERMO

Assemblea Regionale Siciliana
Servizio lavori d'aula
Ufficio di segreteria e regolamento
PALERMO

Presidenza della Regione
Segreteria generale
Area 2 - U.O. "Rapporti con l'A.R.S."
PALERMO

In riscontro all'interrogazione citata in oggetto, delegata dalla Segreteria Generale con nota prot. 43634 del 22/08/2017, con la quale sono state chieste notizie in ordine alla stipula dell'Accordo con l'I.R.C.C.S. Oasi Maria SS. di Troina, si fornisce la relazione prot. 61354 del 25/07/2017 del Servizio 5 "Economico-finanziario" del Dipartimento per la Pianificazione Strategica.

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SEGRETARIA GENERALE
PROTOCOLLO
40.06569
Prot. n. 11 SET 2017
Data 11 SET 2017
Class. AULAPG
L'addetto

L'ASSESSORE
On. Baldassare Gucciardi

REPUBBLICA ITALIANA
Regione SicilianaASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica
Servizio 5 "Economico-Finanziario"

Prot.n. 5º/Dip./0061354

Palermo, 25/07/2017

Oggetto: Interrogazione n. 4250 dell'On. Siragusa Salvatore – "Stipula dell'Accordo con l'Oasi Maria SS. di Troina Onlus"

Al Dirigente dell'Area I
Dipartimento Pianificazione Strategica
SEDE

Con nota prot. n.59554 del 18 luglio 2017, è stata trasmessa l'interrogazione parlamentare indicata in oggetto, nella quale si richiedono elementi utili al riscontro della stessa in merito alla stipula dell'Accordo con l'Oasi Maria SS. di Troina Onlus.

In particolare nell'Interrogazione si chiede di sapere:

- a) Se sia stato stipulato o meno l'Accordo indicato in premessa;
- b) Se si sia provveduto ad erogare somme in acconto;
- c) Se, a fronte di tale corrispettivo, siano state determinate, o per lo meno tipicizzate, le funzioni assistenziali socio sanitarie che l'Istituto è impegnato ad erogare;
- d) Se, infine, siano stati individuati i criteri di rendicontazione del budget previsto, al fine di non rendere lo stanziamento un contributo a fondo perduto senza nessuna garanzia per le persone che in ultima istanza ne debbano beneficiare.

Per effetto dell'articolo 17 della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, in data 23 settembre 2016 è stato sottoscritto l'Accordo convenzionale 2016-2018 tra l'Assessorato Regionale della Salute, l'Assessorato Regionale per la famiglia e le politiche sociali e le autonomie locali e l'IRCCS Associazione Oasi Maria SS di Troina, recepito con DA interassessoriale n.176 del 1º febbraio 2017, che si allega, con il quale all'articolo 7, è stato fissato un budget di euro 37.000.000,00 per ciascun anno del triennio 2016-2017-2018, così suddiviso:

- per le attività di ricovero euro 30.000.000,00;
- per le prestazioni ambulatoriali euro 2.000.000,00;
- per le funzioni assistenziali, o programmi finalizzati, ai sensi dell'art.17 della l.r. n.8/2016 il budget concordato è di euro 5.000.000,00, di cui euro 1.000.000,00 a carico dell'Assessorato della Salute a valere sulle risorse del Fondo sanitario regionale ed euro 4.000.000,00 a carico dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro a valere sulle risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze.

Le modalità di pagamento sono descritte all'articolo 8 del medesimo Accordo in cui è stato stabilito che:

"Le prestazioni a carico del F.S.R. saranno remunerate all'inizio di ogni mese in misura pari a 1/12 del budget determinato all'art.7, a seguito di presentazione di regolare fattura di acconto, tramite la competente ASP di Enna.

Entro 90 giorni dalla chiusura dell'anno sarà effettuato il conguaglio tra la contabilizzazione finanziaria delle prestazioni rese, nei limiti del tetto di spesa e i finanziamenti in acconto ricevuti, a seguito di presentazione di regolare fattura a saldo.

Eventuali prestazioni che hanno comportato la fatturazione in eccedenza al dodicesimo, saranno oggetto di conguaglio e liquidazione, in esito alle dovute verifiche sulle prestazioni stesse, e comunque dopo la liquidazione della dodicesima mensilità e sempre entro il limite annuo del budget assegnato.

Le verifiche sulle prestazioni sanitarie saranno effettuate dalla competente ASP di Enna.

Le prescritte verifiche dovranno essere effettuate entro 60 giorni dalla chiusura dell'anno.

La remunerazione delle prestazioni socio-assistenziali a carico all'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro saranno erogate, in due rate semestrali, per il tramite del distretto socio-sanitario di Nicosia (Enna) e ad esso rendicontate, previa requisizione e trasferimento delle risorse a valere sul FNA di ogni anno."

In merito ai controlli sulle "Funzioni assistenziali" l'articolo 4 dell'Accordo sopra indicato è stabilito che:

"Le funzioni assistenziali, individuate dall'articolo 17 della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, sono erogate dall'IRCCS, ai sensi e nei limiti di quanto definito dall'articolo 8 sexies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, ed attengono all'integrazione fra l'assistenza ospedaliera e territoriale, sanitaria e sociale, per patologie croniche di lunga durata o recidivanti, fermo restando che per quanto attiene all'Assessorato alla Famiglia della Politiche Sociali la remunerazione di queste funzioni sono subordinate alla copertura finanziaria del Fondo nazionale per le non autosufficienze per gli anni 2016, 2017 e 2018.

Unitamente alle prestazioni tariffabili, l'IRCCS svolge funzioni che possono essere ricomprese, ai sensi dell'art. 3 co. 1° del D.M. 30/06/1997, tra i «programmi finalizzati di rilievo regionale» e che, in quanto previste dai citati DD.AA. di riconoscimento come Centro Regionale di Riferimento, rientrano tra le "funzioni concordate" così come previsto dall'art. 10 co. 2° del D.Lgs n. 288/03.

L'Oasi erogherà le seguenti Funzioni Assistenziali, la cui competenza amministrativa si ascrive all'Assessorato della Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro:

FA n°1: Specificità dell'approccio assistenziale

FA n°2: Attività con le famiglie e caregiver

FA n°3: Approccio globale ai disturbi dello spettro autistico, secondo modello Teacch

FA n°4: Approccio globale agli adulti con Ritardo Mentale/Disabilità Intellettiva grave ed estrema, secondo modello Day Habilitation

FA n°5: Training con la famiglia

FA n°6: Equipe di restituzione della diagnosi alla famiglia, di presentazione del piano terapeutico abilitativo/riabilitativo personalizzato, di valutazione dei risultati abilitativi/riabilitativi raggiunti rispetto a quelli programmati

FA n°7: Attività con insegnanti statali e con gli insegnanti interni.

Le suddette Funzioni Assistenziali non fanno riferimento ad azioni sanitarie in senso stretto, ma ad un complesso di attività assistenziali che gli operatori effettuano quotidianamente, sia con il ricoverato sia con i suoi familiari, che garantiscono l'approccio globale alla persona, l'intervento sociale, educativo e ambientale, che sono alla base dei moderni modelli di intervento nell'ambito delle disabilità, specie quelle intellettive e neuro cognitive, per altro in linea con le indicazioni dell'OMS."

La remunerazione delle funzioni a carico dell'Assessorato Salute sono garantite e corrisposte dall'ASP di Enna in quanto ricomprese fra i "programmi finalizzati di rilievo regionale" di cui alla lett. i) del co. 1 dell'art. 3 del D.M. 30/06/1997 e, inoltre, rientrano fra le "funzioni concordate" dall'art. 10 co. 2° del D. Lgs. n. 288/2003.

Il Funzionario Direttivo

Bua Maria Irene

Il Dirigente del Servizio
Dott. Maurizio Varia

Il Dirigente Generale

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ACCORDO CONVENZIONALE TRA LA REGIONE SICILIANA - ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE - ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO E L'ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO "ASSOCIAZIONE OASI MARIA SS." ONLUS

La Regione Siciliana, C.F. n° 80012000826 e P.I. n° 02711070827, rappresentata per l'Assessorato regionale della Salute dal Dirigente Generale del Dipartimento regionale della pianificazione strategica Dott. Gaetano Chiaro, domiciliato per la carica in piazza Ottavio Ziino, n.24 - Palermo - e dal Dirigente Generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali Dott. Mario Candore, domiciliato per la carica in via Trinacria nn. 34-36 - Palermo - in seguito denominata anche REGIONE o AMMINISTRAZIONE, da una parte;

E

l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Associazione Oasi Maria SS." Onlus con sede in Troina (EN), via Conte Ruggero n.73, C.F. e P.I. 00102160868, in seguito denominato anche ISTITUTO o, in breve IRCCS, rappresentato dal vice Presidente Sig.ra Roberto Gaetana nata a Troina (EN) il 26.04.1941, giusta delega del Presidente e legale rappresentante *pro tempore* che si allega, Sac. Padre Luigi Orazio Ferlauto, dall'altra;

PREMESSO CHE

- l'"Associazione Oasi Maria SS." è stata riconosciuta "Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico" con Decreto Interministeriale del 09/02/1988, nell'ambito delle patologie del ritardo mentale e dell'involutione cerebrale senile e riconfermata con Decreto Interministeriale, Ministero della Sanità e Ministero della Ricerca Scientifica, dell' 8/2/1993;
- l'Istituto è stato, altresì, riconosciuto Centro di collaborazione per la ricerca e il training in neuroscienze dall'O.M.S. in data 10/12/1997;
- con D.A. Sanità n. 30443 del 28/10/1999, l'Istituto è stato individuato, ai sensi e per gli effetti dell'art.5 del D.A. n. 29684 del 6/08/1999, Centro di riferimento regionale "per la cura, la prevenzione, la diagnosi, la riabilitazione e la ricerca delle patologie genetiche associate al ritardo mentale e all'involutione cerebrale senile, comprese l'Alzheimer e tutte le patologie in comorbidità o derivate da complicanze";
- con D.A. del 12/11/2001, pubblicato nella G.U.R.S. del 14/12/2001 n. 60 l'Istituto è stato inserito nella rete nazionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie rare ai sensi del D.M. 18/05/2001 n. 279;
- il D.lgs. del 16/10/2003, n.288, prevede che gli IRCCS sono enti di rilevanza nazionale che, secondo standards di eccellenza, perseguono finalità di ricerca, prevalentemente clinica e traslazionale, nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, unitamente a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità;
- attiene, altresì, allo status sopra indicato l'alta formazione nell'ambito delle discipline ed attività di riferimento (art. 8 co. 2° e 7° del D.Lgs n. 288/03);
- l'art. 10 comma 2 del D.Lgs. 288/03 prevede che: "L'attività assistenziale, attuata in coerenza con la programmazione sanitaria regionale, è finanziata a prestazione dalla Regione competente per territorio, in base ai tetti di spesa ed ai volumi di attività predeterminati annualmente dalla programmazione regionale, nonché sulla base di funzioni concordate con le Regioni".
- con delibera n. 370 dell'11/11/2004 la Giunta Regionale della Regione Siciliana ha rideterminato i posti letto dell'IRCCS come segue:
 - P.L. n. 88 per le funzioni di diagnosi e cura;
 - P.L. n. 264 per le funzioni riabilitative.
- con decreto del 5 settembre 2006, il Ministro della Salute, d'intesa con il Presidente della Regione Siciliana, ha confermato il riconoscimento del carattere scientifico dell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto privato "Associazione Oasi Maria SS.", fino al 18/9/2008;
- a seguito dell'istanza di riconferma presentata dall'IRCCS in data 5/7/2008, il Ministero della Salute, con nota del 13/11/2008, prot. DGRST006702-P, ha richiesto alla Regione Sicilia il parere circa la coerenza dell'Istituto Oasi con la programmazione regionale;



- la Regione Sicilia, tramite l'Assessorato per la Sanità in data 03/02/2009, con nota prot. DIRS/3/0330, ha condiviso la richiesta di conferma del carattere scientifico, *"nella considerazione degli elevati standard qualitativi delle prestazioni erogate, dell'alto livello professionale raggiunto dagli operatori, della rispondenza quali-quantitativa dell'intera struttura ai requisiti previsti dalla vigente normativa..."*;
- in data 27/04/2006 è stata sottoscritta apposita Convenzione che regolamentava i diritti e gli obblighi delle parti in relazione ai servizi sanitari richiesti ed agli standard organizzativi necessari per garantire la qualità degli stessi;
- tale Convenzione è stata approvata con D.A. Sanità n. 7967 del 26 maggio 2006 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 22/9/2006, n.44;
- in data 16/04/2009 tale Convenzione è stata prorogata sino al 31/7/2009;
- in data 15/06/2009, con D.A. 01148/09, il rapporto convenzionale di cui al D.A. n.7967 del 26/5/2006, è stato prorogato fino al 31/12/2009;
- in data 29 dicembre 2009 è stato sottoscritto l'Accordo convenzionale 2010-2012 tra l'Assessorato Regionale della Salute, l'Assessorato Regionale per la famiglia e le politiche sociali e le autonomie locali e l'IRCCS Associazione Oasi Maria SS. di Troina;
- con Decreto Interassessoriale n.3250 del 30 dicembre 2009, così come integrato dal Decreto Interassessoriale n. 501 del 22 marzo 2011, si è approvato l'Accordo convenzionale 2010-2012 sottoscritto in data 29 dicembre 2009;
- con D.A. del 21/09/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 22/10/2010, n. 46, l'IRCCS Oasi Maria SS. di Troina è stato riconosciuto *"Ospedale classificato di interesse regionale per il ritardo mentale e l'involutione cerebrale"*;
- con D.A. n. 781/11, l'IRCCS Oasi Maria SS. di Troina, quale centro di riferimento regionale per le malattie rare, è stato riconosciuto *"Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie genetiche rare associate al ritardo mentale ed all'involutione cerebrale senile"* e *"Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura dell'itiosi"*;
- con Decreto Assessoriale della Salute n.01334/11 del 19 luglio 2011, a far data dal 1° gennaio 2012, gli oneri di natura giuridico-convenzionale, finanziaria e di controllo sanitario-contabile, dell'IRCCS OASI Maria SS. di Troina, sono state trasferite esclusivamente in carico all'Azienda Sanitaria Provinciale di Enna;
- con Decreto Assessoriale della Salute n.3254 del 30/12/2010 si è approvato il *"Programma Operativo 2010-2012 per la prosecuzione del piano di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009 ai sensi dell'art.11 del D.L. 31 maggio 2010, n.78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122"*;
- con Decreti Assessoriali n. 476 del 26/03/2014 e n. 678 del 23/04/2014 è stato approvato il *"Programma Operativo di Consolidamento e Sviluppo delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del Sistema Sanitario Regionale"* per il triennio 2013 - 2015, redatto in prosecuzione del Programma Operativo Regionale 2010/2012, ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. 95/2012, convertito con Legge n. 135/2012;
- con Decreto Ministeriale del 9 dicembre 2015, pubblicato sulla GURI del 07/01/2016, n.4, è confermato il riconoscimento del carattere scientifico dell'IRCCS di diritto privato "Associazione Oasi Maria SS." di Troina;
- il Patto per la Salute per gli anni 2014-2016, giusta Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 10 luglio 2014, introduce i principi a garanzia dell'equilibrio economico e finanziario dell'intero sistema sanitario nazionale e gli obiettivi finalizzati al miglioramento della qualità dei servizi e dell'appropriatezza delle prestazioni;
- l'articolo 17 della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8 "Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie" che recita:
"1. Al fine di consentire la regolare prosecuzione delle attività dell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico e ospedale classificato specializzato Oasi Maria SS. di Troina Onlus, l'Assessorato regionale della salute e l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro provvedono a stipulare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge una convenzione che regoli i rapporti con l'Istituto per il triennio 2016-2018, con particolare riferimento alle funzioni assistenziali erogate dallo stesso, ai sensi e nei limiti di quanto definito dall'articolo 8 sexies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, che prevede, tra le predette funzioni, anche la forte integrazione fra assistenza ospedaliera e territoriale, sanitaria e sociale, per patologie croniche di lunga durata o recidivanti.

2. Agli oneri di cui al comma 1, pari a 5.000 migliaia di euro annui per il triennio 2016-2018, si provvede, per ciascuno degli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, quanto a 4.000 migliaia di euro a valere sulle risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze e quanto a 1.000 migliaia di euro a valere sulle risorse del Fondo sanitario regionale."

3. Gli effetti del presente accordo convenzionale, per quanto riguarda l'assessorato della Famiglia e delle Politiche Sociali, restano subordinati per gli anni 2017 e 2018 alla effettiva assegnazione alla regione sicilia delle somme stanziata a valere sul FNA

la Regione intende continuare ad avvalersi dell'IRCCS "Associazione Oasi Maria SS." di Troina;

PRESO ATTO CHE

il Ministero delle Politiche del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero della Salute e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha decretato le risorse destinate alle Regioni a valere sul Fondo nazionale per le non autosufficienze 2016, che la Regione Siciliana dovrà, successivamente, programmare e distribuire per le diverse attività previste dal Fondo in argomento;



- ad oggi non si conosce la dotazione finanziaria del Fondo per le non autosufficienze relative alle annualità 2017 e 2018;
- ai sensi dell'art. 8 quinquies, comma 2-quater del D.Lgs. 502/92 (come modificato dall'art. 79, comma 1 quinquies del D.L. n. 112/2008, convertito dalla Legge 133 del 6/8/2008), "le regioni stipulanocontratti con gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico privati, che sono definiti con le modalità di cui all'art.10 comma 2 del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n.288";
- la mancata sottoscrizione degli accordi convenzionali di cui dell'art. 8 quinquies, comma 2-quater, del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. comporta la sospensione dell'accreditamento in applicazione dell'art. 8 quinquies, comma 2-quinquies, del D.Lgs. citato;
- la Legge n.208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità 2016) al comma 574 lett. b) prevede modifiche al comma 14 dell'art. 15 del Decreto-Legge n. 95 del 6 luglio 2012 convertito con modificazioni dalla Legge 7 Agosto 2012 n.135 ed in particolare: *"A decorrere dall'anno 2016, in considerazione del processo di riorganizzazione del settore ospedaliero privato accreditato in attuazione di quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro della salute 2 aprile 2015, n. 70, al fine di valorizzare il ruolo dell'alta specialità all'interno del territorio nazionale, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono programmare l'acquisto di prestazioni di assistenza ospedaliera di alta specialità, nonché di prestazioni erogate da parte degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) a favore di cittadini residenti in regioni diverse da quelle di appartenenza ...omissis...., in deroga ai limiti previsti dal primo periodo. Al fine di garantire, in ogni caso, l'invarianza dell'effetto finanziario connesso alla deroga di cui al periodo precedente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano provvedono ad adottare misure alternative, volte, in particolare, a ridurre le prestazioni inappropriate di bassa complessità erogate in regime ambulatoriale, di pronto soccorso, in ricovero ordinario e in riabilitazione e lungodegenza, acquistate dagli erogatori privati accreditati, in misura tale da assicurare il rispetto degli obiettivi di riduzione di cui al primo periodo, nonché gli obiettivi previsti dall'articolo 9-quater, comma 7, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125; possono contribuire al raggiungimento del predetto obiettivo finanziario anche misure alternative a valere su altre aree della spesa sanitaria. Le prestazioni di assistenza ospedaliera di alta specialità e i relativi criteri di appropriatezza sono definiti con successivo accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. In sede di prima applicazione sono definite prestazioni di assistenza ospedaliera di alta specialità i ricoveri individuati come "ad alta complessità" nell'ambito del vigente Accordo interregionale per la compensazione della mobilità sanitaria, sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano....omissis";*

Tutto ciò premesso, le parti stipulano il presente accordo convenzionale, ai sensi degli artt. 8 bis e 8 quinquies del decreto legislativo n.502 del 30 dicembre 1992 e s.m.i., del comma 2 dell'art.10 del D.Lgs. 16 ottobre 2003 n. 288 e dell'articolo 17 della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, per regolamentare i rapporti tra le stesse parti contraenti e convengono sul testo definitivo dell'accordo convenzionale come segue. Gli effetti del presente accordo sono, annualmente, subordinati alla copertura finanziaria del Fondo nazionale per le non autosufficienze per gli anni 2016, 2017 e 2018 per quanto attiene il budget di pertinenza dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche sociali e del lavoro.



Art. 1 PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo contrattuale costituendone motivo e causa.

Art. 2 OBBLIGHI DELL'IRCCS



L'IRCCS adegua la propria struttura secondo quanto previsto dalla normativa per gli IRCCS ed in particolare a quanto disposto dal D. lgs. n°288/2003 nel rispetto del principio, sancito dall'art.12, di "autonomia giuridico-amministrativa" degli enti di diritto privato.

Art. 3 ATTIVITA' TARIFFABILI

L'IRCCS si impegna ad erogare, nel pieno rispetto della Programmazione Sanitaria Regionale, prestazioni in regime di ricovero, ordinario, a ciclo diurno o di day service e in regime ambulatoriale, così stabilite:

- A) **Attività di Diagnosi e Cura per le persone con Ritardo Mentale e con Involuzione Cerebrale Senile.**
In tale attività sono comprese le patologie riferibili ai due raggruppamenti nosografici indicati, incluse le malattie rare, nonché la prevenzione ed il trattamento delle comorbidità e delle complicanze, mediche e chirurgiche, e dei fattori di rischio che possono aggravare l'evoluzione delle suddette patologie e, conseguentemente, peggiorare le condizioni di non autosufficienza delle persone che ne sono affette.

Detta attività viene erogata con ricoveri ospedalieri per acuti in regime ordinario e a ciclo diurno o di day-service.

B) Attività di Neuroriabilitazione per le persone con Ritardo Mentale e per le persone con Involuzione Cerebrale Senile.

La riabilitazione viene svolta a favore delle persone con Ritardo Mentale e con Involuzione Cerebrale Senile, secondo le indicazioni e caratteristiche di cui all'Accordo della Conferenza Stato-Regioni Rep. Atti 30/CSR del 10 febbraio 2011 concernente "Piano d'indirizzo per la riabilitazione";

C) Attività Ambulatoriali

L'IRCCS, eroga attività ambulatoriali, secondo le disposizioni contenute nei Decreti dell'Assessore per la Salute della Regione Siciliana che di anno in anno saranno adottati.

Art. 4

FUNZIONI ASSISTENZIALI

Le funzioni assistenziali, individuate dall'articolo 17 della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, sono erogate dall'IRCCS, ai sensi e nei limiti di quanto definito dall'articolo 8 sexies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, ed attengono all'integrazione fra l'assistenza ospedaliera e territoriale, sanitaria e sociale, per patologie croniche di lunga durata o recidivanti, fermo restando che per quanto attiene all'Assessorato della Famiglia e Politiche Sociali la remunerazione di queste funzioni è subordinata alla copertura finanziaria del Fondo nazionale per le non autosufficienze per gli anni 2016, 2017 e 2018.

Unitamente alle prestazioni tariffabili, l'IRCCS svolge funzioni che possono essere ricomprese, ai sensi dell'art. 3 co. 1° del D.M. 30/06/1997, tra i «programmi finalizzati di rilievo regionale» e che, in quanto previste dai citati DD.AA. di riconoscimento come Centro Regionale di Riferimento, rientrano tra le «funzioni concordate» così come previsto dall'art. 10 co. 2° del D.Lgs n. 288/03.

L'Oasi erogherà le seguenti Funzioni Assistenziali, la cui competenza amministrativa si ascrive all'Assessorato della Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro:

FA n°1: Specificità dell'approccio assistenziale

FA n°2: Attività con le famiglie e caregiver

FA n°3: Approccio globale ai disturbi dello spettro autistico, secondo modello Teacch

FA n°4: Approccio globale agli adulti con Ritardo Mentale/Disabilità Intellettiva grave ed estrema, secondo modello Day Habilitation

FA n°5: Training con la famiglia

FA n°6: Equipe di restituzione della diagnosi alla famiglia, di presentazione del piano terapeutico abilitativo/riabilitativo personalizzato, di valutazione dei risultati abilitativi/riabilitativi raggiunti rispetto a quelli programmati

FA n°7: Attività con insegnanti statali e con gli insegnanti interni.

Le suddette Funzioni Assistenziali non fanno riferimento ad azioni sanitarie in senso stretto, ma ad un complesso di attività assistenziali che gli operatori effettuano quotidianamente, sia con il ricoverato sia con i suoi familiari, che costituiscono l'approccio globale alla persona, l'intervento sociale, educativo e ambientale, che sono alla base dei modelli di intervento nell'ambito delle disabilità, specie quelle intellettive e neurocognitive, per altro in linea con le indicazioni dell'OMS.

Art. 5

ATTIVITA' DI RICERCA

L'Assessorato della Salute della Regione Siciliana può affidare all'Istituto attività di ricerca previste dall'art. 12 bis del D.Lgs. n°229/99 e s.m.i., quando ne ravvisi lo specifico interesse regionale nelle aree assegnate all'IRCCS dai DD.AA. che lo individuano Centro di Riferimento Regionale.

Art. 6

REMUNERAZIONE

La remunerazione delle prestazioni erogate dall'IRCCS, per la quota a carico del F.S.R., sarà corrisposta tramite la competente ASP di Enna, mentre, per la quota a carico del Fondo nazionale per le non autosufficienze, sarà corrisposta tramite l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro - distretto socio-sanitario di Nicosia (Enna) - e sarà regolata nel modo che segue:

a) Ricoveri di Diagnosi e Cura per le persone con Ritardo Mentale e con Involuzione Cerebrale Senile (ricovero per acuti).

Valorizzazione finanziaria dei DRG prodotti applicando il tariffario regionale in vigore nell'arco temporale di riferimento. L'attribuzione e l'appropriatezza per singolo DRG, da considerare preliminarmente rispetto alle specifiche finalità istituzionali dell'IRCCS, saranno valutate sulla base sia del percorso diagnostico-terapeutico che del relativo assorbimento di risorse conseguente alla causa principale che ha determinato il ricovero.

- b) *Ricoveri di Neuroriabilitazione per le persone con Ritardo Mentale e per le persone con Involuzione Cerebrale Senile.*
Valorizzazione finanziaria dei DRG prodotti applicando la tariffa giornaliera prevista dal tariffario regionale in vigore per la neuroriabilitazione.
- c) *Ricoveri per mobilità attiva*
Tale valorizzazione finanziaria è ricompresa nei punti a e b.
- d) *Attività ambulatoriali*
Valorizzazione finanziaria delle prestazioni erogate applicando il relativo tariffario regionale in vigore per ciascun periodo di riferimento.
- e) *Funzioni assistenziali*
Le funzioni assistenziali, o programmi finalizzati, sono valorizzate secondo quanto previsto all'art.17, comma 2, della Legge n.8 del 17 maggio 2016.
Per tutte le prestazioni erogate, l'Istituto dovrà adeguarsi alle disposizioni impartite alle Aziende Sanitarie in ordine alle modalità di trasmissione dei flussi informativi e delle relative scadenze; fatte salve le funzioni assistenziali che vanno rendicontate al Distretto socio-sanitario di Nicosia, secondo quanto riportato all' art.4 del presente accordo, con scadenza semestrale.

Art. 7 BUDGET

Il budget onnicomprensivo, per ciascun anno del triennio 2016-2017-2018, assegnato all'IRCCS Oasi Maria SS. di Troina è di euro 37.000.000,00, così suddiviso:

1. per le attività di ricovero euro 30.000.000,00;
2. per le prestazioni ambulatoriali euro 2.000.000,00;
3. per le funzioni assistenziali, o programmi finalizzati, ai sensi dell'art.17 della l.r. n.8/2016 il budget concordato è di euro 5.000.000,00, di cui euro 1.000.000,00 a carico dell'Assessorato della Salute ed euro 4.000.000,00 a carico dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro.
- 4.

Per quanto previsto all'articolo 1, comma 574, lett. b) della Legge n.208/2015, la Regione Siciliana, nelle more che definisca gli accordi di confine, ritiene impossibile definire la programmazione della spesa senza porsi alcuna limitazione e, quindi, per evitare che i cittadini di altre Regioni ricorrano, senza una reale esigenza, a prestazioni sanitarie in questa Regione, stabilisce che l'ammontare delle risorse dedicate per la mobilità attiva rappresentano un limite invalicabile.

Di conseguenza il superiore budget costituisce il tetto massimo di spesa sostenibile dalla Regione Siciliana.

Art. 8 MODALITA' DI FINANZIAMENTO

Le prestazioni a carico del F.S.R. saranno remunerate all'inizio di ogni mese in misura pari a 1/12 del budget determinato all'art.7, a seguito di presentazione di regolare fattura di acconto, tramite la competente ASP di Enna.

Entro 90 giorni dalla chiusura dell'anno sarà effettuato il conguaglio tra la contabilizzazione finanziaria delle prestazioni rese, nei limiti del tetto di spesa e i finanziamenti in acconto ricevuti, a seguito di presentazione di regolare fattura a saldo.

Eventuali prestazioni che hanno comportato la fatturazione in eccedenza al dodicesimo, saranno oggetto di conguaglio e liquidazione, in esito alle dovute verifiche sulle prestazioni stesse, e comunque dopo la liquidazione della dodicesima mensilità e sempre entro il limite annuo del budget assegnato.

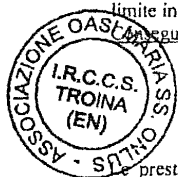
Le verifiche sulle prestazioni sanitarie saranno effettuate dalla competente ASP di Enna.

Le prescritte verifiche dovranno essere effettuate entro 60 giorni dalla chiusura dell'anno.

La remunerazione delle prestazioni socio-assistenziali a carico all'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro sarà erogata, in due rate semestrali, per il tramite del distretto socio-sanitario di Nicosia (Enna) e ad esso rendicontate, previa requisizione e trasferimento delle risorse a valere sul FNA di ogni anno.

Art.9 REVISIONI

Per la revisione del presente accordo o qualora dovessero insorgere controversie sull'interpretazione dello stesso, le parti sottoscrittrici si impegnano a incontrarsi per definire, consensualmente, la modifica o il significato della clausola controversa.



L'eventuale accordo stipulato con le medesime procedure di approvazione del presente sostituisce la clausola controversa in questione.

In caso di persistente disaccordo, la questione è rimessa al giudice competente.

Art.10

DURATA ED EFFICACIA

Il presente accordo ha validità dall' 01/01/2016 e fino al 31/12/2018 ed è revocabile se lo impongono nuove disposizioni legislative di carattere imperativo o il mancato rinnovo del riconoscimento di IRCCS all' "Associazione Oasi Maria SS.", Onlus con sede in Troina (Enna). In tali casi le parti si impegnano ad individuare nuove forme di accordo. La durata e l'efficacia dell'accordo sono comunque subordinati alla copertura finanziaria del Fondo Nazionale Non autosufficienze relativamente agli anni 2016, 2017, 2018 per quanto attiene all'Assessorato della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro.

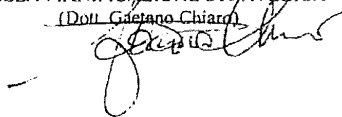
Art.11

PUBBLICAZIONE

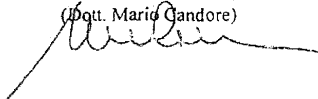
Il presente accordo sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, 23/09/2017

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA
(Dott. Gaetano Chiaro)

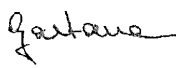


IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA
E DELLE POLITICHE SOCIALI
(Dott. Mario Candore)



PER IL PRESIDENTE E RAPPRESENTANTE LEGALE *PRO TEMPORE*
DELL'IRCCS ASSOCIAZIONE OASI MARIA SS. ONLUS
(Sac. Padre Luigi Orazio Ferlauto)

IL VICE PRESIDENTE DELL'IRCCS ASSOCIAZIONE OASI MARIA SS. ONLUS
(Dott. Gaetana Ruberto)





Associazione Oasi Maria SS. Onlus

DPR 471 del 24.5.1971

Centro di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico per lo studio del Ritardo Mentale
e dell'Intellettuale Globale. Centro riconosciuto dall'OPC 1978, L. 18.2.1993 e Decreto Ministeriale 19.9.2005.

DELEGA

Il sottoscritto Sac. Luigi Orazio Ferlauto, nato a Troina (EN) il 24 luglio 1922,
Presidente e Legale Rappresentante *pro tempore* dell'IRCCS "Associazione Oasi Maria
SS." Onlus di Troina,

DELEGA

La sig.na Ruberto Gaetana, nata a Troina (EN) il 26 aprile 1941 e residente in Troina
(En) Via Conte Ruggero n°73, Vice Presidente dell'IRCCS "Associazione Oasi Maria
SS. Onlus", alla sottoscrizione, in data 29 settembre p.v., per la stipula della
Convezione tra l'Assessorato della Salute, l'Assessorato Regionale della Famiglia,
delle Politiche Sociali e del Lavoro" e l'IRCCS "Associazione Oasi Maria SS. Onlus",
conferendoLe tutte le più ampie facoltà necessarie e/o utili all'espletamento del
presente mandato.



Il presidente e legale rappresentante

Sac. Luigi Orazio Ferlauto